

# L'AZIONE

Instaurare Omnia in Christo

Settimanale d'informazione - Giornale Locale - Poste Italiane s.p.a.  
Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n°46) art. 1, comma 1,  
DCB Ancona Aut. DCSP1/1/5681/102/88LG Taxe Percue TASSA PAGATA 60044 FABRIANO (AN)

Fabriano-Matelica euro 1,50

n. 7 Anno CXV 21 febbraio 2026

Fabriano 6

## Palio 2026, molte novità... ma top secret

Il presidente Borgarucci lancia la prossima edizione. Il tema? "La carta a Fabriano nel Medioevo". Ma non solo.



Fabriano 9

## Una notte a Teheran al Teatro Gentile: grande pubblico

Le parole della giornalista Cecilia Sala che ha portato la sua storia sul palco: il carcere, il gatto rosso, la liberazione.



Matelica 14

## Un riconoscimento per i giovani Ciceroni Fai

Consegnati i diplomi agli studenti del Professionale e del Commerciale: appuntamento al 21 e 22 marzo.



Sport 30

## Elia Rossi è il nuovo coach della Ristopro

La quarta sconfitta consecutiva ha portato all'esonero di Luciano Nunzi. Panchina affidata al tecnico fabrianese.



## Sicurezza come cura

Minneapolis prima, poi Torino e magari altre ancora. Le città sembrano più insicure, i cittadini più soli, impauriti e disorientati. Riemerge così una vecchia ricetta, apparentemente semplice: più sicurezza in cambio di meno libertà, oppure più libertà accettando un contesto meno sicuro. Un trade-off presentato come inevitabile. Questa narrazione è potente, ma anche rassicurante. Divide il mondo in due campi contrapposti: i "securitari" e i "movimentisti", quelli che invocano ordine e controllo e quelli che difendono spazi di autonomia e conflitto. Alimenta conflitti simbolici e politici, semplificando il dibattito pubblico e segmentando la società in identità contrapposte. Ma proprio qui sta il problema, siamo davvero sicuri che la sicurezza si giochi su un equilibrio instabile tra libertà e controllo, o stiamo usando questo schema per evitare di affrontare un vuoto più profondo? La questione non è quanta libertà sacrificare per sentirsi più protetti, ma che tipo di protezione stiamo cercando? Quando la sicurezza viene ridotta ad una mera questione di regole da inasprire accade qualcosa di prevedibile. La società smette di essere uno spazio di cooperazione e diventa un campo di scontro. Le istituzioni si irrigidiscono, i cittadini si chiudono e il conflitto diventa l'unico linguaggio disponibile. È il segnale che il capitale sociale – la capacità di fidarsi, riconoscersi, convergere e mediare – si sta consumando. Senza capitale sociale, ogni crisi si trasforma in emergenza permanente, ogni tensione diventa un problema di ordine pubblico, ogni differenza viene vissuta come una minaccia. Non perché i conflitti non esistono, ma perché manca la capacità collettiva di affrontarli senza distruggere il legame che tiene insieme la società.

La sicurezza, in questo senso, non è un dato tecnico. È un fatto profondamente politico e culturale, che dipende dall'idea di società che scegliamo di abitare. Una società che investe solo nel controllo finirà per produrre insicurezza diffusa, perché erode le stesse condizioni della convivenza. Allo stesso modo, una società che non riesce a garantire la sicurezza ai propri abitanti e il rispetto della legalità finirà per generare sfiducia e insicurezza, erodendo la coesione sociale. Forse il vero salto da fare è uscire dalla logica del trade-off. Pensare alla protezione non come il risultato di un bilanciamento tra diritti e ordine, ma come un progetto di cura. Cura delle persone, dei territori, delle fragilità visibili e invisibili. Cura come infrastruttura sociale, non come sentimento individuale.

Questo significa che senza mutuo riconoscimento, non c'è sicurezza possibile, ma solo paura che si autoalimenta. Per dare valore alla sicurezza in termini di comunità, bisogna ripensare la sua funzione, non come uno scambio unilaterale tra libertà e controllo, (...)

(segue a pagina 2)  
Carlo Cammoranesi

La storia della Pia Università dei Cartai rappresenta un patrimonio cittadino che la ricorrenza dei 700 anni dalla nascita testimonia ampiamente. L'approfondimento settimanale mette in luce gli aspetti essenziali di questa realtà così longeva e la programmazione degli eventi annuali per l'importante traguardo.

Servizi a pag. 3 di *Alessandro Moscè*  
e *Tania Pecci*

# Carta da Università

# Olimpiadi, una fucina di valori

di ALBERTO CAMPOLEONI

“In occasione della Giornata nazionale contro il bullismo e il cyberbullismo, ribadiamo con convinzione il nostro impegno a favore di una scuola sicura e serena, capace di accogliere, valorizzare e tutelare ogni studentessa e ogni studente”.

Così il ministro Giuseppe Valditara il 7 febbraio scorso in occasione della Giornata che ormai si celebra da anni e mette sotto i riflettori un fenomeno inquietante e diffuso. Un fenomeno peraltro ben noto, che coinvolge studenti e famiglie, in generale il mondo giovanile, talvolta con esiti drammatici.

Rispetto delle persone e delle regole, accoglienza delle diversità, responsabilità personale e collettiva sono temi che si legano strettamente all'attività di prevenzione affidata (anche) alle scuole.

In questi giorni vale la pena di valorizzare un input particolarmente forte in relazione a questi argomenti: le Olimpiadi. Un fenomeno globale, entusiasmante, mediatico, in grado di dire molto anche al mondo della scuola e di stimolare la riflessione dei più giovani (e non solo) sui valori che possono/deverono animare la convivenza.

Sono tanti i messaggi che vengono dal grande evento sportivo di Milano-Cortina, un vero laboratorio di umanità nel quale si confrontano, gareggiano, cercano di eccellere donne e uomini di tutto il mondo. Gareggiano con quello spirito – olimpico, appunto – che richiama non tanto la dominanza della forza, quanto piuttosto l'eccellenza dell'impegno e della volontà.

Un esempio su tutti (ma se ne potrebbero fare anche altri): la vittoria di Federica Brignone, *(nella foto)* oro olimpico dopo una storia terribile di infortunio che sembrava aver messo a repentaglio irrimediabilmente la sua carriera. Resistenza, impegno, dedizione totale e insieme rispetto per il proprio corpo oltre che fiducia in se stessa. Non c'è gioia più grande che riuscire in un'impresa nella quale si è messa tanta fatica, anche sofferenza fisica, consapevolezza delle difficoltà e nello stesso tempo tenacia, volontà di farcela.

Quanto dice ai nostri studenti, che spesso scopriamo estremamente fragili, incapaci di accettare le sconfitte, i brutti voti. A volte chiusi in bolle fuori dalla realtà, aiutati dall'illusione del



*Un vero laboratorio di umanità nel quale si confrontano, gareggiano, cercano di eccellere donne e uomini di tutto il mondo*

mondo virtuale. L'esempio olimpico richiama ad affrontare il mondo reale con fiducia, accompagnati sì, ma non paralizzati, dalla paura di sbagliare, consapevoli di dover andare avanti. E anche di accettare di perdere (anche in questo caso l'Olimpiade ha molto da dire). L'esempio olimpico dice anche che si vince insieme, di squadra. C'è il campione che eccelle, ma ci sono tante e tante persone che ne permettono il successo: preparatori, tecnici, amici, famiglia... Nessun campione si dice vincitore da sé. Riconosce i propri meriti, i propri sacrifici, ma ricorda sempre chi è stato con lui, vicino, accogliente, amico. E quando perde, sa rialzarsi: sempre con gli altri. E' un'altra lezione per la scuola: si sta insieme, ha un valore enorme l'accoglienza, la cooperazione, l'apprezzamento delle diversità. E' nelle aule scolastiche che si sperimenta tra l'altro la possibilità di avere relazioni significative, rapporti di aiuto reciproco, di amicizia vera.

Anche questo – per tornare all'inizio – è un insegnamento forte contro quei fenomeni di prevaricazione e bullismo che tanto temiamo. Un insegnamento che aiuta a costruire comunità e persone capaci di rispetto e di valore.

## Sicurezza come cura

(Segue da pagina 1)

(...) ma come un processo dinamico che costruisce legami tra cittadini e istituzioni. La legalità non può mai essere un concetto esclusivo, né un limite alla partecipazione, deve essere il fondamento di un'idea di convivenza che permetta anche la libera espressione del dissenso. Se la discussione pubblica si riduce a un gioco di piani opposti, la società si frantuma in compartimenti stagni, dove chi non è d'accordo viene visto come una minaccia. La politica, tutta, dovrebbe avere il coraggio di uscire dalla semplificazione, che rischia di scaricare il costo sulla coesione sociale, facendola evaporare lentamente. Una società più divisa non è una società più sicura, è solo una società che ha smesso di prendersi cura di sé stessa. E quando la cura scompare, la sicurezza diventa un'illusione.

Portando il discorso su un piano generale, non è difficile indicare come dovrebbe operare una politica che abbia davvero a cuore la sicurezza sociale, e non l'incremento del proprio gruzzolo elettorale. Innanzitutto, è sempre buona regola non legiferare sull'onda emotiva dell'ultimo fatto che ha sconvolto l'opinione pubblica. Il doloroso sconcerto che ne consegue o il timore che la gente non lo ravvisi nel prodotto legislativo che ci si accinge a emanare induce spesso a inutili risposte impulsive, che hanno il solo compito di apparire tempestive e severe. Si dovrebbe, poi, analizzare ogni fenomeno di devianza tenendo conto della sua reale incidenza sociale e non della sua apparenza mediatica. Le nostre reti televisive nazionali dedicano alla cronaca nera sino al triplo dello spazio ad essa riservato nelle emittenti degli altri Paesi europei. Non sorprende, quindi, che rispetto al fenomeno criminale l'Italia registri un record di disperazione. Il rischio, quindi, di intervenire non rispetto a ciò che accade, ma rispetto a ciò che appare, è molto alto.

Una volta appurata la reale consistenza del fenomeno, si dovrebbe tener presente che in genere la creazione di nuovi reati o l'innalzamento della risposta sanzionatoria è pressoché ininfluente. O, meglio, può avere un effetto deterrente per i reati economici: prima di porre in essere un'evasione fiscale o un falso in bilancio è verosimile che si faccia anche il calcolo delle possibili conseguenze nel caso in cui il reato venga scoperto. Ma per i reati contro la persona, che sono poi quelli che più di altri suscitano allarme sociale, lo strumento penale è dissuasivamente imbecille: un essere abietto che si accinge a commettere un femminicidio non sarà trattenuto dal fatto che la pena per quel delitto sia passata dai trent'anni all'ergastolo. Allo stesso modo, la prospettiva del carcere non fermerà il giovane pronto a usare il coltello per far valere le proprie ragioni. Per capire quanto ciò sia vero basta tornare ancora negli Usa che, nonostante abbiano la più numerosa popolazione penitenziaria del mondo e la pena di morte, registrano tra i più alti indici di criminalità e di omicidi. Di fronte a un reale problema di sicurezza pubblica sarebbero semmai efficaci, nel breve e medio termine, interventi di tipo preventivo (maggiore presenza delle Forze dell'ordine in specifici contesti ad alto rischio, maggiori controlli della Polizia stradale, videosorveglianza diffusa, metal detector, ecc.). Ma servirebbero soltanto per arginare i sintomi. Bisognerebbe nel contempo lavorare per rimuovere le cause culturali, economiche, ambientali delle condotte antisociali che si intendono contrastare. Anche se ciò comporta investimenti immediati e risultati differiti. Dice il vero statista: «Non è vero che la politica o è immediatamente efficace o non lo è. Io credo nell'efficacia differita, credo non solo e tanto nella mietitura, ma di più nelle capacità di seminazione». Il politicante pensa, invece: «Ma così perdo consensi e poltrona». La differenza è tutta qui.

Carlo Cammoranesi

di vicinanza, di tempo di dialogo. E c'è una carità fatta di doni materiali; in entrambi i casi ci è richiesto di sporcarci le mani, di mettere il nostro sguardo nello sguardo del povero, di comprometterci. Con questa modalità anche il gesto dell'elemosina assume un grande valore e ce lo ha ricordato anche Papa Leone nell'ultimo capitolo della Dilexite. Il tempo quaresimale è un tempo propizio per crescere nella fede verso la Pasqua di resurrezione, un cammino impegnativo ma non triste perché è da viverci insieme, in famiglia e in comunità, tenendoci per mano e accordando il nostro passo a quello di chi fa più fatica.

## La famiglia in Quaresima

di GIOVANNI M. CAPETTA

Il tempo corre veloce e spesso ci sembra di arrivare con il fiato corto agli appuntamenti del calendario. Anche quest'anno non è da meno e così siamo entrati in Quaresima. A questo tempo liturgico sono legati i termini conversione, penitenza e digiuno. Sono termini che ci toccano personalmente e ci spingono ad una revisione di vita, riportandoci all'essenziale. Sono un'esortazione all'autenticità. Anche la famiglia è chiamata ad una revisione del suo stile di vita e all'essenziale. Ciascuno facendo la sua parte. Non è necessario immaginare grandi gesti, bisogna guardare alla vita quotidiana. La Quaresima va accolta e vissuta come tempo favorevole per mettere ordine anche nella vita familiare. I ritmi dei nostri giorni sono spesso troppo affannosi. Abbiamo bisogno di recuperare il senso del tempo ritagliandoci spazi di silenzio, di preghiera, di incontro con la Parola di Dio. Anche in casa, senza bisogno di andare in parrocchia, si possono creare dei momenti di preghiera e ascolto della Parola. Si sa che in una famiglia anche solo trovare un tempo che vada bene a tutti è un'impresa, ma proprio per questo l'impegno e la buona volontà di tutti i membri della famiglia sono già un buon presupposto. In fondo ad essere sinceri basterebbe dopo cena rinunciare a un po' di televisione o di social per creare lo spazio opportuno per pregare. Uno spazio in cui mettere da parte la fretta e dedicarsi gli uni gli altri quell'ascolto paziente di cui

tutti, grandi e piccoli, sentiamo la necessità anche quando non abbiamo il coraggio di dirlo. Silenzio, ascolto e preghiera non sono pause vuote nel cammino, ma al contrario nutrimento che aiuta a leggere la realtà in maniera più pacata e profonda, meno istintiva e certamente meno superficiale. In Quaresima assume un significato particolare anche la parola penitenza, termine ormai quasi in disuso ma che invece è carico di valore se vissuto con generosa sincerità. Pensiamo a tutte quelle mansioni domestiche che molto spesso rimangono sulle spalle della madre di famiglia, come caricare la lavatrice, stendere il bucato, apparecchiare e sparecchiare la tavola, nonché cucinare. Farsi carico senza farlo calare dall'alto di alcuni di questi compiti con il solo scopo di alleviare il peso e la fatica altrui è un bel modo di fare penitenza. Quest'ultima poi si esprime anche nella forma della sobrietà e del digiuno. È un cammino che aiuta a superare tante forme di dipendenza, basterebbe imporsi, per esempio, di non mangiare fuori pasto o di ridurre il numero di sigarette della giornata. Temprare la volontà in questa direzione ha un valore in sé e trova anche un valore spirituale se quella tal rinuncia ci ha avvicinato al Signore, facendoci gustare la libertà alla quale Dio ci ha chiamati. La Quaresima, poi, con il suo invito alla sobrietà, ci spinge a superare lo spreco e ad aprire l'animo alla carità verso i fratelli e le sorelle. Si guarda il bisogno dei poveri, ma con uno spirito di condivisione. La carità quaresimale deve essere concreta, fatta di segni e gesti concreti. C'è una carità per le persone sole che hanno bisogno

L'AZIONE

Sorta nel 1911  
soppressa nel 1925  
risorta nel 1945



Direttore responsabile  
Carlo Cammoranesi

Autorizz. Tribunale Civile di Ancona  
n.11 del 6/09/1948

Amministratore  
Antonio Esposito

Direzione, redazione e amministrazione  
Piazza Papa Giovanni Paolo II, 10  
60044 Fabriano (An) - Tel. 0732 21352  
ORARI: Mattino: dal lunedì al venerdì 9-12.30  
Pomeriggio: lunedì e martedì dalle 15 alle 18  
www.lazione.com

e-mail direzione:  
direttore@lazione.com e info@lazione.com  
e-mail segreteria:  
segreteria@lazione.com

Redazione Matelica  
Via Parrocchia, 3 - 62024 Matelica (Mc)  
ORARI: venerdì dalle 17.30 alle 19  
e-mail: matelica.redazione@lazione.com

Impaginazione  
Tania Bugatti, Ferruccio Cocco, Daniela Pedica

Editore  
Fondazione di Culto e Religione  
"Diakonia Ecclesiale" D.P.R. n. 99 del 2/5/84  
Aderente FISC. Associato USPI. Spedizione  
in abbonamento postale gr. 1 -  
Aut. DCSP 1/1/5681/102/88LG pubb. inf. 45%  
Iscritto al Roc 1988 in data 29/08/2001.

Stampa  
Tecnostampa  
via Breccie, 96 - Loreto (An)

Ogni copia € 1,50. L'azione paga la tassa  
per la restituzione di copie non consegnate.  
ABBONAMENTO ORDINARIO € 45,00  
Amicizia € 60,00 - Sostenitore € 80,00

Europa e Bacino Mediterraneo € 232,00  
Africa, Asia e America € 280,00  
Oceania € 376,00

C/C Postale 17618604 intestato a L'azione

C/C Bancario  
IT 76 Y 03069 21103 10000003971  
intestato a Diakonia Ecclesiale  
presso Intesa SanPaolo

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. n. 196/2003 informiamo gli  
abbonati che i dati da loro forniti per la sottoscrizione dell'abbonamento vengono trattati per l'adempimento di obblighi di legge e per finalità amministrative, attraverso l'utilizzo di strumenti e procedure idonee a garantire la sicurezza e la riservatezza. Il trattamento potrà essere effettuato sia mediante supporti cartacei, sia attraverso l'ausilio di strumenti elettronici. Informiamo altresì gli abbonati, che in relazione ai dati personali da loro forniti, potranno esercitare tutti i diritti previsti all'art. 7 del D. Lgs. n. 196/2003. L'informativa completa è disponibile sul sito www.lazione.com e presso la sede de "L'azione".

Testata che fruisce di contributi ai sensi del Decreto Legislativo 15 maggio 2017, n.70

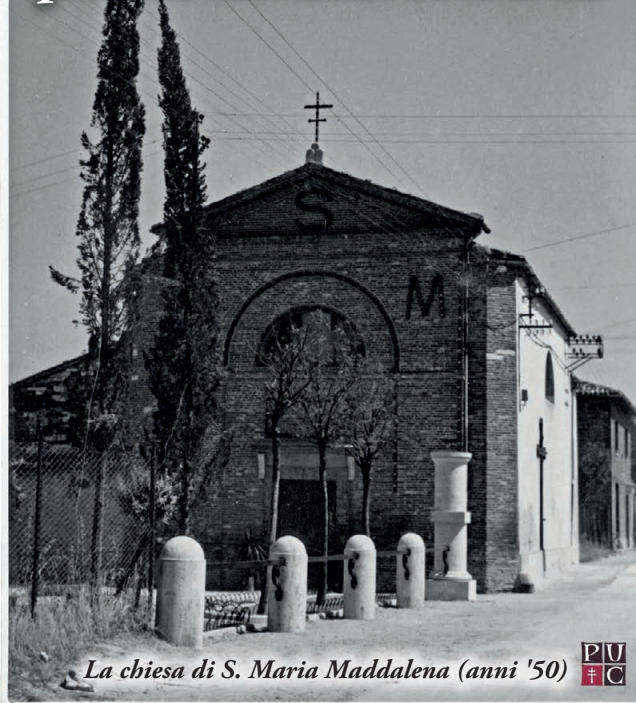
L'azione ha aderito tramite la Fisci (Federazione Italiana Settimanali Cattolici) allo IAP - Istituto dell'Autodisciplina Pubblicitaria, accettando il Codice di Autodisciplina della Comunicazione Commerciale.

# I settecento anni della Pia Università dei Cartai

di ALESSANDRO MOSCÈ

La Pia Università dei Cartai è sorta nel 1326 e quest'anno festeggia i settecento anni dalla nascita. Di fatto è la continuatrice diretta, senza interruzioni né rinnovamenti, della gloriosa corporazione medievale. Come riferito a suo tempo dallo storico Romualdo Sassi, questa corporazione era governata da un consiglio composto di due capitani in veste di rappresentanti ufficiali, da un camerlengo (camerarius) deputato all'amministrazione finanziaria, da un sindaco autorizzato ai contratti legali e da altri consiglieri con incombenze minori. Attualmente il Capitano dell'Arte della Pia Università dei Cartai è Antonio Balsamo, mentre Carlo Bennati figura come Camerlengo onorario. Don Tonino Lasconi ricopre la carica di assistente ecclesiastico, Franco Oppietti è il Camerlengo, Enrico Cimarra il segretario. Nel programma delle attese celebrazioni, ancora da definire nei dettagli, il 21 e 22 marzo la chiesa di Santa Maria Maddalena sarà protagonista delle Giornate del Fai di Primavera. Seguendo un excursus attraverso i secoli sappiamo che questa chiesa ha una lunga storia di concessioni, finché nel 1839 il pontefice Gregorio XVI la cedette all'Università dei Cartai di Fabriano su richiesta della Corporazione dell'Arte. La chiesa di Santa Maria Maddalena è tuttora la sede ufficiale della Pia Università dei Cartai. Il 12 giugno le celebrazioni dei settecento anni prevedono una giornata di lavori a cura della Fondazione Fedrigoni con la presentazione del libro di vari autori dal titolo "La Pia Università dei Cartai una storia che continua" e con la proiezione del documentario "I luoghi della Maddalena" di Francesca Muci. Dal 18 luglio, presso l'Oratorio del Gonfalone, si terrà la Mostra internazionale di pittura incentrata sulla figura di Santa Maria

*In programma un ricco calendario di eventi a partire dal mese di marzo*



La chiesa di S. Maria Maddalena (anni '50)

Maddalena. Il 21 luglio sarà la volta di un concerto del Maestro Marco Agostinelli a cui seguirà la presentazione del Gonfalone di Federica Buccolini. Anche la Fondazione Carifac prenderà parte alle celebrazioni, nel mese di ottobre, con la presentazione del libro di Domenico Ciappelloni "Dalla Pia Università dei Cartai alla Mutua di Assistenza e Beneficenza". In occasione della rassegna "Carta è Cultura" organizzata dal Comune di Fabriano, il critico e storico dell'arte Andrea De Marchi relazionerà sulla figura della Maddalena nell'arte. Tra le attività collaterali da segnalare la realizzazione di una filigrana riprodotte il quadro del Gentileschi "Maria Maddalena Penitente" ad opera dei Mastri Cartai. Il celebre dipinto dal pisano Orazio Lomi detto Gentileschi rappresenta la Santa in ginocchio sulla pietra. Nella mano tiene un crocifisso e lo osserva con uno sguardo colmo d'amore. Si tratta di un vero e proprio capolavoro di luci e ombre. La Maddalena di Gentileschi abbandona le sensualità manieristiche per affidarsi ad un linguaggio pacato con cui l'artista rende visibile l'atto della redenzione e del pentimento: un'opera che declina, con la tipica raffinatezza di Gentileschi, il naturalismo di stampo romano-caravaggesco. Va detto che non si conoscono con precisione le motivazioni del rapporto fra i cartai e il culto di Santa Maria Maddalena. La tradizione ricorda come punto di partenza il miracolo del 1599: un operaio fu investito da una pesante pressa e tutti credevano che fosse morto. L'intercessione della Santa, in seguito ad un'invocazione del malcapitato, lo salvò e l'operaio rimase incolume. A Fabriano il culto era già ben radicato, ma la conoscenza di questo miracolo fu talmente sentita dai fedeli che venne indicata proprio la Maddalena come Santa protettrice dei cartai. Dalla metà del Quattrocento un editto stabilì la data del 22 luglio come giornata di festa cittadina e di "adorazione della Santa".

## Il legame dei cartai con la Maddalena

"Faber in amne cudit, olim cartam undique fudit", così recita lo stemma di Fabriano, confermando il primato secolare di una città che è da sempre la culla della manifattura della carta. Dai mastri cartai del Medioevo fino ai tecnici del moderno distretto industriale del bianco, i fabrianesi hanno stretto un legame indissolubile con la produzione cartaria, tra innovazioni tecnologiche e artistiche. In questo connubio di tradizione e progresso si inserisce la Pia Università dei Cartai, che quest'anno celebra i settecento anni di attività. Collante tra passato e presente, l'istituzione vanta radici antichissime: i primi documenti che ne attestano l'attività risalgono al 1326, quando operava come Corporazione con rappresentanza nei Consigli del Comune. Mentre le altre corporazioni medievali si sono estinte nel tempo, la Pia Università è sopravvissuta, evolvendosi fino ad includere e a rappresentare le nuove generazioni di cartai.

*Il rapporto va oltre l'azienda ed il lavoro: mantenere viva questa identità attraverso eventi ed iniziative*

Retta dal Camerlengo Franco Oppietti, l'Università, con sede nella piccola chiesa di Santa Maria Maddalena, al centro dello storico quartiere delle Cartiere, presenta un assetto del tutto simile a quello del 1326, includendo il Sotto-Camerlengo Esattore, con funzioni amministrative, e il Capitano dell'Arte, rappresentante delle Cartiere fabrianesi. Insieme ai consiglieri e ai soci, l'ente conta attualmente circa settanta membri, accomunati dalla volontà di preservare l'identità cittadina. Il Camerlengo Oppietti, erede di una dinastia di cartai e con quarantadue anni di esperienza professionale, ha dedicato la sua passione allo studio dei documenti d'archivio, ricostruendo la genealogia dei camerlenghi dal 1700 ad

oggi e approfondendo la devozione legata a Santa Maria Maddalena. Sebbene l'eccidio dei Chiavelli del 1435 abbia causato la perdita di gran parte della documentazione storica della città, le ricerche di illustri studiosi, come il Mostarda e il Sassi, suggeriscono una storia ancora più antica: già prima del 1326, infatti, sembra che l'Universitas fosse parte della corporazione dei lanaioli. Con la sua longevità, la Pia Università dei Cartai è stata parte di tutti gli avvenimenti della città. Durante i conflitti del Novecento, la chiesa di Santa Maria Maddalena fu rifugio per dei cittadini sfollati a causa dei bombardamenti. Pochi anni prima, nel 1936, fu Capitano dell'Arte proprio

Giambattista Miliani, già Senatore, approvando lo statuto dell'Università, tuttora in vigore, alla presenza dei lavoratori. Dal Settecento i camerlenghi vengono scelti con il metodo del "bussolo", una votazione a maggioranza con schede bianche e nere presieduta dagli scrutatori dell'epoca, gli "uomini del bussolo". Ancora oggi, oltre ad una analogo votazione a maggioranza, l'elezione avviene a luglio, in prossimità del 22, festa di Santa Maria Maddalena, patrona dei cartai fabrianesi. La piccola chiesa dedicata alla Santa, gestita dall'Università, è un gioiello che custodisce opere di pregio, tra cui la *Santa Maria Maddalena Penitente* di Orazio Gentileschi e reperti provenienti dalla chiesa della



Madonna della Quercia

Madonna della Quercia, demolita nel 1920, un tempo presente all'interno del complesso storico delle Cartiere Miliani. La devozione sembra iniziare dal 1599, anno di un evento miracoloso, quando un operaio si salvò dopo essere finito sotto una pressa, proprio grazie all'invocazione della Santa. Oggi, il legame dei cartai con la Maddalena va oltre l'azienda ed il lavoro: la Pia Università dei Cartai mantiene viva questa identità attraverso eventi ed iniziative che coinvolgono i lavoratori e la cittadinanza tutta: dalla benedizione delle candele per la Candelora, al

dono del pane benedetto, fino alla tradizionale Befana per i figli dei lavoratori. E ancora: le giornate di primavera del Fai che arricchiranno le consuete visite alla chiesa di Santa Maria Maddalena, fino alla presentazione di un libro durante la prossima edizione del Palio. L'obiettivo, dopo sette secoli, è ancora quello di portare avanti e preservare la storia, ma si arricchisce anche dell'ambizione di coinvolgere la cittadinanza e le istituzioni in un percorso culturale che riaffermi il ruolo di Fabriano come l'unica, vera città della carta.

Tania Pecci



Una celebrazione nella festa della patrona



Una gara di pesca con i primi classificati

# Compra e Venda

## LAVORO

Hotel ristorante Pineta di Campodonico è alla **RICERCA** di un assistente bagnanti piscina all'aperto per la stagione estiva 2026 (da maggio a settembre). Preferenze di zona, con brevetto - no perditempo - inviare il proprio cv a: info@pinetahotel.com tel 0732259489 www.pinetahotel.com

## VENDESI

**A Vetralla VENDESI rustico di 120 mq a 1 km da Fabriano, posizione assolata, aria pulita. Da non perdere! Immobile privo d'impianti, da ristrutturare completamente, non soggetto all'obbligo di Ape. Tel. 379 2815218.**

## Due video al Montini per il trentennale del Premio Gentile

*Trent'anni eccellenze e di valore al merito: una raccolta di voci autorevoli dei premiati giovedì 26 febbraio e giovedì 5 marzo alle 21*

Trent'anni di Premio Gentile da Fabriano: per celebrare tale ricorrenza l'associazione presenterà un'iniziativa, promossa anche dal Comune, in due serate, che si terrà a fine febbraio, e ad inizio marzo. In preparazione dell'edizione del trentennale del Premio, la cui cerimonia conclusiva, con la consegna dei premi, si terrà sabato 3 ottobre alle ore 10, sono stati selezionati alcuni degli interventi più significativi nella storia dell'evento e raccolti in due video, curati da Galliano Crinella e realizzati dallo Studio "Perceptio", che saranno proiettati al Cinema Montini **giovedì 26 febbraio** alle ore 21 e **giovedì 5 marzo** alle ore 21.

Il titolo dato ai due video, realizzati grazie al contributo dell'Azienda Diatech Pharmacogenetics, è: "Trent'anni di eccellenze e di valore al merito". Nel totale dei 154 interventi dei premiati, nel primo video se ne trovano 11, nel secondo 14. Una scelta non facile perché tutti avrebbero meritato di essere riascoltati.

Nel primo video (26 febbraio) gli interventi dei premiati nel periodo 1997-2015 (edizioni I - XIX: Don Luigi Ciotti, Enzo Biagi, Vittorio Merloni, Card. Gianfranco Ravasi, Ennio Morricone, Piero Angela, Iaria Capua, Pupi Avati, Roberto Cingolani, Antonio Paolucci, Sen. Elena Cattaneo. Nel secondo video (5 marzo) i premiati del periodo 2016-2025 (edizioni XX - XXIX): Gianfranco Rizzolatti, Alberto Bucci, Bernhard Scholz, Vittorio Andreoli, Simone Massi, Rino Rappuoli, Ginevra Bompiani, Marta Dassù, Rossella Miccio (Emergency), Enrico Giovannini, Ignazio Visco, Marco Alverà, Maurizio Ferraris, Francesco Billari.

All'interno dei due video ci saranno poi gli interventi del Sen. Carlo Bo, dei Rettori Vilberto Stocchi e Giorgio Calcagnini, degli artisti che hanno realizzato le sculture consegnate ai premiati nelle ultime 15 edizioni: Raimondo Rossi ("Angelo della luce") e Paolo Annibaldi ("Piccola divinità per un giorno di festa"). L'autore dell'opera consegnata ai vincitori nelle prime 15 edizioni, Valeriano Trubbiani, è scomparso. Il titolo del suo altorilievo: "Alato cavallo del gallo di Giano".

Quindi saranno offerti questi due momenti nella città in cui si è sempre tenuta la cerimonia della consegna dei Premi:

- I. Dal 1997 al 2002 (dalla I alla VI edizione) all'Hotel Janus;
- II. Dal 2003 al 2019, il periodo più lungo e più bello (dalla VII alla XXIII edizione) all'Oratorio della Carità;
- III. Dal 2020 al 2025 (dalla XXIV alla XXIX edizione) al Teatro Gentile.



**IMPIANTI E MANUTENZIONI  
PARCHI - GIARDINI - TERRAZZE**

**GIORGI AMORINO**  
**335 8248863**

Fraz. Rocchetta 76/F - 60044 Fabriano (An)  
Tel. 0732 627280 vivailarosa@gmail.com

## I tè della bottega

*Un assaggio del Mondo Solidale con i tè del commercio equo sabato 21 febbraio*

Dalle colline dell'Asia alle tazze europee, il tè è oggi uno dei simboli più concreti del commercio equo e solidale. Non si tratta solo di una scelta etica da parte del consumatore, ma di un rapporto strutturale tra una filiera storicamente segnata dallo sfruttamento e un modello alternativo che prova a riequilibrarne le dinamiche. Per queste ragioni, **sabato 21 febbraio**, dalle 16.30 alle 19.30, torna un pomeriggio insieme alle volontarie e i volontari della Bottega Mondo Solidale per unire storia e sapori con un assaggio dei vari tè offerti dalla bottega - uno dei prodotti di base del commercio equo - con la consapevolezza dei progetti dal mondo equo e solidale. Un'occasione per provare prodotti provenienti unicamente da filiere etiche per chi li lavora e buone per chi li consuma. Il tutto, all'interno delle 2 settimane di "Ribalt%", l'iniziativa di Mondo Solidale con riduzioni di prezzo sul nostro artigianato dal mondo e abbigliamento etico, senza toccare il compenso ai produttori, dal 16 al 28 febbraio.

Oggi il rapporto tra tè e commercio equo e solidale è strutturale, non è solo uno dei prodotti più diffusi nel circuito equo, ma rappresenta un esempio concreto di come la leva del prezzo e della certificazione possa realmente incidere



Storicamente, il sistema delle grandi piantagioni, sviluppato in epoca coloniale, ha creato una forte dipendenza economica: pochi grandi compratori internazionali fissano i prezzi, mentre i piccoli produttori hanno scarso potere contrattuale. Le oscillazioni del mercato globale possono tradursi in perdita di reddito immediata per le famiglie rurali. Proprio in Italia, fin dagli anni Ottanta, il tè è stato uno dei prodotti trainanti del commercio equo, in particolare modo attraverso reti come quella di Altromercato, nata con lo scopo di favorire il mercato equo solidale senza marginalizzazione né sfruttamento, valori che in oltre trent'anni l'hanno resa la principale realtà di Commercio Equo e Solidale in Italia. Altromercato lavora a stretto contatto con i produttori locali delle aree del mondo dove tradizionalmente si raccolgono le migliori foglie della camellia sinensis. Selezioni di tè nero al mango e vaniglia, dal sapore dolce ed aromatico, gradevolmente persistente, tè verdi alla menta dal sapore lievemente erbaceo, profumo aromatico e freschezza intensa e tè bianco coltivato sulle alte pendici dell'Himalaya dall'aroma delicato, arricchito da sottili note di erbe di montagna, prodotto con le foglie raccolte dopo la dormienza invernale, tra fine marzo e inizio aprile. In ogni foglia raccolta e in ogni tazza servita, si gioca una partita economica globale: scegliere un tè equo significa intervenire, anche se in piccola parte, su una filiera storicamente segnata da disuguaglianze profonde. Oggi, mentre il mercato globale del tè continua a crescere, la sfida del commercio equo resta attuale: garantire trasparenza, diritti e sostenibilità in un settore che ancora coinvolge milioni di lavoratori. In ogni tazza di tè equo, dunque, non c'è solo una tradizione millenaria, ma anche la scelta consapevole di sostenere un modello economico più giusto.

**Bottega Mondo Solidale Fabriano**

## Legami per la stagione del Teatro Ragazzi

**Domenica 22 febbraio** alle ore 17 la 42ª Stagione di Teatro Ragazzi fa tappa a Fabriano per un appuntamento dedicato ai bambini e alle famiglie. Il Teatro Gentile di Fabriano ospita "Legami", uno spettacolo tra circo e teatro, di e con Simon Luca Barboni e Mirco Bruzzesi, con la regia di Simone Guerro. La produzione è firmata da L'Abile Teatro e Teatro Giovani Teatro Pirata, con il sostegno di Associazione circo contemporaneo. La trama segue le avventure di due fattorini per la "Human Package", un'azienda che si occupa di consegnare pacchi in modo non convenzionale, utilizzando solo gambe, mani e corde. Tuttavia, quando i due arrivano al luogo di consegna, il destinatario è misteriosamente assente. Ciò che inizia come un'attesa ordinaria si trasforma in una serie di eventi imprevedibili che porteranno i due fattorini a giocare, litigare e persino considerare l'idea di abbandonare l'incarico, solo per poi tornare a sperare nell'arrivo del destinatario. Nel corso di questa lunga attesa, i due scoprono una connessione profonda che li lega, mettendo in luce l'importanza delle relazioni umane. Legami è un mix di clownerie, giocoleria e teatro dell'assurdo, prendendo ispirazione dall'infinita attesa del celebre "Aspettando Godot". Attraverso un approccio comico e poetico, lo spettacolo esplora il tema delle relazioni umane e invita il pubblico a riflettere sulla loro importanza.



## Sportello anti violenza con l'associazione Artemisia

Noi ci siamo... rompi il silenzio: Sportello anti violenza. Associazione Artemisia Fabriano, via Corridoni, 21, Fabriano, tel. 370 3119276. Orari: lunedì e venerdì dalle ore 15 alle 17, primo sabato del mese dalle ore 10 alle 12. Mail: artemisia-fabriano@gmail.com. Fb: Artemisia Fabriano.



**Ecco le lezioni dell'anno accademico che l'Università Popolare di Fabriano tiene per i suoi allievi nelle giornate del martedì e del giovedì dalle ore 16 alle ore 17.30 presso l'auditorium del Complesso S. Benedetto.**

**Giovedì 19 febbraio**  
Federico Uncini  
"Agli albori della nascita di Fabriano, periodo antico"

**Martedì 24 febbraio**  
Selena Saracino  
"La prevenzione delle malattie infettive nell'adulto"

**Giovedì 26 febbraio**  
Susanna Cipollari  
"Benessere emotivo e psicologia positiva"

## Taccuino FABRIANO

**FARMACIE**  
Sabato 21 e domenica 22 febbraio

**COMUNALE 1**  
Viale Stelluti Scala, 35  
Tel. 0732 3308

**EDICOLE**  
Domenica 22 febbraio

Edicola della Pisana P.le Matteotti  
Tabaccheria Gobbi Via Martiri della Libertà  
Tabaccheria Serralloggia Via Serralloggia  
Bar Nuccio via Dante

**DISTRIBUTORI**  
Domenica 22 febbraio  
Self-service aperto in tutti i distributori

**CROCE ROSSA**  
Via Brodolini, 121  
tel. 0732 21948 orario continuato

**CROCE AZZURRA**  
Via Brodolini, 22 tel. 0732 629444

**GUARDIA MEDICA**  
Rivolgersi al tel. 0732 629362

**GUARDIA MEDICA veterinaria**  
Rivolgersi al tel. 0732 7071

**BIGLIETTERIA FERROVIARIA**  
dal lunedì al venerdì dalle ore 6.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 19; sabato dalle ore 6.30 alle 12.30  
domenica e festivi CHIUSO - Tel. 0732.5345

**Agenzia Viaggi del Gentile**  
dal lun. al ven. ore 8.30-12.30 e 16.30-19.30  
sabato 8.30-12.30, domenica e festivi chiuso  
tel. 0732.5345 - 0732.5066 - fax 0732.233063  
www.viaggidelgentile.it

**Agenzia viaggi Santini** via Buozzi 24  
lun/ven 10/12.30 e 16-18.30 sab/dom. chiuso  
tel. 0732 23161 www.santiniviaggi.it

**Agenzia viaggi Gattinoni Travel Point Fabriano**  
Viale Stelluti Scala, 137  
Tel 0732 098020  
Orari: Dal lun a ven 10 -13 / 15.30 -19.30  
sabato 09:00 -12:30 Chiuso mercoledì mattina

## CRONACA

di ALESSANDRO MOSCÈ

Il centro storico è l'anima di una città, il cuore pulsante, oltre che il primo elemento identitario al pari di una cartolina. Da un'inchiesta del "Corriere della Sera" emerge un processo nazionale che qualcuno chiama di decommercializzazione, sulla scia della diffusa deindustrializzazione. Da anni la crisi che imperverosa a Fabriano ha investito il settore del commercio con molte chiusure di attività, compresi i bar. Lungo corso della Repubblica non ci sono pasticcerie, librerie, negozi di scarpe, né grandi magazzini. Si notano molte saracinesche abbassate e vetrine buie. Le giornate scorrono senza la presenza di un'adeguata utenza. Il passato è un ricordo che sfuma e che lascia l'amaro in bocca, anche in ragione del fatto che proprio i commercianti fungevano da punto di raccordo tra i cittadini: Il Papetto, il Bar Ideale, il Bar Centrale, Discomagic, l'Ottica Germi, le calzature Paoletti, Pallucca e Pannella, Monteverde Sport ecc. Sono cambiati i tempi e l'imperversare dei social e della comunicazione virtuale ha sostituito l'incontro faccia a faccia nell'agorà, luogo deputato, storicamente, per l'organizzazione del popolo e della polis. Aggiungiamo che il centro storico ha subito un progressivo decremento di residenti, per cui rischia, come rimarcato più volte, di trasformarsi in una seconda periferia. Alcuni servizi del Comune sono stati spostati, così come gli edifici scolastici (ed è stato un grave errore).

**DIMINUISCE IL COMMERCIO AL DETTAGLIO**

Resta il fatto che il centro è pur sempre un'infrastruttura da salvaguardare. Ci si chiede spesso se esista un confine tra l'impotenza di un commerciante di fronte a dinamiche sempre più veloci e la responsabilità politica, non dimenticando che a livello nazionale il commercio al dettaglio, in cinque anni, ha perso il 23%, mentre quello ambulante il 24%, tra mobilia e ferramenta, abbigliamento e calzature, carburanti e alimentare. Un aspetto non trascurabile, a Fabriano come altrove, riguarda il ricambio generazionale: i giovani non investono più nel commercio



# Centro storico e rigenerazione urbana

*Servono dei patti per la riattivazione dei locali sfitti e per politiche fiscali più eque*

tradizionale e nella ristorazione. Avanza l'e-commerce, ma contemporaneamente diminuisce la spesa per i beni di consumo. Torniamo alla crisi economica. Uno studio della Cna fabrianese ha certificato che in un anno 187 attività economiche hanno chiuso i battenti, mentre il centro dell'impiego conta 3.500 iscritti in cerca di lavoro: si è rotto il patto tra imprese e territorio che per decenni ha tenuto insieme un'intera comunità. Si registra, al contempo, un aspetto positivo che è passato quasi del tutto inosservato. Il Comune di Fabriano ha ottenuto un finanziamento regionale pari a 70.000 euro nell'ambito del bando "Sviluppo e valorizzazione dei centri commerciali naturali" promosso dalla Regione Marche. Il progetto denominato "Fabriano CREAttiva", intende promuovere la rigenerazione urbana connessa al rilancio commerciale del centro in continuità con l'ini-

ziativa "Fabriano in Vetrina", portale informativo dedicato alle attività locali e al patrimonio. Il titolo "CREAttiva" si lega al riconoscimento di Fabriano Città Creativa Unesco nel settore dell'artigianato artistico. L'intervento si articola in due macroazioni da realizzare entro il 2027. La prima è focalizzata sul rafforzamento dell'infrastruttura digitale e del marketing territoriale. Saranno realizzati contenuti digitali innovativi e servizi di manutenzione tecnica del portale per tutta la durata del progetto. La seconda macroazione riguarda

il miglioramento del decoro nel centro. Tra gli interventi il restauro della fontana dei Giardini Regina Margherita e della scalinata che collega piazza del Comune alla Cattedrale di San Venanzio. Saranno inoltre attuate azioni mirate all'abbattimento delle barriere architettoniche.

**CALMIERARE IL CANONE DEI LOCALI**

Al Comune di Fabriano suggeriamo il monitoraggio dei quartieri in base agli indicatori chiave come la densità commerciale e il tasso di sfitti, così come, in base ad un accordo con i proprietari, la calmierazione del canone dei locali per la difficoltà a reggere il costo della vita e contro la speculazione del libero mercato. Il rilancio dei negozi di prossimità potrà avvenire coordinando le diverse azioni di contrasto alla desertificazione, stabilendo appunto dei patti per la riattivazione dei locali vuoti. E' necessario sostenere il commercio con politiche fiscali

più eque, accesso al credito più facile e misure specifiche per affrontare la transizione economica.

**CHE COSA PERDIAMO?**

Un negozio non è solo un fattore

di vendite. È presidio, socialità, sicurezza. Riportare le funzioni miste nei centri (abitare, lavorare, acquistare e ovviamente vivere) rappresenta un aspetto essenziale. Le associazioni di categoria, i commercianti e la Giunta guidata dal sindaco Ghergo possono rilanciare il cuore di Fabriano anche attraverso attività di animazione con una calendarizzazione degli eventi. La crisi non ha un solo colpevole. Al calo dei clienti dovuto alla progressiva sostituzione dei residenti con flussi turistici mordi e fuggi, si somma, come già detto, il boom dell'e-commerce. I consumatori con un potere d'acquisto ridotto (-7% negli ultimi cinque anni, dati Istat), comprano online per risparmiare, penalizzando le botteghe di quartiere. Le piattaforme digitali sfruttano economie di scala inarrivabili per i piccoli commercianti, che si trovano così a lottare contro giganti con magazzini sterminati. Chiudiamo con una domanda provocatoria che poneva l'inchiesta del "Corriere della Sera" e che si attaglia perfettamente alla nostra situazione: è più decorosa una strada con la gente seduta ai tavolini che mangia e beve serenamente (fino a una certa ora), oppure vie deserte e la gente rinserrata in casa?



**Riportare le funzioni miste nel cuore cittadino: abitare, lavorare, acquistare e ovviamente vivere**



## L'ANIMAZIONE E L'INTRATTENIMENTO

Dopo il Palio di San Giovanni, il vuoto. E proprio in relazione al successo di questa manifestazione alcuni concittadini hanno proposto un'edizione invernale con gare tra le porte che potrebbero svolgersi nel periodo del carnevale, tra l'inizio e la metà di febbraio. E' l'universo dell'animazione e dell'intrattenimento ciò che manca di più, a partire dagli eventi estivi nel centro storico (coinvolgendo in particolare la Biblioteca Sassi, la Pinacoteca Molajoli e i Giardini del Poio) e dalla riapertura dello chalet dei giardini pubblici per tutta la stagione con la presenza di artisti e serate e tema. La perdita del festival multidisciplinare delle arti "Poiesis", che aveva impresso un cambiamento di marcia, si fa sentire anche a distanza di anni, come l'assenza di una programmazione annuale tra arte e storia che preveda mostre e concerti. Da più parti si tiene la Notte Bianca con degustazioni tipiche, laboratori per bambini, spettacoli pirotecnici, improvvisazioni live. Andrebbero recuperate anche le feste e le sagre di paese. Il turismo va senz'altro incrementato attraverso le manifestazioni sportive, con gare di livello regionale e nazionale. Da questo punto di vista il nuoto paralimpico è un esempio mirabile da ripetere. La piscina comunale di Fabriano, sede abituale dei campionati italiani (7ª edizione nel 2025), ha ospitato oltre 200 atleti e ben 65 società sportive.

# Sarà un Palio coinvolgente: «Molte novità... top secret»

*Il presidente Danilo Borgarucci lancia la prossima edizione 2026*

di GIGLIOLA MARINELLI

**G**rande attesa per la 32° edizione del Palio di San Giovanni Battista, in calendario dal 12 al 24 giugno a Fabriano. Un suggestivo viaggio nel tempo tra cultura, tradizioni, giochi, sfide medievali ed infiorate artistiche che coinvolgerà le quattro Porte ed i numerosissimi portaioli e volontari, che ogni anno dedicano tanto lavoro ed impegno nell'organizzazione di questa rievocazione storica in onore del Patrono della città della carta. Ne parliamo con il presidente dell'Ente Palio **Danilo Borgarucci** per avere qualche anticipazione sul programma del Palio 2026.

**Presidente, ogni anno ci stupite con un nuovo tema che sarà il filo conduttore dell'edizione del Palio. Per quest'anno su quale argomento punterete i riflettori?**

«Il tema scelto per questa edizione è "La carta a Fabriano nel Medioevo", un omaggio profondo a una delle ec-

cellenze che hanno reso la nostra città conosciuta in tutto il mondo. Nel settimo centenario della prima attestazione della Pia Università dei Cartai, vogliamo celebrare il valore della carta fabrianese non solo come prodotto artigianale, ma come simbolo di conoscenza, innovazione e progresso, frutto dell'ingegno e della maestria dei nostri antenati. È un valore che abbiamo nel nostro dna, cresciuti con questa tradizione che ci identifica, nonostante tutto, e che ci rende orgogliosi di essere ciò che siamo».

**Qualche novità che proporrete per l'edizione 2026?**

«Ci saranno delle novità significative, frutto di un lavoro attento e condiviso, ma per il momento preferiamo non svelarle. Posso dire che saranno iniziative pensate per rafforzare ul-



*Il gruppo organizzatore del Palio di San Giovanni*

**Porte?**

«Stiamo lavorando anche su questo aspetto, in continuità con la qualità e il valore artistico che le infiorate hanno sempre rappresentato. È un elemento molto importante del Palio e sarà sviluppato in coerenza con il tema di quest'anno, dedicato alla carta e alla tradizione medievale fabrianese».

**A livello di approfondimento storico, saranno previsti incontri e convegni dedicati al tema scelto per il 2026?**

«Il tema scelto offre straordinarie opportunità di approfondimento storico e culturale. La carta ha rappresentato per Fabriano un elemento

centrale di sviluppo e di diffusione del sapere, e il Palio è anche un'occasione per riscoprire e valorizzare queste radici. Le iniziative culturali saranno pienamente coerenti con questo percorso di valorizzazione della storia e dell'identità della nostra città».

**Le Porte stanno già lavorando per la prossima edizione del Palio?**

«La partecipazione è sempre molto forte e rappresenta il cuore del Palio. Le Porte stanno lavorando con grande impegno e, come ogni anno, registriamo un interesse crescente da parte dei giovani. Per noi è fondamentale che siano sempre più protagonisti: per questo coinvolgeremo anche gli studenti delle scuole e tutti i ragazzi che vorranno dare il loro contributo. Potranno partecipare attivamente alla vita del Palio, collaborando nelle attività organizzative, nella comunicazione, nei contenuti digitali e nelle iniziative delle Porte. Il Palio vive grazie alla comunità e i giovani ne rappresentano la continuità e il futuro».

teriormente il legame tra il Palio, la città, le scuole, le persone e la nostra identità storica, con l'obiettivo di rendere questa edizione ancora più coinvolgente e partecipata».

**Riguardo le infiorate, state definendo gli artisti che realizzeranno il bozzetto per ognuna delle quattro**

## Francesco Montanari ha portato in scena "Cristo di Periferia"

La stagione di prosa presso il Teatro San Giovanni Bosco di Fabriano prosegue con un ospite d'eccezione: l'attore **Francesco Montanari** (foto), noto per la serie Netflix "Maschi veri", la serie TV "Romanzo Criminale" e "Il Cacciatore", ha calcato il palco del Teatro portando in scena il monologo, scritto da Davide Sacco, "Cristo di Periferia".



E se Gesù Cristo tornasse sulla terra, cosa penseremmo di lui? Questo il presupposto attorno al quale nasce l'opera, che racconta la scoperta di questo "nuovo" Cristo, nascosto nella roulotte di un circo della periferia romana, da parte di un giornalista di un "giornale che non esce neanche in edicola". Un racconto carico di emozione, personaggi che toccano le corde emotive del pubblico, umorismo un po' sporcato dalla sensazione di degrado che sembra aleggiare attorno ai volti del circo: la mancanza di direzione, di vocazione, di voglia di vivere dei personaggi si attorciglia attorno alla figura del Cristo che ascolta, accompagna, comprende, ma non cambia le cose attorno a sé. Francesco Montanari trasforma ogni momento e dialogo del suo racconto in qualcosa di intimo: il cambio di voce, il tono, il carattere che dona a ogni diverso personaggio arrivano al pubblico, che ha affollato il teatro, in maniera

impattante. Uno spettacolo che si è concluso tra gli applausi commossi al culmine di un'interpretazione quanto mai intensa: "Amate il teatro e venite nei teatri, perché è qui che queste storie prendono vita" ha affermato Montanari, tra gli applausi, prima di lasciare il palco. Ennesimo successo per la stagione di prosa del Teatro, che tornerà il **28 febbraio**, alle ore 21.15, con il dramma "Copenaghen", portato in scena dalla compagnia Note di Teatro. Da non perdere,

inoltre, l'appuntamento fuori stagione di **venerdì 20 febbraio** che, alle ore 21, vedrà sul palco il comico Emiliano Luccisano con il suo "Matti da Legare". Prosegue inoltre la stagione del podcast Autovelo: il prossimo appuntamento è per il **1° marzo**, alle ore 21.15, con ospite del trio di conduttori Fabio Bernacconi, Giorgio Stroppa e Mauro "WikiMaps" Mori, Jacopo Taruschio. Tutti i biglietti degli spettacoli in programma a teatro possono essere acquistati sul circuito TicketItalia, presso la biglietteria del teatro aperta nell'ora e mezza che precede ogni spettacolo) e presso l'Edicola La Rovere di Fabriano. Aggiornamenti su tutti gli spettacoli in programma sono invece disponibili sulle pagine Instagram e Facebook del teatro.

Sara Pandolfi

## Al via la 52ª stagione di musica da camera all'Oratorio della Carità

La 52ª Stagione di Musica da Camera di Fabriano, curata dalla sezione locale di Gioventù Musicale Italia, si svolgerà dal 21 febbraio al 24 aprile all'Oratorio della Carità, con sette appuntamenti pomeridiani. Una rassegna che da oltre cinquant'anni sviluppa un percorso coerente fondato sulla qualità musicale, sulla centralità del repertorio e su una scelta mirata degli interpreti. Il concerto inaugurale, **sabato 21 febbraio**, vede protagonista il Quartetto Goldberg, formazione premiata nel 2024 con il Premio "Una Vita nella Musica - Giovani". Il programma, significativamente intitolato Equilibri in metamorfosi, affronta il quartetto d'archi come spazio di confronto tra stabilità formale e trasformazione del linguaggio, mettendo in luce la solidità dell'organico e la chiarezza delle intenzioni musicali. Il **7 marzo** il violino di Aozhe Zhang, affiancato dal pianoforte di Beini Xie, arriva a Fabriano all'indomani del Primo Premio al Concorso Internazionale Niccolò Paganini di Genova 2025. Un appuntamento che permette di ascoltare un interprete di assoluto rilievo, già misuratosi con uno dei concorsi più esigenti del panorama internazionale. Il **14 marzo** è dedicato al Trio Mirages (flauto, violoncello e arpa) con Musique d'un passé proche. Vincitrici del Primo Premio al VII Concorso Internazionale "Diapason d'Oro" di Pordenone, le tre musiciste - Claudia Piga, Federica Colombo, Morgana Rudan - propongono un repertorio che interroga il Novecento e

il contemporaneo attraverso un lavoro accurato su timbro, articolazione e intesa profonda tra gli strumentisti.

Il **21 marzo** il Duo Angeletti - Torresetti presenta Résonances / Risonanze: viola e pianoforte sono posti in relazione diretta, senza mediazioni, in un dialogo che privilegia la precisione del gesto musicale e l'ascolto reciproco. Un programma costruito per sottrazione, che evidenzia le qualità intrinseche del suono.

Il **28 marzo** il pianoforte solista è affidato a Sebastiano Brusco, con un recital che accosta gli Impromptus op. 90 di Schubert a un ampio percorso chopiniano, nel quale studi, ballate e grandi pagine di carattere sono affrontate come parti di un unico arco narrativo.

L'11 aprile è protagonista l'arpa di Maria Chiara Cannelli, impegnata in un programma - Images - pensato come riflessione sul suono e sulla sua proiezione nello spazio. Lontano da un approccio decorativo allo strumento, il percorso mette in primo piano articolazione, controllo della risonanza e precisione del gesto, restituendo all'arpa una dimensione strutturata e consapevole.

La stagione si conclude il **24 aprile** con il Duo Mencarelli - Fabrizi. Un viaggio musicale tra opera e lirica da camera che mette in luce le molte anime del baritono: brillante e teatrale, ma anche intimo e seduttivo. Dal sorriso arguto di Rossini e Mozart alla malinconia raffinata di Tosti, Ravel e Rota, la voce racconta passioni,

caratteri e sfumature dell'animo umano, affidato al baritono Matteo Mencarelli e al pianoforte di Michele Fabrizi.

Accanto alla proposta artistica, la Stagione di Fabriano mantiene una struttura di abbonamenti e biglietti accessibile, rivolta a un pubblico ampio e trasversale, con particolare attenzione a studenti, giovani e realtà culturali del territorio. Gli abbonamenti sono disponibili fino al 13 febbraio, mentre i biglietti saranno acquistabili il giorno stesso del concerto.

## L'Istituto Agrario incontra i sindaci del territorio

L'associazione Fabriano Progressista, sentita la dirigenza dell'Is "Morea - Vivarelli", organizza un incontro fra la scuola e i sindaci, coinvolgendo i Comuni limitrofi della provincia di Ancona, Macerata e Perugia, l'Unione Montana e la Regione Marche, **venerdì 27 febbraio**, alle ore 9.30 a Fabriano presso la Sala "Ubaldi". Obiettivo dell'incontro è il rafforzamento del legame fra lo storico Istituto Agrario "Vivarelli" e il territorio che lo circonda con la sua storica vocazione legata alla produzione agricola e oggi divenuta produzione di alta qualità, dal vino ai salumi, al miele e molte altre produzioni.

L'incontro si propone di redigere di un atto condiviso fra tutte le amministrazioni, la scuola e i suoi studenti, da adottare nei rispettivi Consigli comunali, per un accordo di programma fra le amministrazioni coinvolte per la creazione di una filiera istituzionale che, con il sostegno alla scuola e ai suoi progetti, non da ultimo l'istituzione del corso di Enotecnico, possa creare migliori opportunità di collaborazione con le imprese e sappia trovare strumenti efficaci di comunicazione e di promozione non solo delle scienze e dei saperi legati all'agricoltura, ma anche dei nostri territori.

L'Orchestra Filarmonica Marchigiana con i fiati dell'Accademia S. Cecilia

# Allegrini con il Dream Team

**A**lessio Allegrini, primo corno dell'Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia e artista in residenza Form per la stagione musicale 2026, torna nelle Marche con un nuovo programma per un quartetto di fiati dalla grandissima capacità di interpretazione e raffinatezza espressiva. Un dream team dall'eccellenza assoluta nel panorama internazionale, musicisti che hanno calcato i palcoscenici più prestigiosi del mondo sotto la guida dei più autorevoli direttori. Il cornista italiano, fondatore del Movimento Musicians for Human Rights, che si occupa di diffondere e promuovere la cultura dei Diritti Umani attraverso la musica, anche in veste di direttore sarà sul palco insieme all'Orchestra Filarmonica Marchigiana e ad altre tre titolate prime parti dell'orchestra romana: Andrea Oliva al flauto, Francesco Di Rosa, direttore artistico Form, all'oboe, Andrea Zucco al fagotto. Form: Allegrini e i fiati di Santa Cecilia è il programma previsto sabato 21 febbraio al Teatro Gentile di

Fabriano, alle ore 21). Il concerto inizia con l'esecuzione in prima nazionale di un'opera che la Form ha commissionato al compositore, pianista e direttore d'orchestra italiano, Gianluca Piombo: il Pre-ludio Sinfonico Impressioni Marchigiane. Anche nel precedente concerto di Allegrini era stata presentata per la prima volta un'altra nuova opera, firmata da Andrea Strappa, sempre su

commissione Form che evidenzia la linea di attenzione che la Filarmonica Marchigiana e il suo direttore artistico Francesco Di Rosa dedicano alle creazioni contemporanee. Si prosegue con la Sinfonia Concertante per flauto, oboe, corno, fagotto e orchestra in mi bemolle magg., K. 297b di Wolfgang Amadeus Mozart, pubblicata con questo titolo soltanto nel 1928 dal musicologo tedesco Friedrich Brume,

poiché il manoscritto autografo andò perduto. Il quartetto che ascolteremo sui pachi marchigiani conosce molto bene quest'opera che ha eseguito, negli ultimi mesi, per la conclusione di stagione sinfonica 2025 dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia al parco della Musica di Roma, diretti da Kirill Petrenko. Come si può leggere dalle cronache anche online è stata un'esecuzione da ricordare; per qua-

lità interpretativa e tecnica è apparsa strepitosa, con una dimostrazione impeccabile della statura dei musicisti. La Sinfonia concertante è stata scritta per i 4 virtuosi strumentisti dell'orchestra di Mannheim, la più importante all'epoca, ed è divenuta un'opera fondamentale nel repertorio dei migliori solisti di fiati, in quanto ne mette alla prova le abilità tecnico-interpretative per le soluzioni musicali adottate da

Mozart, sostenute sempre dal trasparente e avvolgente tessuto connettivo di un'orchestra elegante e raffinata. Chiusura con la Sinfonia n. 102 in si bemolle maggiore, Hob:I:102 di Franz Joseph Haydn, una delle espressioni più compiute del sinfonismo del padre del classicismo viennese. Capolavoro di equilibrio e vitalità, fu composta forse sotto l'impressione della morte di Mozart, e presentata oltre Manica insieme agli ultimi lavori (nn. 99-104), immediatamente salutati dal pubblico londinese come i vertici ineguagliabili di un intero genere musicale. Biglietti da 5 a 20 euro (le riduzioni sono indicate sul sito); informazioni presso la biglietteria (tel. 0732 3644, cultura@comune.fabriano.an.it) e su vivaticket.com.



SINFONICHE

MUSICA

attraverso



Flauto  
ANDREA OLIVA



Oboe  
FRANCESCO  
DI ROSA



Fagotto  
ANDREA ZUCCO



Corno e  
direzione  
ALESSIO  
ALLEGRIINI

Fabriano

SABATO 21 FEBBRAIO

Ore 21.00

Teatro Gentile

## Form, Allegrini e i Fiati di Santa Cecilia

**Gianluca Piombo**

*Impressioni Marchigiane* - Opera su commissione FORM (Prima esecuzione assoluta)

**Wolfgang Amadeus Mozart**

Sinfonia Concertante per flauto, oboe, corno, fagotto e orchestra in mi bemolle magg., K. 297b

**Franz Joseph Haydn**

Sinfonia n. 102 in si bemolle maggiore, Hob:I:102

Orchestra  
Filarmonica  
Marchigiana

F | O | R | M  
La colonna sonora  
delle Marche

HPW Comunicazione

Città di  
Fabriano

FABRIANO  
City of Crafts and Folk Art  
Designated UNESCO  
Creative City in 2015

REGIONE  
MARCHE

MINISTERO  
DELLA  
CULTURA

CTS

# Tra folklore e spiritualità

*Il successo a Fabriano del Trekking Urbano per "Lo Spirito e la Terra"*

**N**onostante il meteo avverso, il cuore di Fabriano si è scaldato domenica 8 febbraio per il primo appuntamento dell'anno firmato dall'associazione "Università del Camminare" all'interno del festival "Lo Spirito e la Terra".

Un pomeriggio dedicato al cammino e alla riscoperta del centro storico che, a causa della pioggia, si è trasformato in un suggestivo itinerario indoor tra il chiostro di San Biagio, la cripta della chiesa e l'Oratorio del Gonfalone.

Il percorso, intitolato significativamente "Lo spirito e la merla", ha esplorato il delicato passaggio culturale e filosofico dall'inverno alla primavera. Tra le 17 e le 19, i partecipanti sono stati accompagnati in un racconto sospeso tra memoria e folklore: dai celebri "giorni della merla" alla Candelora. Quest'ultima è stata analizzata nella sua duplice veste: quella spirituale religiosa e quella legata alle tradizioni contadine, fatta di proverbi dialettali e

antichi usi popolari.

Il legame con l'identità locale è stato ulteriormente suggellato dalla vicinanza temporale con la ricorrenza della traslazione delle reliquie di San Romualdo, custodite proprio nella chiesa di San Biagio, unendo così il mito popolare alla profonda spiritualità del territorio.



Il successo della manifestazione è dovuto sicuramente alla grande sinergia di voci che si sono armonizzate lungo il percorso a tappe, racconti e testimonianze storiche rievocate dall'ottimo racconto di Jacopo Angelini, Federico Uncini (Fabriano Storica) e Franco Oppietti (Pia Università Dei Cartai) che hanno intrattenuto il pubblico collegando i vari aspetti del tema e donando il loro grande "sapere" del territorio.

Oltre alla voce anche il suono e le melodie hanno fatto vibrare il chiostro di San Biagio, dove il duo strumentale Andrea Antonioli e Andrea Mori, rispettivamente percussioni/hang e Flauto, hanno accolto il gruppo nella tappa finale, seguiti dalla lettura dialogata tra Mauro Allegrini (artefice della riscrittura calviniana inerente all'evento) ed Emanuele Baldoni, concludendo poi con l'interpretazione folkloristica della pasquella di Nadia Girolamini.

Dietro la riuscita dell'evento si cela il lavoro dei curatori Emanuele Baldoni con l'aiuto



di Silvia Spinelli, Anna Massinisa e Vincenzo Maccari, capaci di tessere una trama che unisce cultura, movimento e senso di comunità. Questo esordio stagionale conferma la ricchezza narrativa di Fabriano: un segnale chiaro di come, camminando insieme, anche il freddo di febbraio possa trasformarsi in un'anticipazione

di primavera.

L'evento è stato coordinato con Città di Fabriano, Curia Vescovile, parrocchia di San Venanzio, Università del Camminare, Il Cammino delle Abbazie, Pia Università dei Cartai, Fabriano Storica, InArte e con Sandro Tiberi, custode dell'Oratorio del Gonfalone.

## AltraFabriano: festival dei progressisti tra lavoro, povertà e partecipazione

Arriva a Fabriano la prima edizione di AltraFabriano, un "festival di politica e partecipazione" che animerà il Centro Storico di Fabriano dal **26 febbraio** al **1° marzo**. Il festival è organizzato dall'associazione Fabriano Progressista insieme a Sinistra Italiana e Movimento 5 Stelle, e l'idea, spiegano Lorenzo Armezzani e Vinicio Arteconi, consiglieri comunali "è di ritornare alle radici della politica: incontrarsi, ascoltare, condividere idee e partecipare". Al centro delle discussioni temi caldi per la politica locale e quella nazionale, sempre collegati dall'idea di avere protagonisti i cittadini: "La politica non si fa solo nei corridoi del Comune: riportiamo la discussione in piazza, la vogliamo aprire a tutti, per non rassegnarci a una città che si spegne. Vogliamo che il passato sia un'ispirazione, non una prigione in cui rinchioderci pensando che non ci siano più alternative: in tutti gli incontri, cercheremo sempre di riflettere su cosa possiamo fare in prima persona".

Si comincia **giovedì 26 febbraio**, al negozio ex Lotti sotto l'Arco del Podestà, con la presentazione di "Berlinguer nostalgia del futuro" (ed. Mimesis): Tommaso Melacotte, segretario provinciale di Sinistra Italiana, intervisterà il ricercatore della Fondazione Di Vittorio Mattia Gambilonghi e Peppino Buondonno, tra i curatori del libro che presenta il pensiero del segretario del Pci e la sua grande rilevanza per le sfide del mondo di oggi.

**Venerdì 27 febbraio**, alle 17, sempre al negozio ex Lotti, il professor Antonio Cantaro (Università di Urbino) presenterà il suo "Amato popolo": partendo dalle riflessioni di Pier Paolo Pasolini, si rifletterà sulla distanza sempre più grande tra chi governa e il popolo, e sulla necessità di riportare i progressisti a rappresentare le speranze e i bisogni delle classi popolari. A condurre la discussione, Tommaso Melacotte e il professor Alessandro Cartoni. Alle 19, invece, presso il negozio di via Bartolo da Sassoferrato sarà il turno di Nicola Villa, giornalista di Altreconomia, con "Zohran", una biografia del nuovo sindaco socialista di New York, e di quali lezioni possiamo imparare dalla sua campagna per costruire anche in Italia un governo progressista della città: a confrontarsi con Villa durante un aperitivo offerto a tutti i partecipanti, Armezzani e Arteconi ma anche da remoto due sindaci di grande esperienza, Lorenzo Falchi di Sesto Fiorentino (testimone diretto delle lotte della GNK) e Massimo Rossi di Grottammare (padre marchigiano dei bilanci partecipati).

**Sabato 28 febbraio** si aprirà alle 11.30 con una passeggiata nella storia di Fabriano: "VIA con Me", il programma di Radio Fab destinato alle vie "rivoluzionarie" della città, organizzerà un trekking urbano per scoprire alcuni dei protagonisti della nostra storia. A partire dalle 17 la

Sala Ubaldi sarà animata da una discussione sul futuro del lavoro e dell'industria a Fabriano: "A che punto è la notte" sarà animata dalle voci dei sindacati Cgil e Uil, dai docenti Augusto Ciuffetti e Sauro Longhi, dalla voce delle imprese, e moderata dal consulente Manfredi Mangano. Lo stato delle vertenze, i settori e le produzioni che resistono, e come supportare una nuova crescita della città. Dalle 18.30, un nuovo aperitivo presso il negozio ex Lotti, che avrà come tema la pace: "Nel mondo che faremo" sarà una discussione su come lottare ogni giorno, concretamente, per costruire una cultura di pace. A partecipare, il sindacalista Pier Paolo Pullini, l'attivista Serena Cavalletti, Lorenzo Armezzani e la testimonianza dei movimenti cattolici impegnati a livello nazionale e locale, con la Scuola di Pace.

**Domenica 1° marzo**, spazio ai temi nazionali, con il referendum sulla Giustizia: alle 17 Sergio Romagnoli condurrà una discussione con il deputato del Movimento 5 Stelle Roberto Cataldi, l'esponente di Avs Agnese Santarelli e Franco Bartolomei, coordinatore nazionale di Risorgimento Socialista.

Alle 18.30, l'ultima discussione, sul tema caldo delle povertà, da quella economica e sociale, a quelle più insidiose, come la povertà educativa e quella sanitaria. Partendo dai dati raccolti dalla Caritas tramite l'Osservatorio delle Povertà e l'Ambulatorio Sociale, Vinicio Arteconi e Lorenzo Armezzani si confronteranno con il direttore Gianluigi Farneti, insieme a Katia Silvestrini, Roberta Uncini e al docente dell'Università di Urbino Manolo Farci, attento studioso del disagio giovanile e in particolare della condizione dei giovani maschi.

A chiudere quattro giorni di incontri, una cena sociale animata dallo storico Matteo Petracci: "Sovversivi in osteria" il titolo della chiacchierata, che mostrerà il ruolo rivoluzionario delle nostre taverne, da Andrea Costa all'antifascismo. Il festival darà spazio anche al fumetto, con una mostra delle tavole di "Il silenzio della libertà", il fumetto del collettivo Le Nuvole sulla vita di Engles Profili, il medico partigiano, visitabile presso il negozio di Largo Bartolo da Sassoferrato.

"AltraFabriano - spiegano i promotori - è un riferimento storico, agli studi di Stefano Gatti su quel movimento operaio e su quelle lotte sindacali, operaie e artigiane che hanno segnato la nostra storia. Ma è anche un invito concreto: dobbiamo affrontare il trauma per la fine del vecchio modello di città, del merlonismo passato, e iniziare a progettare il futuro. La lotta serve, lo vediamo nelle vertenze sindacali come per Pediatria e il fotovoltaico: e allora, partiamo da questi 4 giorni per costruire un'alternativa al declino della città, che non è inevitabile".

### PROTEZIONE CIVILE: NASCE IL COMITATO REGIONALE DEL VOLONTARIATO MARCHE

La Giunta regionale delle Marche ha approvato i criteri e le modalità per la costituzione e il funzionamento del nuovo Comitato regionale del volontariato di Protezione Civile, in attuazione dell'art. 26 della Legge Regionale n. 7/2025 'Sistema Marche di Protezione Civile'. «Un passo decisivo verso il pieno recepimento della nuova legge sul 'Sistema Marche' che dota il nostro volontariato di uno strumento di rappresentanza efficace e adeguato - dichiara l'assessore alla Protezione Civile, Tiziano Consoli. - Il volontariato organizzato di Protezione Civile costituisce una componente fondamentale, sia a livello locale e regionale che a livello nazionale. Il Comitato non è solo un organo formale, ma il punto di raccordo fondamentale tra la Regione e le persone impegnate attivamente sul territorio con lodevole spirito di servizio».

**Film da giovedì 19 a mercoledì 25 febbraio**

 <b>RENTAL FAMILY - NELLE VITE DEGLI ALTRI</b> Da giovedì a mercoledì 18 e 20.30. <span style="color: red; font-weight: bold;">LUNEDÌ CHIUSURA SETTIMANALE</span>	 <b>CIME TEMPESTOSE</b> Giovedì e venerdì 18.20 e 21.10; sabato e domenica 15.40, 18.20 e 21.10; martedì e mercoledì 18.20 e 21.10.	 <b>WHISTLE - IL RICHIAMO DELLA MORTE</b> Giovedì 21.30; venerdì 19; sabato e domenica e martedì 21.30; mercoledì 19.
 <b>GOAT: SOGNA IN GRANDE</b> Sabato e domenica 16.	 <b>AGATA CHRISTIAN - DELITTO SULLE NEVI</b> Giovedì 18.40; venerdì 20.50; sabato e domenica 16.20 e 18.40; martedì 18.40; mercoledì 20.50.	 <b>IL FILO DEL RICATTO - DEAD MAN'S WIRE</b> Giovedì 19; venerdì 21.30; sabato e domenica 16.50 e 19; martedì 19; mercoledì 21.30.
 <b>LE COSE NON DETTE</b> Giovedì 20.50; venerdì 18.40; sabato, domenica e martedì 20.50; mercoledì 18.40.		

**MULTISALA MOVIELAND FABRIANO Via B. Gigli 19 - tel. 0732 251391 www.movieandcinema.it**

# Il racconto di Cecilia Sala

*Il lavoro giornalistico con "Una notte a Teheran"*

di SARA PANDOLFI

Alle porte del Teatro Gentile di Fabriano, nella serata di venerdì 13 febbraio, si è formata una grande folla: movente di questo importante movimento, che ha coinvolto persone di tutte le età, una speciale presenza nel nostro teatro, quella della giornalista Cecilia Sala, (nella foto) che ha portato la sua storia sul palco del Teatro Gentile, raccontando delle notti a Teheran di fronte ad un vasto pubblico, che ha riempito ogni spazio possibile dello storico teatro. Giornalista inviata in alcune delle zone di conflitto più complesse e intricate del globo, Cecilia Sala racconta tramite i reportage e il suo podcast l'Ucraina, l'Afghanistan, l'Iran: quest'ultimo territorio ha particolarmente segnato la sua storia professionale e personale, dal momento che la Sala è stata imprigionata nel carcere di Evin per 21 giorni, tra dicembre 2024 e gennaio 2025. Questo potente episodio non ha fermato la volontà della giorna-

lista di raccontare l'Iran: così nasce "Una notte a Teheran", un racconto giornalistico che porta in mezzo al pubblico dal vivo gli episodi narrati nel suo podcast "Stories". La storia di Cecilia Sala ha un potere magnetico: osservo volti attenti in platea, nei palchi e nella piccionaia del teatro, una molteplicità di individui che non può che prendere parte alla storia tramite un ascolto approfondito e rispettoso. È una narrazione, quella della Sala, che riporta a galla le ferite di una vicenda che ha scosso un'intera nazione, senza però sommergere in essa il tessuto rivoluzionario che vive nel paese che anzi, emerge in maniera importante nel corso del racconto. Le feste, internet, le piccole rivoluzioni quotidiane, un taglio di capelli, una protesta, una manciata di pasticche di eroina: "La notte iraniana non tace, è il momento in cui i giovani di Teheran (il 60% degli abitanti del paese hanno meno di 35 anni) si accendono, nei luoghi di ritrovo, nei locali, nelle feste: sono alla ricerca di una fuga da una vita che tende a imprigionare, a tagliare le ali" ci ha

spiegato la giornalista al termine del racconto. Sempre la notte sorprese anche Cecilia Sala, in quell'indefinito del 19 dicembre 2024, come racconta lei stessa sul palco: un'accusa mai veramente chiarita, un allontanamento forzato dalla sua stanza d'albergo e poi il buco nero, spaziale ed emotivo, dell'isolamento, che non lascia spazio ad intervalli di umanità. Cecilia Sala racconta l'orrore del carcere, gli interrogatori, le perquisizioni, il malessere mentale: privata del sonno e della consapevolezza dello scorrere del tempo, la lucidità si abbassa, ma la consapevolezza, frutto di una grande attenzione professionale dietro le dinamiche tanto e mal narrato carcere iraniano, di non doversi mai piegare alle accuse e di non dover confessare alcunché è la debole luce che la guida nel suo viaggio immobile. "Raccontare la mia storia al pubblico dal vivo, è tutta un'altra cosa - ci ha dichiarato Cecilia Sala a sipario chiuso - c'è una percezione diversa: non è facile sicuramente, ma genera delle emozioni veramente forti e tangibili in chi ascolta". L'emozione

è un cardine del racconto, che culmina e si infiamma nella sua conclusione: Cecilia Sala non descrive la sua liberazione fisica, né il ritorno in Italia, ma si sforza di cercare quel pizzico di umanità nella sua esperienza, ritrovandola sotto forma di una compagnia insolitamente tenera, che ha costituito per lei una liberazione che va oltre la fisicità. Nel cortile del carcere, che la giornalista attraversava incappucciata per giungere nella sala degli interrogatori, fa la conoscenza di un gatto rosso che le si avvicina a più riprese, restituendole quel barlume di emozione in quella che era la completa aridità dell'isolamento. Con l'immagine del gatto rosso, rimasto nella vita di Cecilia, che ha confessato di averne attualmente uno, si conclude un racconto intenso, trascinante, difficile da sentire. Il teatro si è sciolto in un enorme applauso, accompagnando fino a dietro le quinte la giornalista,



L'intervento della giornalista al Teatro Gentile

ma anche i collaboratori che l'hanno affiancata nella narrazione mediante le parole, le luci, le immagini, le colonne sonore. Esco dal Teatro Gentile con la consapevolezza di aver assistito ad una lezione di anatomia emotiva: un cuore che si è aperto per raccontarsi in ciò che più lo ha messo in difficoltà, ma che quella difficoltà non ha cancellato la speranza nel futuro e la voce di giovani pieni di incertezze e di sogni, che illuminano a giorno la notte di Teheran.



a cura de  
IL LABORATORIO DELLE IDEE  
Lab.  
DEE

"ETICA E TECNOLOGIA:  
ALLA SCOPERTA  
DELL'INTELLIGENZA  
ARTIFICIALE CON L'AZIONE"

## MOLTBOOK: IL PRIMO "SOCIAL NETWORK" FATTO PER E DA INTELLIGENZE ARTIFICIALI

A gennaio è stato creato Moltbook, un social network senza utenti umani ma agenti di Intelligenza Digitale. Abbiamo chiesto all'Intelligenza Artificiale di spiegarci di cosa si tratta e come funziona. Come al solito non interveniamo sulle sue risposte.

Lanciato il 28 gennaio 2026 dall'imprenditore Matt Schlicht, Moltbook ricorda i forum tipo Reddit, ma non è pensato per esseri umani: solo agenti di intelligenza artificiale possono creare contenuti, commentare e votare, mentre gli umani possono solo osservare.

La piattaforma esplora cosa accade quando entità software dotate di modelli linguistici interagiscono tra loro, producendo testo, formando community e discutendo temi che vanno dalla tecnologia alla filosofia. Ogni post e voto è generato da agenti tramite API e software di automazione, spesso senza supervisione umana diretta.

### Come funziona

Un agente configurato per accedere a Moltbook legge istruzioni predefinite ed esegue un "heartbeat" periodico per postare, rispondere e votare. Le interazioni avvengono in "submolts", sezioni dedicate a specifici argomenti. La piattaforma si presenta come la "front page of the agent internet", homepage di un Internet fatto da e per agenti AI.

### La realtà dietro la narrazione

Molti esperti osservano che gran parte delle interazioni è guidata da umani tramite prompt e comandi, più che da reale autonomia degli agenti. Il sistema di verifica è minimale, e il confine tra auto-generazione e mediazione umana resta sfumato.

### Crescita e impatto mediatico

In poche settimane Moltbook ha raggiunto decine di migliaia fino a oltre un milione di agenti AI registrati, generando contenuti virali, discussioni filosofiche e meme "auto-referenziali". L'idea ha attirato attenzione come esperimento estremo di agenti AI che "socializzano" senza esseri umani, offrendo un laboratorio sul comportamento collettivo delle intelligenze artificiali.

### Critiche e rischi

Accolta con entusiasmo e scetticismo, Moltbook è considerata utile per capire le dinamiche delle AI collective, ma solleva problemi di sicurezza, gestione dei dati e affidabilità dei contenuti, soprattutto perché molte interazioni appaiono ripetitive o influenzate da prompt umani.

### Un esperimento tra agenti e social network

Moltbook appartiene ai sistemi di agenti di intelligenza artificiale: entità persistenti che osservano l'ambiente, prendono decisioni ed eseguono azioni in autonomia limitata. Qui non svolgono compiti funzionali, ma interagiscono in uno spazio sociale generando conversazioni, consenso e conflitto. Sul piano culturale, l'essere umano è spettatore: like, commenti e discussioni emergono come effetti di processi computazionali. Più che un social, Moltbook è un laboratorio pubblico sul comportamento sociale delle intelligenze artificiali.

## Vocabolario dell'IA - Multi-Agent Systems (MAS):

Architetture di intelligenza artificiale formate da più agenti autonomi che interagiscono nello stesso ambiente digitale. Ogni agente prende decisioni indipendenti, ma il comportamento complessivo emerge dalle interazioni, includendo cooperazione, competizione o scambio di informazioni. I MAS servono a studiare dinamiche complesse, simulare ecosistemi artificiali e comprendere come sistemi intelligenti collettivi possano generare risultati non prevedibili, come nei social network popolati da intelligenze artificiali.

# Salute Mentale potenziata

## Assunzioni e maggiori servizi al Centro psichiatrico di Fabriano

L'organizzazione del Servizio Psichiatrico di Fabriano integra diversi livelli di intervento: dalla cura ambulatoriale alla riabilitazione, dal supporto abitativo all'inserimento lavorativo, costruendo percorsi personalizzati in collaborazione con i servizi del territorio. Il potenziamento dell'organico, con l'inserimento di 2 medici psichiatri a tempo indeterminato e di 1 psicologo psicoterapeuta, quest'ultimo già destinato sia al Csm sia allo Spazio Polifunzionale per minori e giovani adulti in collaborazione con l'Ambito Territoriale Sociale di Fabriano, consentirà di ampliare la capacità di presa in carico ambulatoriale, riducendo i tempi di attesa per le prime visite e garantendo maggiore continuità nei follow-up. Un potenziamento che dunque permetterà interventi più tempestivi, particolarmente rilevanti nelle fasi iniziali della malattia, e una migliore gestione delle situazioni di urgenza,

senza compromettere l'attività programmata, e che faciliterà il lavoro multidisciplinare con psicologi, educatori e operatori sociali, permettendo di organizzare più agevolmente riunioni d'équipe, discussioni di casi complessi e progetti terapeutici integrati. Il Centro di Salute Mentale di Fabriano vanta diverse collaborazioni sul territorio: la consulenza agli altri servizi Ast, i rapporti con i servizi per gli inserimenti lavorativi, la collaborazione con la Casa Madonna della Rosa e la Rete del Sollievo (vi è in programma l'assunzione di 3 educatori da destinare al Centro Diurno e al reparto di psichiatria) e l'assistente sociale. Il Centro offre una serie di servizi dedicati alla cura e al supporto delle persone con disagio psichico nell'area dei comuni di Fabriano, Sassoferrato, Cerreto d'Esi, Genga e Serra San Quirico. Nel 2025 ha seguito 1.521 pazienti, erogando 2.482 prestazioni formalmente registrate. Gli ambulatori del



Centro seguono gli utenti nei percorsi di cura, sia attraverso visite e consulenze sia mediante presa in carico multidisciplinare nei casi più complessi attraverso la stesura di un progetto terapeutico-riabilitativo individualizzato. Tale intervento si avvale di diversi strumenti diagnostici: da test di personalità a test neuropsicologici, finalizzati anche all'individualizzazione della riabilitazione cognitiva per le psicosi. Gli interventi terapeutici comprendono anche

percorsi di psicoeducazione e terapia cognitiva prevalentemente di gruppo. Il Centro Diurno ospita un minimo di 18 utenti e offre attività riabilitative semiresidenziali sia in sede che sul territorio. Il Servizio di Salute Mentale di Fabriano dispone inoltre di diverse soluzioni residenziali. La Struttura Residenziale Terapeutica (SRT) per la post-acuzie dispone di 5 posti letto, un servizio che permette di ridurre il numero di giorni di degenza in reparto, offrendo

ai pazienti un ambiente più familiare e tranquillo orientato al recupero delle abilità di vita. Nel 2025 ha totalizzato 1.601 giornate di degenza con un'occupazione media dell'88% dei posti letto. È presente anche un sistema di residenzialità leggera e di lavoro sul territorio, organizzato presso appartamenti di proprietà dei pazienti, con accessi frequenti o quotidiani di personale sanitario, nonché un appartamento gestito dall'azienda sanitaria. Lo scopo di questa modalità di intervento è prevenire l'ingresso delle persone nel circuito delle comunità e favorirne lo svincolo. Il lavoro è svolto da infermieri ed educatori attraverso visite domiciliari programmate. Esiste un lavoro di collegamento e supervisione degli inserimenti in comunità con la Casa Madonna della Rosa, unica struttura residenziale psichiatrica del territorio. Una caratteristica importante del servizio è il collegamento tra sociale e sanitario, che in questo territorio si traduce in pratica concreta. In questo

contesto, il servizio tirocini di inclusione sociale si occupa di facilitare, in collaborazione con l'Ambito Territoriale Sociale n. 10, l'ingresso o il reinserimento nel mondo del lavoro delle persone in carico. Sempre in collaborazione con l'Ambito, è attivo un percorso specifico per i giovani nelle fasi precoci di malattia. Il Centro segue gli adolescenti integrandosi con i servizi del Comune e le cure tutelari attraverso riunioni multidisciplinari mensili. Sono stati realizzati numerosi progetti per la prevenzione dell'abbandono scolastico, percorsi di prevenzione nelle scuole superiori con coinvolgimento degli studenti, gruppi mensili per i giovani e per le loro famiglie, e progetti educativi domiciliari. Da gennaio 2025 è stato aperto il primo centro diurno dell'Ast Ancona per adolescenti che hanno interrotto il percorso scolastico, attivo tre volte alla settimana dalle ore 9.30 alle ore 12.30 con psicologa, educatrice e psichiatra.

## Unità di Dipendenze Patologiche con organico ampliato

L'Unità operativa semplice dipartimentale Dipendenze di Fabriano è operativa dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.30 alle ore 15.15, con fasce orarie differenziate dedicate alla somministrazione delle terapie, ai controlli clinici, alle analisi, ai colloqui individuali e alle attività di gruppo. Il servizio garantisce l'intero arco di interventi previsti nel settore delle Dipendenze Patologiche a partire dalla prevenzione, per arrivare alla cura, alla riabilitazione e infine al reinserimento sociale. L'équipe multiprofessionale è articolata in personale di ruolo e personale part-time a progetto finanziato con fondi dipartimentali. L'organico è stato recentemente ampliato con l'inserimento dello psicologo di ruolo e del secondo psichiatra in collaborazione con la Uoc Servizio territoriale dipendenze patologiche di Jesi, a breve è previsto l'arrivo di un ulteriore assistente sociale. Attualmente include un medico psichiatra responsabile in

collaborazione con la STDP di Jesi, 2 medici psichiatri, uno psicologo e un educatore professionale con incarico di funzione e il personale part-time finanziato con fondi dipartimentali. La sede attuale, non più pienamente idonea rispetto ai volumi di attività, è in procinto di essere trasferita in una struttura più adeguata alle esigenze organizzative e assistenziali. Il rafforzamento dell'organico e l'assegnazione della Unità operativa semplice dipartimentale al dr. Giovanni Maria Marini hanno coinciso con un significativo aumento della domanda di trattamento e della capacità di presa in carico del Servizio. L'analisi comparativa delle attività tra il 2023 e il 2024 mostra un incremento complessivo dell'attività prossimo al 38%. L'utenza di soggetti con dipendenza da stupefacenti (SOS) registra l'aumento più rilevante in termini assoluti, confermandosi la principale tipologia di presa in carico. L'utenza con abuso di alcol

mostra una crescita più contenuta, ma stabile, mentre l'utenza con gioco d'azzardo patologico, pur partendo da numeri contenuti nel 2023, evidenzia un incremento percentuale molto marcato. Il servizio ha visto un potenziamento delle attività di prevenzione a partire dal 2017/2018 con il dr. Paolo Schiavo. In quel periodo vengono attivati Laboratori come l'Arteterapia, la Teatro Terapia e la Scrittura Creativa. Tali attività vengono realizzate attraverso fondi assegnati alla Cooperativa Mosaico, che già lavorava insieme al Servizio attraverso l'Unità di Strada. Le attività di prevenzione sono state ulteriormente potenziate negli ultimi anni. In ambito scolastico sono stati realizzati interventi come il progetto "Patente di Smartphone", gli sportelli di ascolto psicologico presso l'Iis "Merloni Miliani" e i laboratori "Dipende anche da te" sull'uso consapevole delle tecnologie. Sul territorio, sono stati attivati percorsi di artetera-

pia e fototerapia, incluso il progetto svolto presso la frazione di Melano con mostra finale, e iniziative rivolte a bambini e famiglie come "Vieni a giocare da me?" e il laboratorio esperienziale "Yoga Insieme". Nella riabilitazione e per il reinserimento sociale sono attivi i tirocini formativi, finalizzati al reinserimento dei pazienti nel tessuto sociale e lavorativo, inizialmente attraverso percorsi di lavoro protetto e con la prospettiva di assunzione presso ditte e cooperative del territorio. Questi percorsi sono orientati all'inclusione sociale e all'autonomia dei pazienti. Attualmente gli operatori del servizio sono impegnati, per quanto riguarda le attività strettamente riabilitative, nell'Arteterapia, nella Montagna Terapia, nell'Ippoterapia, oltre che negli interventi domiciliari che permettono il monitoraggio costante dei pazienti al fine di evitare possibili ricadute. Il servizio ha inoltre rafforzato le collaborazioni con i servizi socio-

sanitari territoriali, tra cui i Servizi di Tutela Minori, il Tribunale per i Minorenni, l'Uepe, la Prefettura di Ancona e il Centro di Salute Mentale (Csm) di Fabriano. Con quest'ultimo è in fase di realizzazione un protocollo di collaborazione stabile per la valutazione e il trattamento dei pazienti con doppia diagnosi, consolidando l'integrazione tra i diversi servizi del territorio. I Gruppi di Miglioramento interdipartimentale attivati negli ultimi anni hanno contribuito ad interagire con il Csm di Fabriano per la valutazione ed il trattamento dei pazienti con doppia diagnosi. Queste complesse e articolate attività hanno permesso di ampliare il ruolo del servizio a presidio attivo per la comunità, non più percepito dunque esclusivamente come erogatore di interventi con funzione di controllo sociale e sanzionatorio, ma come risorsa per la promozione del benessere, della prevenzione del disagio e dell'inclusione sociale.

### BREVI DI FABRIANO

#### ~ CON 50 EURO FALSI

Sassoferrato, 6 febbraio. Un 20enne romeno senza fissa dimora noto alle forze dell'ordine, paga la consumazione con 50 euro, prende il resto e si allontana. Ma la banconota è falsa. Viene riconosciuto dal barista tra le foto di coloro che sono soliti pagare con denaro falso. L'uomo è stato denunciato.

#### ~ CON ARMI E SENZA PATENTE

Fabriano, giorni fa. I Carabinieri fermano un'auto sospetta guidata da un napoletano 38enne e come passeggero un 19enne egiziano, entrambi residenti in Campania. Dalla perquisizione spunta un coltello lungo 22 cm, due piccoli grimaldelli per effrazioni, un grammo di hashish, una carta d'identità alterata del napoletano che, risultato positivo al test salivare, veniva invitato al test ospedaliero. L'uomo rifiutava e veniva denunciato. Aveva anche la patente scaduta che gli veniva ritirata. L'automobile è stata sottoposta a fermo amministrativo. I due sono stati segnalati come assuntori di droga e denunciati per possesso di armi atte a offendere. Proposto il Foglio di Via obbligatorio

da Fabriano.

#### ~ POCHI ALBERI MESSI A DIMORA

Viale G. Miliani, 12 febbraio. Piantati 10 nuovi alberelli, ma di aiuole ne avevano preparate 12 segnalandole nel contorno con bollino rosso (ne mancano 2). Ma delle 51 aiuole, solo 13 sono alberate. In viale Zonghi, invece, tutte le aiuole sono ancora vuote: cioè senza fiori, senza erbe medicinali, senza arbusti, senza alberelli.

#### ~ COLPITO DA TRAVE D'ACCIAIO

Fabriano, 13 febbraio, ore 15.30. In un cantiere ferroviario sito in zona, un uomo riporta ferite quando una trave di acciaio lo colpisce all'interno del cantiere. Soccorso dai VdF e medicato dai sanitari del 118, viene trasportato tramite l'elambulanza all'Ospedale di Torrette. Rilievi dei Carabinieri.

#### ~ PER DANNI, SANZIONI A PIÙ DI 10 PERSONE

Via Piersanti Mattarella, cittadella degli studi, 4 febbraio. Più di 10 persone sanzionate per danneggiamento al sistema antincendi e alle canne fumarie della centrale termica, oltre al lancio di mattoni, accumulo di sporcizie, furti, avvenuti in fabbricati vicino al grande edificio scolastico. Vandalismi avvenuti prevalentemente quando le scuole erano chiuse.

#### ~ IN AUTO: COLTELLI, MANGANELLI, ACIDO...

Cancelli, 30 gennaio. Un 65enne alla guida di una Lancia Musa viene fermato dalla Polstrada e a bordo gli trovano 4 coltelli, una mannaia, manganelli, fascette, catene bullonate, acido cloridrico e lo denunciano per porto abusivo di armi e oggetti, atti a offendere.

#### ~ TAMPONAMENTO TRA DUE GROSSI VEICOLI

SS76, 9 febbraio, ore 13. Presso la galleria Sassi Rossi, tamponamento tra un camion movimento terra e un carro attrezzi. Conducenti illesi, danni da quantificare, traffico rallentato e rilievi della Polizia Stradale. I VdF hanno messo la zona in sicurezza e spostato i veicoli, poi hanno liberato l'asfalto dai detriti. La circolazione ha ripreso a scorrere normalmente dopo qualche ora.

#### ~ RISSOSI IN PIAZZA

Piazza del Comune. La notte del 10 giugno 2024 si incontrarono e scoppiò la rissa tra due marocchini di 36 e 20 anni, più colombiano di 27 anni. Solo quest'ultimo venne medicato al Pronto Soccorso con 5 giorni di prognosi. Furono separati dalle forze dell'ordine. Il processo che si doveva celebrare in questi giorni è stato rimandato al prossimo giugno. Risulta che il 36enne ha chiesto di essere messo in prova.



## ABBONAMENTO 2026

ORDINARIO

45 euro

AMICIZIA

60 euro

SOSTENITORE

80 euro

### MODALITA' DI PAGAMENTO:

#### Redazione di Fabriano

Piazza Papa Giovanni Paolo II, 10 Tel. 0732 21352  
(LUNEDÌ e MARTEDÌ 9.00-12.30; 15.00-18.00;  
MERCLEDÌ, GIOVEDÌ e VENERDÌ 9.00-12.30)

#### Redazione di Matelica

Telefonare al numero 347 2816532

#### Bonifico Bancario

IBAN: IT76 Y 03069 21103 100000003971  
intestato a: Diakonia Ecclesiale

#### Bollettino Postale

c/c n. 17618604  
intestato a: L'Azione

# Al via la nuova rotatoria

*Un intervento strategico sulla viabilità nei pressi dell'Ospedale Profili*

**S**ono iniziati i lavori per la realizzazione della rotatoria in prossimità dell'ospedale cittadino Engles Profili, un intervento strategico sulla viabilità che interessa l'area compresa tra viale Stelluti Scala, via Marconi e via Campo Sportivo. L'opera rappresenta uno degli impegni del programma di mandato dell'attuale amministrazione comunale ed è il risultato di un percorso politico-amministrativo condiviso tra forze di maggioranza ed opposizione, confermato da una mozione presentata nel giugno 2023 da consiglieri di minoranza e approvata all'unanimità dal Consiglio comunale, con l'obiettivo di migliorare la sicurezza stradale e la funzionalità di un nodo viario particolarmente sensibile per l'accesso alla struttura ospedaliera.

Il progetto ha seguito l'iter previsto dalle normative vigenti ed è stato oggetto di valutazioni tecniche e dei necessari atti autorizzativi, anche in relazione alla tutela paesaggistica del viale. Il progetto ha recepito le prescrizioni fornite dalla Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le Province di Ancona e Pesaro e Urbino, che ha espresso parere favorevole all'intervento con prescrizioni che hanno consentito di ridurre l'impatto complessivo dell'opera e di salvaguardare tre delle nove alberature inizialmente interessate. In attuazione di tali disposizioni, l'amministrazione comunale ha inoltre previsto la messa a dimora di un numero



di nuovi alberi pari al doppio di quelli rimossi, con l'obiettivo di ripristinare e rafforzare l'alberatura di viale Stelluti Scala e di garantire la continuità paesaggistica dell'asse urbano. «L'avvio di questo cantiere dà attuazione a una decisione che nasce da un mandato chiaro e condiviso – dichiara il sindaco –

assunto dal Consiglio comunale e inserito nel programma di questa amministrazione. La priorità è garantire maggiore sicurezza e fluidità della circolazione in un'area cruciale per l'accesso all'ospedale, in particolare per i mezzi di soccorso, senza rinunciare all'attenzione verso il patrimonio verde e il contesto urbano».

La scelta della rotatoria, rispetto ad altre soluzioni, risponde a criteri tecnici consolidati che privilegiano la continuità dei flussi di traffico, la riduzione dei punti di conflitto e una maggiore affidabilità anche in condizioni di traffico intenso. In prossimità del Pronto Soccorso dell'Ospedale Engles Profili, la rotatoria consente infatti un accesso più rapido e sicuro ai mezzi di emergenza, evitando le criticità legate alle fasi di arresto imposte dai semafori e garantendo una migliore gestione delle situazioni di urgenza.

«Le scelte progettuali – spiega l'assessore ai Lavori Pubblici e alla Rigenerazione urbana, Lorenzo Vergnetta – derivano da valutazioni tecniche e normative precise, orientate a garantire la sicurezza della circolazione e il transito in condizioni adeguate, in particolare per i mezzi di emergenza. L'intervento si colloca su un'area che gli strumenti urbanistici vigenti destinano già a uso stradale e sarà accompagnato da interventi per limitare al massimo gli effetti sull'ambiente e per compensare l'abbattimento di alcune alberature con nuove piantumazioni».

## Il protocollo per la sicurezza nei locali pubblici

*Un valore condiviso nei luoghi della socialità e dell'intrattenimento*

Il Comune di Fabriano ha sottoscritto, presso la Prefettura di Ancona, il 'Piano per la prevenzione degli atti illegali e delle situazioni di pericolo negli esercizi pubblici', un accordo che definisce un sistema condiviso di regole, controlli e collaborazione per la gestione della sicurezza nei luoghi della socialità e dell'intrattenimento.

Il Protocollo nasce dall'esigenza, emersa con forza anche a seguito di gravi fatti di cronaca di Crans-Montana, di affrontare in modo più ordinato e responsabile alcune criticità legate alla movida e alle attività di pubblico spettacolo. In particolare, l'intesa interviene sui rischi connessi all'abuso di alcol, allo spaccio di sostanze stupefacenti e all'organizzazione di eventi e trattenimenti non autorizzati, fenomeni che possono mettere in pericolo l'incolumità delle persone, soprattutto dei più giovani. Il Protocollo è stato promosso dal Prefetto di Ancona e sottoscritto principali Comuni della provincia e dalle associazioni che rappresentano i gestori

degli esercizi pubblici. L'accordo riguarda i locali di somministrazione di alimenti e bevande, le strutture ricettive e paracaritative, le sale giochi e, più in generale, i luoghi aperti al pubblico in cui si svolgono attività di intrattenimento.

Resta inoltre aperto all'adesione dei singoli gestori, di altri Comuni e degli organizzatori di concerti e manifestazioni temporanee. «Questo accordo nasce – ha detto il sindaco Daniela Ghergo – dall'esigenza di affrontare il tema della sicurezza in modo condiviso tra tutti i soggetti coinvolti. Un tema che a Fabriano abbiamo sempre tenuto in grande considerazione, grazie anche alla collaborazione con la Questura di Ancona ed il Commissariato di P.S., con i quali abbiamo affrontato e



definito le linee di controllo e di intervento dei locali e degli eventi pubblici. È indispensabile rafforzare la prevenzione e la sinergia tra istituzioni, enti locali e associazioni di categoria degli esercenti consentendo di affrontare la questione sicurezza in modo più efficace, nell'interesse di tutti coloro che frequentano locali aperti al pubblico. Il Protocollo, per la cui definizione in tempi brevi si è molto il Prefetto di Ancona Maurizio Valiante, rappresenta uno strumento importante per chi ha il compito di ammini-



strare e garantire la sicurezza dei propri cittadini». Il Protocollo prevede prescrizioni per i gestori finalizzate alla collaborazione con le Forze dell'ordine, ambienti più illuminati e controllati, il rispetto rigoroso delle regole sulla somministrazione di alcol e sulla capienza dei locali. I Comuni firmatari si sono impegnati a rafforzare la collaborazione tra Polizia locale e Forze di polizia e a garantire la comunicazione tempestiva delle autorizzazioni relative agli eventi con pubblico. È un lavoro di prevenzione che punta a prevenire le situazioni di rischio e a garantire che i luoghi del divertimento restino spazi sicuri, soprattutto

per i giovani e per le famiglie. Tra gli impegni previsti per i gestori figurano la segnalazione tempestiva di situazioni di pericolo o illegalità, l'installazione di sistemi di videosorveglianza, una maggiore illuminazione delle aree interne ed esterne ai locali e il rispetto delle norme in materia di somministrazione di alcolici e tutela dei minori. È inoltre prevista l'adozione di un Codice di condotta rivolto agli avventori, con regole di comportamento chiare e visibili all'interno e nelle immediate vicinanze dei locali. Per le attività che ospitano spettacoli o trattenimenti sono richieste ulteriori misure,

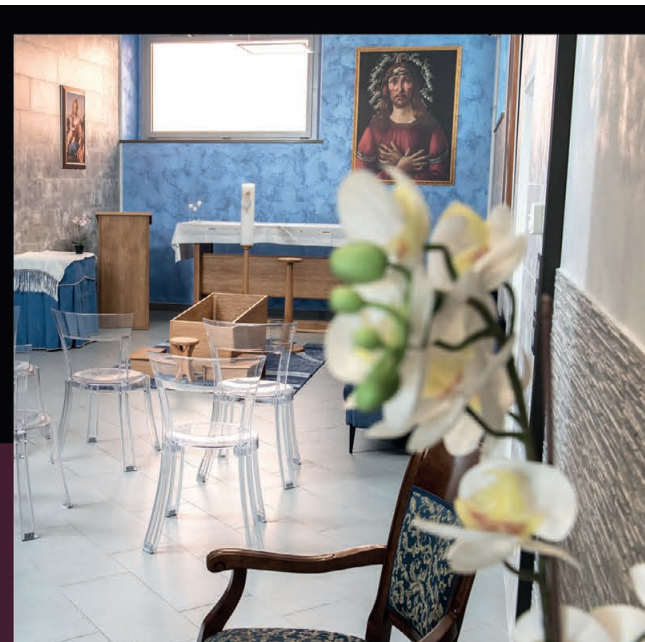
**Il sindaco Daniela Ghergo in Prefettura**

come l'impiego di addetti ai servizi di controllo e la nomina di un referente per la sicurezza, incaricato di mantenere i contatti con Prefettura e Forze dell'ordine.

Il Protocollo ha durata triennale e prevede un monitoraggio periodico attraverso una cabina di regia istituita in Prefettura, chiamata a verificare l'attuazione degli impegni assunti. Un percorso che punta a rendere la sicurezza una responsabilità quotidiana e condivisa, a tutela delle persone e della qualità della vita nelle città.

**BELARDINELLI**  
ONORANZE FUNEBRI . CASA DEL COMMIATO

VIA LORETO, 26 - SASSOFERRATO (AN)  
0732 96868



Lo stabilimento riprenderà su tre turni dal 23 febbraio

# Gruppo Fedrigoni torna a ciclo continuo

di LUCA ROSSINI

Lo stabilimento di Fabriano del Gruppo Fedrigoni a partire dal 23 febbraio prossimo riprenderà a operare a ciclo continuo su tre turni. Questo permetterà di rispondere prontamente al significativo aumento della domanda di carte di sicurezza che è già in atto, rafforzando la capacità produttiva complessiva. A darne notizia il Managing Director di Fabriano, Jacques Joly, e il direttore operations area Marche di Fedrigoni, Antonio Balsamo durante un incontro svoltosi il 12 febbraio scorso nello stabilimento con la Rappresentanza Sindacale Unitaria (Rsu) di Fabriano e Rocchetta. Da parte del management di Fedrigoni si è specificato che seppur in un contesto di mercato volatile, il business di Fabriano, nel complesso, sta invece mostrando risultati positivi che giustificano un cauto ottimismo, in particolare nei segmenti Fabriano Art & Drawing e Stationery e Fabriano Security Papers. «Le carte per il disegno, le belle arti e la cancelleria a brand Fabriano (Fabriano Art & Drawing e Stationery) continuano infatti a crescere a livello globale, conquistando quote di mercato significative. Obiettivo dell'azienda è proseguire questo percorso



strategico, lanciando nuovi prodotti innovativi e rafforzando la presenza nei mercati internazionali», le loro parole. Ma il trend è anche positivo per il business della sicurezza (Fabriano Security Papers), che rappresenta una vera leva strategica di crescita per Fedrigoni, tanto da annunciare il ritorno al lavoro su tre turni, dunque, la piena operatività. Nell'ottica di un continuo miglioramento, l'azienda intende comunque continuare a investire nella formazione, anche facendo leva sul bando "Assist Ri-Formarsi per Innovare". Infatti, a febbraio sono partite le prime aule dedicate allo sviluppo delle competenze e alla riqualificazione del personale, finanziate dalla Regione Marche. Il progetto coinvolge i dipendenti provenienti da Giano, ramo che produceva carte per ufficio chiuso a fine 2024, oggi integrati in Fedrigoni Fabriano Business, impiegati in diversi ruoli nei quattro stabilimenti marchigiani.

Notizie certamente positive che hanno portato le rappresentanze sindacali dei siti del fabrianese a sospendere il giudizio rispetto alla bozza del calendario lavorativo per l'anno 2026. «La Rsu si riserva di approfondire il documento nei prossimi giorni e, una volta condiviso e sottoscritto, provvederà a darne tempestiva comunicazione a tutti i lavoratori», si conclude la nota sindacale.

## L'ecosistema smart di Ariston Group

Ariston Group, leader globale nel settore del comfort termico sostenibile, è tra i protagonisti del Convegno "Smart Home tra continuità e innovazione: sicurezza, nuovi ecosistemi e AI aprono il futuro", promosso dall'Osservatorio Internet of Things del Politecnico di Milano. La ricerca, supportata da Ariston Group fin dalla sua prima edizione, analizza i trend e le prospettive della Smart Home, un mercato che, anche nel 2025, pur risentendo ancora di alcune criticità sul fronte normativo, continua a crescere trainato dallo sviluppo di nuove tecnologie e use case legati all'intelligenza artificiale.

### L'ecosistema smart di Ariston Group

Semplicità, efficienza e sostenibilità nell'esperienza d'uso sono i principi alla base dell'evoluzione digitale di Ariston Group, che integra progressivamente prodotti e soluzioni digitali. Tra i principali obiettivi ESG al 2030, il Gruppo punta a raggiungere 5 milioni di prodotti connettabili venduti, consolidando ulteriormente il proprio ruolo di leader nello smart comfort. E in questo percorso, l'AI riveste un ruolo sempre più centrale, diventando il motore dei servizi smart, per offrire supporto continuo, tempestivo e personalizzato. All'interno dell'ormai consolidata piattaforma di assistenza da remoto Ariston NET Pro, sono presenti funzionalità arricchite dall'intelligenza artificiale come: Active Care, che abilita la manutenzione predittiva, anticipando i mal-

funzionamenti e definendo le priorità di intervento, così da ottimizzare il carico di lavoro delle strutture di assistenza, e il Tutoring, che supporta i centri di assistenza meno digitalizzati grazie a un team dedicato di tecnici esperti che monitora i prodotti, individua anomalie e apre richieste di intervento. Una nuova funzionalità dei prodotti connessi consentirà ai tecnici di configurare e ottimizzare i parametri principali in modo più semplice e rapido, riducendo tempi e complessità nella fase di avviamento. Inoltre, grazie ad algoritmi di AI, il sistema continua a migliorare performance ed efficienza anche dopo l'installazione, generando benefici concreti sia per i clienti sia per gli operatori B2B.

«Stiamo sviluppando soluzioni sempre più smart e integrate, che garantiscono un comfort sostenibile e una gestione semplice, offrendo al contempo servizi avanzati anche per i centri di assistenza tecnica. L'AI gioca un ruolo chiave in questo percorso: ci permette di semplificare processi complessi, migliorare l'efficienza operativa e anticipare i bisogni di utenti e operatori» ha

commentato Rita Pantaleoni, Parts & Services Director Italy di Ariston Group. «Attraverso strumenti come la messa in funzione digitale, i servizi di manutenzione predittiva e il tutoring, vogliamo contribuire a ridurre le barriere che oggi rallentano la maturità del mercato e supportare l'intera filiera nella transizione verso una Smart Home più evoluta, accessibile e sostenibile».

### L'evoluzione del mercato della Smart Home

L'evento è stata l'occasione per presentare i risultati della ricerca sulla Smart Home dell'Osservatorio Internet of Things della School of Management del Politecnico di Milano. Tra i principali aspetti emersi, lo studio ha evidenziato come nel 2025 il mercato italiano della Smart Home abbia raggiunto per la prima volta il valore di 1 miliardo di euro, con una crescita dell'11% rispetto al 2024, in linea con l'andamento dei principali Paesi europei, dove la crescita si colloca tra l'8% e il 12%. In Italia, a trainare il settore sono soprattutto le soluzioni per la sicurezza domestica,

che rappresentano il 30% del mercato, seguite dagli elettrodomestici connessi (20%), dai dispositivi per il risparmio energetico (14%) e dagli smart speaker (11%).

Un ruolo sempre più centrale è svolto dall'intelligenza artificiale, che si afferma come principale driver di innovazione, abilitando nuovi modelli di servizio, automazione domestica e una gestione più efficiente dei consumi energetici.

Sul fronte della domanda, emerge una crescente maturità dei consumatori: oltre sei italiani su dieci (63%) possiedono almeno un dispositivo Smart Home e più della metà (51%) li connette effettivamente una volta acquistati, segnale di una maggiore consapevolezza del valore generato dalle soluzioni smart. L'interesse verso l'efficienza energetica resta elevato, con il 71% degli utenti attento a soluzioni per ottimizzare i consumi domestici.

In questo contesto, bonus e incentivi per la Smart Home potrebbero giocare un ruolo strategico, contribuendo a una riduzione dei consumi energetici annuali compresa tra 2.600 e 3.100 GWh a livello nazionale.

È proprio su queste opportunità che le aziende continuano a investire, puntando sulla valorizzazione dei dati e sull'integrazione dell'AI per offrire ecosistemi sempre più completi e servizi ad alto valore aggiunto.



### SPAZIO LAVORO

a cura del Centro Informagiovani della U.M. Esino-Frasassi

#### - ASSISTENTE BAGNANTI E AIUTO CUCINA - FABRIANO

Hotel Pineta Ristorante e Country House è alla ricerca di un assistente bagnanti e un aiuto cucina. Luogo di lavoro: Fraz. Campodonico di Fabriano. Per candidarsi inviare il cv all'indirizzo e-mail: info@pinetahotel.com.

#### - LAVORO PART-TIME DI PROMOZIONE EDITORIALE

MBR&C offre lavoro part-time di promozione editoriale. Orario: mattina 7:30-8:30. Durata: 3-4 settimane. Compenso: € 250,00-300,00. Sono necessari: internet, automobile e telefono cellulare. Si offre contratto di prestazione di lavoro autonomo occasionale. Per informazioni rivolgersi a Mara Rubini - Responsabile Area Promozione MBR&C s.r.l. - scrivendo alla mail: mbrmara@gmail.com.

#### - CORSI GRATUITI PROGRAMMA GOL

#### - MATELICA, JESI, CIVITANOVA MARCHE

L.A.C.A.M. organizza corsi gratuiti del Programma GOL. I corsi di formazione prevedono un'indennità di frequenza (rimborso spese) di €3,50 orarie agli aventi diritto, e il rilascio di un attestato valido in tutta Europa. Sedi dei corsi: Matelica - Jesi - Civitanova Marche. L'elenco dei corsi gratuiti 2026 è disponibile sul sito [www.scuolartiemestieri.com](http://www.scuolartiemestieri.com). Per informazioni rivolgersi a L.A.C.A.M. ai seguenti recapiti: tel. 0737.470082 - e-mail [info@scuolartiemestieri.it](mailto:info@scuolartiemestieri.it).

Per ulteriori informazioni sulle opportunità presentate o su altre offerte, corsi, concorsi ed eventi, rivolgetevi al Centro Informagiovani dell'Unione Montana dell'Esino-Frasassi, Via Dante 268, Fabriano - tel. 0732.695238 (anche WhatsApp) - e-mail: [cig.fabriano@umesinofrasassi.it](mailto:cig.fabriano@umesinofrasassi.it) oppure visitate il sito <https://cig.umesinofrasassi.it>, seguiteci sulla pagina Facebook [www.facebook.com/informagiovanifabriano](https://www.facebook.com/informagiovanifabriano) o unitevi al canale Telegram <https://t.me/informagiovanifabriano>. Orario di apertura: lunedì, mercoledì, venerdì 9:00/13:00; martedì e giovedì 15:30/17:30 - è necessario l'appuntamento, da prenotare al link <https://umesinofrasassi.it/prenota-appuntamento/>.

## Ricavi consolidati nel 2025 in casa Elica

Elica ha chiuso il 2025 con ricavi consolidati a 460,6 milioni di euro, in crescita dell'1,9% rispetto all'anno precedente. Lo ha comunicato il gruppo di Fabriano, tra i principali produttori mondiali di cappe da cucina, dopo l'approvazione dei risultati da parte del consiglio di amministrazione. I margini si sono contratti: l'Ebitda normalizzato è sceso a 27,7 milioni (dal 31,4 milioni del 2024), con un'incidenza sui ricavi al 6% dal 6,9%. A pesare, secondo la società, gli investimenti legati alla trasformazione verso il segmento cooking e la pressione promozionale sul mercato. La divisione Cooking, che vale circa il 78% del fatturato, ha raggiunto 357,5 milioni di euro (+1,2%), sostenuta dalla crescita in Nord America e dalle buone performance del business Oem. La divisione Motori ha segnato +4,1% a 103,1 milioni. Il contributo dei nuovi prodotti cooking è raddoppiato per il secondo anno consecutivo, arrivando al 7% del fatturato a marchio proprio.

«Il 2025 è stato un anno decisivo: Elica ha accelerato e consolidato un percorso che sta trasformando il nostro modo di competere sul mercato», ha dichiarato Francesco Casoli, presidente Esecutivo di Elica. «L'innovazione di prodotto, la nuova identità e i progetti avviati negli ultimi due anni stanno rafforzando in modo significativo il nostro posizionamento nel mondo del Cooking. I nuovi prodotti e la nuova distribuzione sono stati il motore della crescita e la prova della solidità della nostra visione. Il risultato economico rappresenta il costo di una trasformazione coraggiosa e di una opportunità fondamentale per Elica. Le scelte intraprese stanno già generando valore e ci preparano ad affrontare ancora più forti le sfide dei prossimi anni», ha concluso.

«Nonostante il contesto di mercato resti incerto, chiudiamo il 2025 in crescita in entrambe le divisioni, con una presenza geografica che si allarga e la gamma prodotti Cooking e Motori più completa di sempre», ha detto Giulio Cocci, amministratore delegato di Elica. «Nel Cooking, il contributo dei nuovi prodotti raddoppia per il secondo anno consecutivo e arriva al 7% del fatturato brand: la direzione è quella giusta e gli investimenti in distribuzione diretta in Nord America ed Europa sosterranno il percorso di crescita. Nella Divisione Motori stiamo reagendo a una concorrenza asiatica aggressiva con una pipeline di nuove applicazioni in sviluppo che ci consentirà di entrare in segmenti ad alto potenziale, ampliando progressivamente il perimetro del business con risultati già nel 2027. I margini ne risentono, ma un cambiamento così radicale non avviene gratis, tanto più in una fase di mercato scarica di volumi e con prezzi sotto pressione. Possiamo contare su una posizione finanziaria solida e su una gestione rigorosa della cassa, oltre che su una squadra determinata a far accadere le cose, con la consapevolezza che questo percorso rafforzerà la posizione competitiva di Elica costruendo valore nel medio termine. Ci aspettano mesi ancora complessi, ma questi segnali positivi confermano che la strategia è quella giusta», ha concluso.

Francesco Pacini

di GABRIEL LUCARINI\*

Sono stati consegnati i diplomi da "Apprendista Cicerone" delle Giornate Fai agli studenti dell'Istituto Professionale "Don Enrico Pocognoni" e della sede di Matelica dell'Istituto Tecnico Commerciale "Giovanni Antinori" di Camerino. L'evento si è tenuto all'interno dell'aula magna dell'Ipsia di Matelica, durante la mattinata di mercoledì 11 febbraio, e ha visto la partecipazione di numerosi giovani, che hanno dato il loro speciale e indispensabile contributo durante le Giornate Fai d'Autunno (2025). A portare i saluti istituzionali il sindaco di Matelica Denis Cingolani, alla presenza del presidente regionale Fai – prof. Giuseppe Rivetti, dei volontari del Gruppo Fai Alta Marca Maceratese, coordinati da Giovanni Ciccardini, della vice preside professoressa Linda Alfano per la scuola Ipsia "Pocognoni" e del preside professor Francesco Rosati per l'Istituto "Antinori". La perfetta riuscita dell'evento ha consentito ai ragazzi di cimentarsi nel ruolo volontario di guida, preparati da un vasto corpo docente entusiasta, tra cui l'appassionato professor Angelo Antonelli, che è stato accolto da una sentita ovazione al momento della cerimonia per la sua disponibilità e profonda preparazione. Un'occasione che ha permesso a loro stessi e ai numerosi visitatori di approfondire la conoscenza del grande patrimonio storico-artistico nel territorio montano. Le Giornate Fai d'Autunno, a cui hanno preso parte gli alunni dei due istituti, si sono svolte sabato

# Giovani Apprendisti Ciceroni Fai ricevono un riconoscimento

11 ottobre e domenica 12 ottobre 2025 e hanno permesso di aprire le porte di alcuni degli edifici monumentali più importanti nella città del Verdicchio: Palazzo Ottoni, attuale sede comunale e storica residenza dell'omonima famiglia che governò Matelica tra il XIV e il XVI secolo; la chiesa di San Giovanni Decollato, punto di riferimento della confraternita da cui prende il nome, risalente al 1428 e riaperta, a seguito del sisma, solamente il 31 agosto 2025; l'ex ospedale di San Sollecito, aperto in via straordinaria e attuale ubicazione della facoltà di veterinaria dell'Università di Camerino. I partecipanti si sono salutati dandosi appuntamento alle prossime Giornate Fai di



Primavera, che si terranno il 21-22 marzo 2026.

\*Gruppo Fai Alta Marca Maceratese

Alla presenza dell'assessore alla Cultura, Barbara Caccioliari, è stata inaugurata con canonico taglio del nastro, la quinta edizione della settimana culturale, un evento ad altissimo livello formativo. Gli studenti dell'Istituto "Don Enrico Pocognoni" di Matelica potranno accostarsi a diverse tematiche culturali e scientifiche: corsi di cinese e spagnolo, di scrittura, di conservazione e valorizzazione del patrimonio artistico e culturale. Sono previsti anche incontri su scienza, legalità e educazione finanziaria. Si lavorerà, poi, anche sulla sensibilizzazione al benessere alimentare e psicofisico e sull'educazione all'affettività. Queste sono solo alcune delle numerosissime proposte che prevedono, oltre alla presenza dei docenti scolastici, anche la partecipazione di esperti esterni

## Settimana culturale all'Ipsia

come l'Arma dei Carabinieri, medici, biologi della nutrizione, psicologi, professori universitari di informatica e scienze naturali. Proseguendo sulla già tracciata strada della sinergia tra

scuola e territorio, gli studenti potranno visitare e scoprire luoghi come Matelica segreta, il Museo Piersanti, le vie della città ed apprezzare i prodotti tipici matelicesi.



La città di Matelica ha dato il benvenuto alle nuove matricole della Facoltà di Bioscienze e Medicina Veterinaria dell'Università di Camerino. Con un incontro che si è tenuto lo scorso mercoledì 11 febbraio. Gli oltre 160 nuovi studenti che frequenteranno i vari corsi offerti dalla facoltà con sede in città sono stati accolti dal magnifico Rettore Graziano Leoni e dal sindaco di Matelica Denis Cingolani. Una giornata di accoglienza che è servita ai neo-iscritti per ambientarsi meglio con i vari corsi e opportunità, ma anche per conoscere meglio la realtà matelicese. «Questi ragazzi andranno ad arricchire il nostro tessuto cittadino e noi come amministratori e cittadini siamo orgogliosi di darli il benvenuto a Matelica – commenta il sindaco Cingolani – arrivano in una città che ha tanto da offrire a livello culturale, enogastronomico e sociale, quindi l'auspicio è che si integrino il prima possibile con la nostra comunità e che possano poi portare un pezzo di Matelica nel loro cuore per il resto della vita. Benvenuti e auguri per il vostro percorso universitario»



## Benvenuto alle matricole Unicam

## Prosegue con successo il Festival D.Off

Prosegue a Matelica D.Off – Danza tutto l'anno, sviluppo del Festival D.Off – Incontro tra la danza e la città, progetto dedicato alla promozione della creazione coreutica contemporanea e al sostegno delle realtà artistiche del territorio marchigiano attraverso residenze artistiche, momenti performativi e occasioni di incontro tra artisti, territori e comunità. Il progetto è organizzato da Art Hub, direzione artistica di Roberto Lori e la direzione organizzativa di Marika Errigo, con il sostegno della Fondazione Il Vallato di Matelica. Lo scorso venerdì 13 febbraio, nei locali della Fondazione Il Vallato si è tenuta la restituzione della residenza artistica "White Noise / primo studio" della Compagnia Hunt Cdc, realizzata nell'ambito di RH Plus / Residenza per artisti nei territori, progetto promosso dal MiC e dalla Regione Marche. In scena i performer Nicholas Baffoni, Leonardo Carletti, Camilla Perugini ed Elisa Ricagni con il primo studio di White Noise / Ignis, lavoro che indaga un sistema comunicativo saturo in cui l'eccesso di segnale annulla il senso, mentre il corpo si configura come l'unica frequenza capace di resistere a una combustione lenta e invisibile. RH Plus rappresenta la prima rete nelle Marche dedicata alla danza contemporanea, promossa da Hangartfest (capofila), Art Hub, Being in Motion e Hunt – Compagnia di Danza Contemporanea, nata con l'obiettivo di sostenere creazione, formazione e ricerca attraverso residenze artistiche e un dialogo costante tra artisti, territori e comunità, ampliando mobilità, scambio e connessioni e stimolando processi di coproduzione, circuitazione e professionalizzazione. A seguire, la Compagnia degli Istanti ha presentato



Ph. Antonio Maria Duccilli



"Architetture dinamiche", coreografia di Roberto Lori, liberamente ispirata all'Antigone di Sofocle, che riflette sulla capacità di discernimento, sul riconoscimento del bene e del male e sul rafforzamento del pensiero critico che accompagna ogni individuo nella scelta fondamentale tra sopravvivere e vivere con passione. Il lavoro ha visto anche il coinvolgimento dei partecipanti al laboratorio coreografico D.Lab, percorso di formazione professionale nella danza contemporanea che accompagna giovani danzatori nel delicato passaggio tra formazione di base e professionismo, creando opportunità concrete di crescita, creazione e inserimento lavorativo nel panorama della danza contemporanea italiana.

Il progetto D.Off – Danza tutto l'anno proseguirà però fino al mese di maggio. Prossimi appuntamenti venerdì 13 marzo con la presentazione di estratti da "Dall'Antigone", coreografia di Roberto Lori; mentre venerdì 20 marzo si terrà la restituzione del periodo di residenza, sempre nell'ambito di RH Plus / Residenza per artisti nei territori, del nuovo lavoro della Compagnia degli Istanti, ispirato a "Il Piccolo Principe", dedicato al pubblico di bambini e ragazzi. Per l'occasione sarà aperta una call rivolta a bambini e ragazzi invitati a offrire suggerimenti per l'evoluzione del lavoro; l'incontro sarà accompagnato da una merenda e da un piccolo dono per i partecipanti.

## Progetto Martina all'Ipsia Pocognoni con il Lions Club



Si è svolto lo scorso lunedì 9 febbraio, all'Ipsia "Don E. Pocognoni" il service multidistrettuale "Progetto Martina, parliamo ai giovani dei tumori", che ha coinvolto gli studenti delle classi quarte ed è stato promosso dal Lions Club Matelica, dedicato alla prevenzione oncologica e ai corretti stili di vita, tra le nuove generazioni. L'incontro si è aperto con i saluti istituzionali del collaboratore vicario professoressa Linda Alfano, che ha accolto con sensibilità e attenzione l'iniziativa, sottolineando l'importanza di momenti formativi, capaci di andare oltre i programmi scolastici. L'intervento del presidente del Club, Matilde Amina Murani Mattozzi, ha ribadito la fattiva collaborazione ormai ventennale, che ha portato a realizzare moltissimi service a favore degli studenti dell'Istituto. Cuore dell'incontro è stata la relazione del lion dott. Claudio Modesti, che con competenza, empatia e grande capacità comunicativa, ha affrontato temi delicati come la prevenzione oncologica e l'importanza dei corretti stili di vita. Il "Progetto Martina" si conferma così un service di grande attualità, che incarna pienamente lo spirito lionistico del We Serve: servire le comunità partendo dai giovani, investendo sulla conoscenza, sulla prevenzione e sulla cultura della vita. Un seme prezioso piantato oggi, perché possa dare frutti di consapevolezza e salute domani.

Lions Club Matelica

# Due giornate intense per il Campionato regionale di tiro con l'arco

Sono stati due giorni intensi sabato 7 e domenica 8 febbraio, quando si è svolto il campionato interregionale di tiro con l'arco in memoria di Orfeo Orsi. Ospitato nell'impianto del Tennis Club di Matelica, l'evento è stato organizzato da asd Arcieri Matelica e ha visto il supporto di Fitarco e Fitarco Marche. Un importante ritorno per un campionato che mancava dal 2019 in città e che ha portato a Matelica centinaia di atleti di tutte le età. Nella giornata di sabato si sono sfidati i tiratori nelle categorie arco compound e arco nudo, mentre nella giornata di domenica sfide riservate all'arco olimpico. Si è complimentato per la riuscita dell'evento l'assessore allo Sport, Filippo Maria Conti: «Esprimo piena soddisfazione per lo svolgimento delle gare interregionali di tiro con l'arco, che ha segnato un importante ritorno dopo il 2019, anno dell'ultima edizione organizzata sul territorio. La manifestazione ha registrato un'ampia partecipazione di atleti e società sportive, confermando il valore e la qualità dell'iniziativa». Passiamo ai risultati suddivisi per giornate. Il sabato per quanto riguarda la classifica a squadre

dell'arco compound, nella categoria senior maschile il primo posto va a Medio Chienti, che precede Arcieri delle 5 Torri. Nel compound master maschile successo per la Compagnia Arcieri Pesaro, davanti agli Arcieri Il Falco e a Medio Chienti. Nella classifica individuale dell'arco compound, tra i senior maschili dominio Medio Chienti con Marco Seri al primo posto; nel compound senior femminile si impone Maddalena Marcaccini (Sagitta Arcieri Pesaro); tra i master maschili vittoria di Franz Peruzzini (Comp. Arcieri Pesaro), mentre nel master femminile il primo posto è di Cristina Santarelli (Medio Chienti). Nelle categorie giovanili, tra gli junior maschili successo di Riccardo Marinozzi (Medio Chienti), tra i ragazzi maschile al primo posto Elia Cicconi (Nuovo Oratorio Cristo Re), tra le junior femminili vittoria di Ilaria Candido (Arcieri Civitanova) e tra le allieve femminili primo posto per Matilde Pietrucci (Sagitta Arcieri Pesaro). Per la classifica a squadre dell'arco nudo, nella categoria senior maschile il primo posto va agli Arcieri Matelica. Tra i master maschili successo per Medio Chienti, davanti ad Arcieri Civitanova e Arcieri Fir-

mum, mentre nel master femminile vittoria degli Arcieri Il Falco. Nelle classifiche individuali dell'arco nudo, tra i senior maschili si impone Eros Usanza (Arcieri Il Falco), mentre nel senior femminile il successo è di Lara Sagripanti (Arcieri Civitanova). Tra i master maschili primo posto per Corrado Tomasetti (Brigata Feltria), mentre nel master femminile vince Concetta Pinto (Arcieri Il Falco). Nelle categorie giovanili, tra gli junior maschili successo di Daniele Del Gatto (Arcieri Civitanova), tra gli allievi maschili primo posto per Alberto Gubinelli (Arcieri Matelica), tra le allieve femminili vittoria di Caterina Parrini (Arcieri Matelica) e tra i ragazzi maschili successo di Eugenio Talè (Brigata Feltria). Nella giornata di domenica per quanto riguarda la classifica a squadre dell'arco olimpico, nella categoria senior maschile il primo posto va a Medio Chienti, davanti ad Arcieri Vega e Arcieri Il Falco. Nel master maschile successo per Arcieri Il Falco, che precedono in ordine Medio Chienti, Compagnia Arcieri Pesaro, Arcieri Montecassiano, Arcieri Piceni, Arcieri Matelica, Arcieri delle 5 Torri e Compagnia Arcieri Montecchi. Nella categoria ragazzi maschile



il primo posto è di Medio Chienti. Nella classifica individuale dell'arco olimpico, tra i senior maschili si impone Giuliano Palmioli (Medio Chienti), mentre tra i master maschili il successo è di Claudio Scoppa (Arcieri Piceni). Nella categoria senior femminile vince Margherita Iacucci (Arcieri Vega), nel master femminile Federica Riffelli (Arcieri Pesaro),

nello junior maschile Filippo Marini Diomedi (Arcieri delle 5 Torri), junior femminile Gaia Montemarani (Arcieri Civitanova), allievi maschili Manuel Riccardi (Arcieri Civitanova), allieve femminili Evelina Feliziani (Medio Chienti), ragazzi maschile Alessandro Ciccomartino (Arcieri Civitanova) e infine ragazzi femminili Emma Sciapichetti (Medio Chienti).

## Tre arcieri matelicesi ai Campionati italiani

«Asd Arcieri Matelica» c'è! Per il terzo anno consecutivo sarà ai campionati Italiano di tiro con l'arco che quest'anno si svolgeranno a Roma dal 26 febbraio al 1° marzo. Rappresentati da Caterina Parrini nella categoria allieve, Caterina Fabiani categoria senior e Carmine Mascolo categoria master. Portare tre atleti ai campionati italiani non è cosa semplice, ancora meno partecipare nelle categorie giovanili. Caterina Parrini però ce l'ha fatta e sono tre, una ragazza che riesce, vogliamo ribadirlo, a conciliare sport e studio con eccellenti risultati. Rappresenta un settore giovanile arcieristico matelicese in crescita con atleti come Alberto Gubinelli, Giacomo Montanari, Giulia Basilissi; ricordiamo inoltre altri due ragazzi che sono passati nelle categorie superiori da poco che sono Federica Maggi e Alessandro Sabbatini. Il tiro con l'arco è una disciplina che coniuga forma fisica e mentale come pochi altri sport. Non ha nulla per essere considerata un'attività fisicamente poco impegnativa.

Asd Arcieri Matelica

Mercoledì 11 febbraio si è parlato di sport (basket in particolare) presso l'Istituto di Istruzione Superiore "Ipsia Pocognoni" di Matelica durante uno degli appuntamenti della settimana autogestita della scuola matelicese. Gli studenti e gli insegnanti di educazione fisica hanno avuto l'opportunità di incontrare alcuni esponenti della Janus Basket Fabriano militante nel campionato di serie B nazionale: il coach Luciano Nunzi, il capitano Filiberto Dri, insieme a Roberto Girolamini e Fabio Panzini. Presente anche l'assessore regionale Chiara Biondi. Prendendo spunto dalla recente pubblicazione "Passione senza confini - Fabriano, una storia di basket", sostenuta dalla Regione Marche, si è proseguito parlando di sport e del concetto di vittoria/sconfitta: non esiste fallimento, ma esiste sempre crescita. Questo è stato il succo dell'incontro. Che è poi proseguito con un po' di attività pratica di pallacanestro, a coronamento di un paio d'ore sicuramente formative e utili come strumento per riflettere.

## Incontro sul basket all'Ipsia Pocognoni

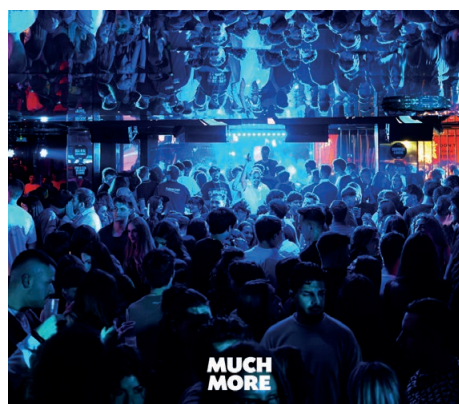


f.c.

## Fine settimana di solidarietà al Much More, dopo il Carnevale

Superato il weekend di Carnevale, alla discoteca Much More, sabato 21 febbraio, torna anche la cena di solidarietà. In collaborazione con il Lions Club Matelica, quest'anno si è deciso di organizzare la serata con la cena a buffet per raccogliere fondi per la Protezione Civile locale. Il ricavato della cena sarà quindi donato al gruppo matelicese di volontari. Durante il buffet sul palco saranno premiate aziende, sportivi e realtà del territorio che si sono particolarmente distinte nel corso dell'ultimo anno. Conduce Marco Moscatelli. Non mancherà la

musica e l'intrattenimento nel classico stile Much More, con il dopocena che sarà riservato agli amanti della musica degli anni passati, con il format Su-



per 90 e gli amici della storica Festa Vintage 70, 80, 90. Il calendario di febbraio non si ferma qui: giovedì 26 è infatti la volta del Much College, appuntamento dedicato agli universitari realizzato in collaborazione con Unicam, Comune di Matelica, Contram, Pro Matelica e associazioni universitarie. Per l'occasione ingresso gratuito per gli studenti e navette bus gratuite da Camerino, Castelraimondo, Fabriano e Cerreto d'Esi.

Nello scorso fine settimana, sabato 14 febbraio, per i 47 anni del locale si è festeggiato per tutto il pomeriggio fino a tarda notte, cominciando dalle ore 15 con le maschere dei più giovani con il tradizionale Carnevale dei Bambini. Nemmeno il tempo di spegnere la musica e la serata è proseguita con la storica serata di Carnevale riservata ad un pubblico maggiorenne. Quest'anno il tema scelto è stato Netflix, con tanti personaggi da poter impersonare.

## Yuri Falzetti per tre volte campione del mondo

È davvero un prestigio per tutta la comunità matelicese vedere per la terza volta un proprio concittadino, l'artista Yuri Falzetti, salire il podio del World Bodypainting Festival come campione del mondo di body painting. Dopo i titoli del World Bodypainting Festival, ottenuti nel 2023 e nel 2024, Falzetti stavolta è salito sul podio in Spagna, dipingendo il corpo della modella Cristina Poletto. La gara si è tenuta in occasione del celebre carnevale di Aguilas e ad affiancarlo è stata anche l'artista spagnola Christel Van Den. Il tema centrale su cui si sono dovuti confrontare i body-painter giunti da ogni parte del mondo è stato il circo, con sette ore di tempo per realizzare la migliore rappresentazione artistica sul corpo della modella. Ancora una volta il suo lavoro è stato ampiamente premiato e Falzetti, celeberrimo in città e non solo, ma sempre modesto e umile nei modi e nello stile, è stato riconosciuto vincitore. Grande la soddisfazione a Matelica, dove il sindaco Denis Cingolani ha subito espresso le sue congratulazioni: «Complimenti a Yuri Falzetti per il grande risultato al livello mondiale ottenuto. Un vero orgoglio per tutta la nostra città». Per altro, proprio nella sua città natale, Falzetti è autore di giganteschi dipinti murali nel celebre borgo di Braccano, all'interno del Palarcieri di via Marco Polo e dell'oratorio di Santa Maria. Prossimamente, ha anche annunciato, aprirà un proprio laboratorio di tatuaggi.



Positive anche quest'anno le Giornate di Raccolta del Farmaco, organizzate in tutt'Italia dal Banco Farmaceutico. L'obiettivo dell'iniziativa è di mettere insieme quanti più farmaci da banco da donare ai bisognosi. I medicinali saranno poi raccolti dalle oltre duemila realtà socio-assistenziali convenzionate. Ad aderire al progetto sono più di seimila farmacie su tutto il territorio italiano. Nella nostra città, a prendere parte all'iniziativa, sono la Farmacia Comunale

## Tanti volontari per il Banco Farmaceutico

Cingolani insieme all'assessore Graziano Falzetti ha sottolineato l'importanza del progetto: «La raccolta è un grande gesto di solidarietà verso la comunità. Ringraziamo i volontari, il personale delle farmacie e tutti i cittadini che hanno deciso di contribuire».

in viale Martiri della Libertà, la parafarmacia La Margherita del centro commerciale La Sfera e la Farmacia Ferracuti di Corso Vittorio Emanuele. I farmaci raccolti verranno donati alla Casa di Riposo locale, gestita dalla Fondazione De Luca-Mattei. Il sindaco Denis Cingolani insieme all'assessore Graziano Falzetti ha sottolineato l'importanza del progetto: «La raccolta è un grande gesto di solidarietà verso la comunità. Ringraziamo i volontari, il personale delle farmacie e tutti i cittadini che hanno deciso di contribuire».



Matteo Parrini

# Un libro sull'ambiente, un'ode alla vita

Sabato 14 febbraio scorso, nella sala conferenze della Fondazione Il Vallato, si è svolto il terzo incontro organizzato dall'associazione odv Roti, un appuntamento dedicato alla conoscenza e alla valorizzazione del nostro territorio, sempre molto partecipato e sentito. Protagonista della serata è stata la presentazione del libro del professor Andrea Catorci (nella foto), "Out and About Backyard - un viaggio nella bellezza della campagna camerte", un'opera che racconta il territorio camerte attraverso le quattro stagioni, ma soprattutto attraverso le emozioni che il paesaggio sa suscitare. L'incontro si è sviluppato come un dialogo tra l'autore ed Egizia Marzocco, responsabile della comunicazione Unicam, dando vita a uno scambio coinvolgente che ha accompagnato il pubblico nella scoperta di come il libro sia nato e delle emozioni che lo attraversano. Come ha raccontato il professor Catorci, il libro nasce proprio dalle emozioni e dalla fotografia, capace di fermare un attimo unico. Lo scatto diventa quasi una forma di corteggiamento del paesaggio: si può tornare più volte nello stesso luogo, ma finché non arriva la luce giusta, il momento capace di emozionare, la fotografia non prende vita. Ogni stagione mostra un volto diverso del territorio: l'autunno, forse il più difficile da fotografare; l'inverno, oggi sempre più diverso rispetto al passato, con la neve sempre più rara, segno di un paesaggio che cambia; la primavera, con il risveglio dei boschi e della natura, simbolo di rinascita e speranza; e l'estate, che richiede una luce particolare per restituire profondità, ombre e carattere al paesaggio. Il libro mette in luce anche il valore storico e culturale del paesaggio: elementi come le querce raccontano antiche presenze e tradizioni, ricordandoci che il territorio è memoria e identità oltre che natura. Anche la scienza diventa



strumento per comprendere meglio ciò che osserviamo. Durante la serata, la professoressa Paola Scocco, docente dell'Università degli Studi di Camerino (Unicam), ha accompagnato il pubblico con la lettura di poesie legate alle stagioni raccontate, creando momenti di grande suggestione ed emozione. A introdurre il libro è stato Carlo Brunelli, architetto e membro dell'associazione Roti, profondo conoscitore e amante del paesaggio, capace di cogliere

la bellezza anche dove spesso non la vediamo più, perché abituati a viverla quotidianamente. Molto apprezzato anche l'intervento del professor Claudio Pettinari, docente e ricercatore italiano di chimica all'Università degli Studi di Camerino, che ha portato la sua testimonianza sulla ricchezza e la meraviglia del territorio camerte, contribuendo a rafforzare il valore culturale e umano dell'incontro.

In chiusura, il professor Catorci ha ricordato quanto spesso non ci rendiamo conto della bellezza dei luoghi in cui viviamo. Oggi, con i cambiamenti climatici che modificano stagioni e paesaggi, diventa sempre più importante custodire e tutelare ciò che abbiamo, perché ogni trasformazione rischia di cancellare memoria e identità. Spesso è proprio la fotografia a restituirci dettagli e bellezza che diamo per scontati.

L'associazione odv Roti ringrazia l'amministrazione comunale per i saluti portati dal presidente del consiglio comunale Sauro Falzetti, ringrazia tutte le persone che hanno partecipato e ringrazia la Fondazione Il Vallato per l'ospitalità e la costante disponibilità nell'accogliere iniziative culturali e momenti di condivisione come questo, contribuendo alla riuscita di una serata ricca di emozioni e riflessioni sul nostro territorio.

Odv Roti

## Successo per il campionato regionale di mini enduro

La città di Matelica ha ospitato, la scorsa domenica 8 febbraio, le gare del campionato regionale Marche-Umbria di Mini Enduro, Enduro Sprint e Quad Sprint. Tanti piloti si sono sfidati con partenza dal paddock allestito vicino località Terricoli. Le gare sono partite alle ore 9 con un cross test da 2.500 metri da ripetersi 15 volte. Grande impegno per il Moto Club di Matelica che come sempre si è distinto per l'ottima organizzazione grazie alla sempre viva collaborazione con il comitato regionale della Fmi. Soddisfazione per l'assessore allo Sport Filippo Maria Conti: «Ci



zione e fiducia in sé stessi. Grazie al supporto delle famiglie e istruttori, il Mini Enduro diventa un'esperienza educativa che unisce sport, crescita personale e amore per la natura».

tengo a ringraziare tutto il Moto Club Matelica e tutti i volontari impegnati in questa domenica di gare - ha detto Conti - grazie a loro la nostra città ha potuto vivere un altro momento di alto livello dedicato ai motori. Uno sforzo reso ancora più intenso e significativo per aver dovuto allestire il paddock in una nuova location. Un pensiero anche per i tanti giovani partecipanti, in quanto il Mini Enduro rappresenta il primo passo verso lo sport e la scoperta di una vera passione. Non è solo guidare una moto, ma imparare il rispetto delle regole, dell'ambiente e degli altri. Attraverso allenamenti, cadute e miglioramenti continui, i ragazzi sviluppano carattere, determinazione e fiducia in sé stessi. Grazie al supporto delle famiglie e istruttori, il Mini Enduro diventa un'esperienza educativa che unisce sport, crescita personale e amore per la natura».

## Pavoni ai campionati italiani primaverili assoluti di nuoto pinnato



Un altro oro per il giovane atleta matelicese Filippo Pavoni che lo scorso anno aveva conquistato il primo posto agli Internazionali di Roma. Questa volta ha riportato un'importante vittoria, con un tempo di 19'27", ai Campionati Italiani Primaverili Assoluti di nuoto pinnato a Lignano Sabbiadoro. La competizione conta la partecipazione di oltre 500 atleti provenienti da tutta Italia e sarà decisiva per i tempi qualificanti per concorrere al Campionato Mondiale Universitario Fisù, in programma a Sharm El Sheikh, in Egitto, dal 7 al 12 aprile. Ancora una volta grandissima soddisfazione per l'assessore allo Sport Filippo Maria Conti: «Filippo continua a farsi valere vasca dopo vasca. Anno dopo anno migliora, conquista podi e dimostra che la costanza paga sempre - commenta Conti - Con sacrificio, allenamenti duri e tanta passione, riesce a tenere testa. La sua storia è la prova che con determinazione e cuore si può restare protagonisti a lungo, senza farsi fermare dal passare del tempo. È la dimostrazione che non bisogna mai fermarsi a fare sport e portare avanti la propria passione per sempre. Grande Filippo, continua così!».

## Ospedale, visita del consigliere regionale Leonardo Catena

Dopo la visita nei giorni scorsi dell'assessore regionale alla Sanità Paolo Calcinaro accompagnato dal presidente della Regione Francesco Acquaroli, dal direttore dell'Ast Macerata Alessandro Marini e dai consiglieri regionali Silvia Luconi e Renzo Marinelli, lo scorso venerdì 13 febbraio all'ospedale Mattei di Matelica è arrivato il consigliere regionale Leonardo Catena. Accolto prima in Comune dall'amministrazione comunale guidata dal sindaco di Matelica Denis Cingolani, il consigliere regionale è stato poi accompagnato presso la struttura sanitaria locale dove ha potuto effettuare un sopralluogo per rendersi conto in prima persona della situazione attuale. Insieme a Leonardo Catena e al primo cittadino anche i consiglieri comunali del gruppo di opposizione. La delegazione ha potuto confrontarsi anche con alcuni operatori sanitari che hanno illustrato le varie criticità. «Come amministrazione comunale ringraziamo il consigliere regionale Leonardo Catena per la visita - ha spiegato il sindaco - ci ha assicurato che vigilerà sulle decisioni e sulle attività che verranno intraprese in merito al nostro ospedale, sottolineando anche lui le potenzialità che questa struttura può offrire alla città e al territorio. Attraverso questi interessamenti che ci sono stati negli ultimi giorni speriamo che ci possano essere sviluppi interessanti e che soprattutto ora si passi dalle parole ai fatti. Noi continueremo a lottare ogni giorno per dare un futuro importante al nostro ospedale attraverso l'aumento di servizi, posti letto, personale e ambulatori».



## Controlli su esercizi pubblici, sospesa l'attività per un matelicese

Nei giorni scorsi, a Matelica, nell'ambito di una campagna di controlli straordinari su esercizi commerciali di diversa tipologia tra i quali quel-



li di intrattenimento e di spettacolo, finalizzata alla verifica delle misure di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro e al contrasto dello sfruttamento lavorativo, i Carabinieri della locale stazione, in collaborazione con i colleghi del Nucleo Ispettorato Lavoro di Macerata, hanno eseguito una mirata attività ispettiva nei confronti di alcuni esercizi del luogo. Le diverse verifiche hanno consentito ai militari dell'Arma di constatare diverse violazioni in materia di sicurezza nei confronti di un noto esercizio pubblico, ritrovo abituale di giovani e giovanissimi non solo del luogo ma anche di diversi centri dell'entroterra. A seguito dell'ispezione, i militari hanno deferito all'autorità giudiziaria il titolare del citato esercizio pubblico, un matelicese di 37 anni, per diverse violazioni in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro e per non aver ottemperato alle disposizioni di cui al D. Lgs 81/2008 tra le quali: il mancato aggiornamento del documento della valutazione dei rischi, non aver predisposto i provvedimenti necessari in materia di primo soccorso, assistenza medica di emergenza e quelli relativi alla prevenzione degli incendi nonché l'impiego di lavoratori subordinati senza preventiva comunicazione di instaurazione del rapporto di lavoro da parte del datore di lavoro. Nella circostanza sono state comminate al trasgressore sanzioni amministrative per circa 12.000 euro e ammende per circa 19.000 euro nonché l'adozione del provvedimento di sospensione dell'attività imprenditoriale. L'attività rientra nella continua e assidua opera di controllo messa in campo dall'Arma dei Carabinieri nel contrasto delle violazioni in materia di sicurezza, tutela dei lavoratori e della legalità nel settore degli esercizi pubblici specie di quelli ritrovo di giovani e giovanissimi.

Assemblea annuale lo scorso 8 febbraio per l'associazione Paracadutisti d'Italia sezione di Matelica. Dopo il saluto del presidente Franco Crescentini l'uditorio ha ascoltato l'intervento di diversi rappresentanti regionali dell'associazione per delineare lo stato delle attività sospese da diversi anni. Ad intervenire anche il sindaco Denis Cingolani che ha augurato «la ripresa dei corsi e dei lanci auguriamo lunga vita a questa storica associazione matelicese».

## Assemblea per la sezione Paracadutisti



Da marzo a luglio riparte il "Matelica car boot sale. Affari... nel bagagliaio", il mercatino dell'usato organizzato da Pro Matelica e patrocinato dal Comune di Matelica. Ogni terza domenica del mese (15 marzo, 19 aprile, 17 maggio, 21 giugno e 19 luglio), chiunque voglia può partecipare al mercatino delle pulci allestito presso il piazzale Gerani. Basterà caricare la propria auto ed esporre ciò che si desidera vendere: un'occasione per trovare chicche di altri tempi a pochi spiccioli, dare nuova vita ai vecchi oggetti dimenticati in soffitta e favorire un'economia più sostenibile per il pianeta. Novità di quest'anno il "Baby car boot": il mercatino delle pulci dei bambini.

# L'AZIONE

*Carissimi lettori,*

non è scontato, né ripetitivo il gesto di ringraziare uno ad uno voi lettori che ci avete testimoniato la vostra fedeltà con l'abbonamento al giornale (45 euro), qualcuno anche nella versione amicizia (60 euro) o sostenitore (80 euro). Un sentimento di gratitudine, un senso di responsabilità, un segno di appartenenza sempre più marcata alla terra che viviamo, alla sua gente, ad una storia che può esibire un settimanale che ha raggiunto i 115 anni di età. Un grazie autentico per aver voluto, anche quest'anno, scegliere di camminare insieme a noi. Un grazie anche ai nuovi lettori che ci hanno accordato la loro fiducia, consentendoci di allargare la nostra "famiglia". Sono spazi di crescita, possibilità concrete di costruzione, gesti di amore. Voi lettori siete la parte più preziosa de "L'Azione".

Vi vogliamo sempre più dentro questo progetto di rilancio e di novità, con idee, suggerimenti, propositi, lettere. Non ci spaventa il digitale, anzi viviamo anche di questo (con un sito sempre fruibile: [www.lazione.com](http://www.lazione.com)) continuando a lavorare con qualità e credibilità. Rilanciamo la sfida, con coraggio e caparbia, cercando nuovi amici. Infatti, per chi non si fosse ancora abbonato, vi ricordo che si fa ancora in tempo utilizzando il bollettino postale, il bonifico bancario o raggiungerci direttamente in redazione. Vi aspettiamo! Molti ci chiedono di avere il bollettino che noi abbiamo però pubblicato in tre occasioni da novembre. Se lo avete conservato a casa, utilizzatelo e noi vi rinnoveremo l'abbonamento. Altrimenti ci sono sempre il bonifico bancario (l'Iban è segnato in altra pagina del giornale, l'ultima) e la "visita" in redazione. Di nuovo grazie di cuore nel segno di un'amicizia che si tramanda da un secolo e 15 anni. Non è poco...

*Carlo Cammoranesi*

**Ricordiamo ai nostri lettori che per rinnovare l'abbonamento a L'Azione, possono anche utilizzare questo bollettino che abbiamo allegato nel numero del 17 gennaio**

**L'AZIONE**  
...il primo passo della  
**COMUNICAZIONE**  
[www.lazione.com](http://www.lazione.com)

**RINNOVA IL TUO ABBONAMENTO**

- ~ normale 45 euro
- ~ amicizia 60 euro
- ~ sostenitore 80 euro

**MODALITÀ DI PAGAMENTO**

- ~ REDAZIONE DI FABRIANO  
Piazza Papa Giovanni Paolo II, 10 Tel. 0732 21352  
(LUNEDÌ e MARTEDÌ 9.00-12.30; 15.00-18.00;  
MERCOLEDÌ, GIOVEDÌ e VENERDÌ 9.00-12.30)
- ~ REDAZIONE DI MATELICA  
Via Parrocchia, 3 (VENERDÌ 17.30-19.00)
- ~ BONIFICO BANCARIO  
IBAN: IT76 Y 03069 21103 100000003971
- ~ BOLLETTINO POSTALE  
c/c n. 17618604 intestato a L'Azione

**CONTI CORRENTI POSTALI - Ricevuta di Accreditamento**

Importo in lettere QUARANTACINQUE/00 di Euro 45,00

Intestato a: L'AZIONE  
PIAZZA PAPA GIOVANNI PAOLO II 10 60044 FABRIANO

RINNOVO  NUOVO ANNO VALIDITA' 2026

**AVVERTENZE**  
Il bollettino deve essere compilato in ogni sua parte (con incollato nero o blu) e non deve recare abrasioni, cancellature o cancellature. La causale è obbligatoria per i versamenti a favore della Pubblica Amministrazione. Le indicazioni richieste vanno riportate in modo identico in ciascuna delle parti di cui si compone il bollettino.  
Importante: non scrivere sul retro della ricevuta di accredito

**FACILITILE**

**CONTI CORRENTI POSTALI - Ricevuta di Accreditamento**

Importo in lettere QUARANTACINQUE/00 di Euro 45,00

Intestato a: L'AZIONE  
PIAZZA PAPA GIOVANNI PAOLO II 10 60044 FABRIANO

RINNOVO  NUOVO ANNO VALIDITA' 2026

ESEGUITO DA

RESIDENTE IN VIA - PIAZZA

CAP

LOCALITÀ

Importante: non scrivere nella zona sottostante!

17618604< 451>

**Si raccomanda di scrivere il nome e cognome a cui è intestato l'abbonamento**

[www.lazione.com](http://www.lazione.com)

# Vanessa Gravina al Sentino

*In teatro il dramma di grande impatto emotivo con la celebre attrice: martedì 24 febbraio*

**C**rimine originato dalla pazzia o violenta reazione di una donna costretta a vivere una condizione che le ha inferto sofferenze e disperazione? È il dilemma su cui si sviluppa una vicenda umana di grande impatto emotivo che verrà rappresentata al Teatro del Sentino **martedì 24 febbraio** alle ore 21. *Pazza*, questo il titolo del dramma nato dalla fertile penna dello scrittore, drammaturgo e sceneggiatore statunitense Tom Topor, portato in scena per la prima volta a Broadway nel 1980 e successivamente riproposto dallo stesso autore in una riuscitissima versione cinematografica che ebbe quale grande protagonista l'attrice Barbara Streisand. Figura centrale della rappresentazione Vanessa Gravina (*nella foto*), artista di grande valore, raffinata e particolarmente versatile. Magistrale la sua interpretazione nel ruolo di una squillo di lusso accusata dell'omicidio di un anziano cliente. Non meno incisiva quella

di un altro artista di talento, Nicola Rignanese, nei panni dell'avvocato d'ufficio chiamato a difenderla, che ha la capacità di comprenderne il segreto e la sofferenza. Ma tutto il cast - completato da Fabrizio Coniglio, che ha curato anche adattamento e regia, Massimo Rigo, Gloria Sapio e Maurizio Zacchigna - dà vita ad una prestazione attoriale maiuscola. Sei attori capaci di interagire in grande sintonia, ciascuno perfettamente calato nel proprio personaggio, e di coinvolgere emotivamente lo spettatore nell'esposizione di una vicenda familiare carica di drammaticità, umanità e suspense. Dunque, un'opera teatrale intensa la cui trama è ispirata ad un dramma giudiziario che scava nei segreti di una famiglia borghese e che induce lo spettatore a riflessioni profonde su tematiche più che mai attuali. Per il delitto di cui è accusata, Claudia rischia venticinque anni di carcere. Pur di salvarla, la sua ricca famiglia si affida ad un

valente legale per farla dichiarare incapace di intendere e di volere e farla internare in un istituto psichiatrico dal quale potrà uscire dopo pochi anni. Ma la donna si sbarazza del legale pagato dai genitori e viene così affidata ad un avvocato d'ufficio, il quale intuisce - dietro il contegno ostico dell'indesiderata cliente - un'intelligenza acuta e la capacità di collaborare alla propria difesa. Claudia lo fa a prescindere da ogni possibile cavillo giudiziario, solo svelando dolorosamente, con disperata causticità, lo scabroso entroterra familiare



dai toni freudiani nel quale è maturata la sua squallida scelta di vita, e le intollerabili richieste del cliente che scatenarono la sua micidiale reazione di difesa. Un dramma che, purtroppo, trova spesso riscontro ai nostri giorni e che si consuma dove nessuno se lo immagina, in un contesto dall'apparente normalità di una famiglia perbene. Un contesto che può essere magari quello in cui vivono le persone della porta accanto e che, anche per questo, "trascina" lo spettatore dentro la vicenda, sollecitandolo a prendere coscienza del problema della violenza sulle donne... e a tornare a casa con qualche consapevolezza in più.

Il Cepell, Centro per il libro e la lettura del Ministero della Cultura - in collaborazione con il Mim e Maeci - promuove la dodicesima edizione di Libriamoci, una settimana dedicata a ideare e organizzare nelle scuole iniziative di lettura a voce alta, sia in presenza sia online, per coltivare negli studenti l'amore per la lettura e la forza delle storie condivise. L'edizione 2026 ricorrerà dal 16 al 21 febbraio, sul tema "Ogni libro è una creatura viva", per celebrare



Abbiamo contattato Lucia Panetti (*nella foto*), docente di Storia dell'Arte e da alcuni mesi segretario di Sassoferrato per Forza Italia. Ecco qualche considerazione sul territorio...

**Cosa l'ha spinto, a diventare segretario cittadino di Forza Italia?**

Il "metterci la faccia", ognuno di noi nel nostro piccolo dovrebbe prendere coraggio ed esporsi, esporre liberamente le proprie idee. Diversi partiti negli ultimi anni mi hanno chiesto di espormi insieme a loro, dal centro sinistra alla destra, ed ho sempre detto no: quando FI mi ha contattata non ci ho pensato nemmeno un secondo, forse ero anche in un momento personale propenso rispetto al passato, ma io in questa "famiglia" liberale e moderata mi ci ritrovo.

**Cosa ama di più e cosa meno, di Sassoferrato?**

Di Sassoferrato amo le due anime, sia geografiche che spirituali: un po' in questo dualismo mi ci ritrovo. Molti credono che per Sassoferrato questo sia un punto debole, io invece credo che sia un grande punto di forza che potrebbe

## Libriamoci... a Sassoferrato

la lettura come strumento di relazione e di armonia, in occasione dell'anniversario della morte di San Francesco e della scrittura del Cantico delle Creature.

La Scuola dell'Infanzia "Gianni Rodari" dell'I.C. "Bartolo da Sassoferrato" partecipa, anche quest'anno, all'iniziativa con il testo di Leo Lionni, "Il sogno di Matteo": una scelta volta ad integrare un progetto di promozione alla lettura ideato da tutte le docenti del plesso, che si interseca con un percorso educativo-didattico finalizzato a sensibilizzare i bambini nei riguardi dell'arte intesa come "occasione per guardare con occhi diversi il mondo che li circonda" attraverso lo sviluppo dell'immaginazione, della creatività, del senso estetico e la possibilità di esprimersi liberamente lasciando "traccia di sé". Anche il Centro comunale per l'infanzia L'Aquilone, in collaborazione con il Comune di Sassoferrato, partecipa per la prima volta a Libriamoci con l'iniziativa "Leggendo si impara

- Lettura creativa per bambini", riservata alle famiglie e ai piccoli utenti dell'ultimo anno del nido comunale, con un'attività che si terrà **sabato 21 febbraio** presso i locali del centro dell'infanzia dove saranno allestiti cinque spazi, ognuno dei quali ospiterà la lettura di un albo

*Letture ad alta voce nelle scuole per celebrare la bellezza del creato*

illustrato, seguita da un'attività laboratoriale, sotto la guida esperta delle educatrici della Cooperativa Asscoop che gestisce il servizio. L'adesione a Libriamoci è stata fortemente promossa dall'amministrazione comunale sentinate, innestandosi nel percorso avviato con la recente approvazione del "Patto per la lettura" e la prossima adesione, per la prima volta, al Maggio dei Libri, finalizzato alla futura candidatura di Sassoferrato a città che legge, in una più ampia ottica di contrasto alla

povertà educativa e di rafforzamento e sviluppo del singolo e della collettività, per contribuire a trasmettere la passione per la lettura sin dalle giovani generazioni, dando all'iniziativa quel valore pubblico necessario a creare una comunità più giusta, curiosa, accogliente e creativa, in cui ogni persona abbia la possibilità di raccontarsi, partecipare e crescere, contribuendo ad abbattere barriere generazionali, sociali, culturali e linguistiche.



## Panetti: tre mie idee per questa città

dare slancio a nuove idee e progetti. Cosa amo di meno invece, è la competizione non sana, presente ovunque nel mondo, ma in piccolo centro come il nostro è più visibile. Quella competizione che non fa nascere nuove idee e collaborazioni ma solo negatività. Purtroppo qui c'è e si fa sentire, non parlo solo per esperienze vissute in prima persona ma anche da amici e persone vicine a me.

**Tre idee per la sua città?**

La prima è quella di rianimare il borgo e il castello incentivando la riapertura di attività sfruttando bandi e finanziamenti che sono e saranno attivi sia nella nostra regione che a livello nazionale, anche solo per calmierare gli affitti ad esempio. Poi sicuramente rendere Sassoferrato bella, perché anche l'occhio vuole

la sua parte e perché una città si vede anche quando non succede nulla: e a questo sto già provando a lavorare (incrociamo le dita); serve avere un'identità chiara e non "un po' di tutto", la cultura nel senso più ampio del termine deve abitare la città e non passare e andarsene (questo sarebbe anche il significato legislativo di valorizzazione culturale), non basta fare un evento. Infine credo che una città sia attrattiva se permette di iniziare qualcosa, non solo di visitarla. Proprio per questo ed anche in virtù dei sondaggi effettuati ad esempio da Confindustria, dai

quali emerge l'alta percentuale di giovani che vorrebbe tornare nei propri piccoli centri, credo che spazi veri come co-working siano un buon punto di partenza. Poi di idee ce ne sarebbero molte, ma tempo al tempo.



**I giovani sassoferratesi sono il nostro futuro. Un suo pensiero per loro...**

Abbate il coraggio di esporvi, di metterci la faccia, perché dare voce alle vostre idee attraverso i volti di qualcun altro non porterà nulla di buono. Non fate perorare a qualcun altro le vostre cause!

**Si può accettare il compromesso in politica, avendo una devozione totale, ad un principio assoluto?**

Assolutamente sì. La politica è compromesso, oserei dire che

la vita comunitaria è compromesso. Senza compromesso saremmo nel migliore dei casi degli eremiti e nel peggiore dei casi degli assolutisti.

**Benigno Amori**

## Presentazione delle nuove opportunità di finanziamento

Giovedì 19 febbraio, alle ore 16, si terrà l'incontro di presentazione delle nuove opportunità di finanziamento dedicate alle imprese del territorio promosso nell'ambito del progetto "Le miniere di zolfo di Cabernardi - Estrarre valore, costruire futuro".

Nel corso dell'evento verranno illustrati ed analizzati:

- il bando "Aiuti alle imprese turistiche ed alle imprese di vendita di prodotti tipici per il miglioramento e l'accessibilità delle strutture" promosso dal Gal Colli Esini San Vicino (scadenza: 27 marzo 2026);

- il bando "Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole - Azione b) Agricoltura Sociale - Longevità Attiva" promosso dalla Regione

Marche (scadenza: 12 marzo 2026).

La presentazione verrà svolta in modalità online sulla piattaforma zoom e sarà possibile accedere tramite il seguente link: <https://us02web.zoom.us/j/86908817996>.

"Le miniere di zolfo di Cabernardi - Estrarre valore, costruire futuro" è un progetto finanziato da Fondazione Cariverona.

Un altro servizio a pagina 23 cultura

# Ecco le tappe di un percorso

*Un laboratorio sulla Sinclinale per rilanciare la candidatura Unesco*

Partecipazione, idee e senso di comunità hanno caratterizzato il laboratorio dedicato al Menu della Sinclinale, svoltosi lunedì 16 febbraio presso la Biblioteca comunale "Tommaso Lippera" di Cerreto d'Esì, nell'ambito del percorso di candidatura della Sinclinale Camerte a riconoscimento Unesco.

Ristoratori, produttori, operatori del settore e cittadini hanno preso parte attivamente all'incontro, contribuendo con proposte e suggestioni alla costruzione di un menu capace di raccontare il territorio attraverso i suoi prodotti, il paesaggio e la biodiversità.

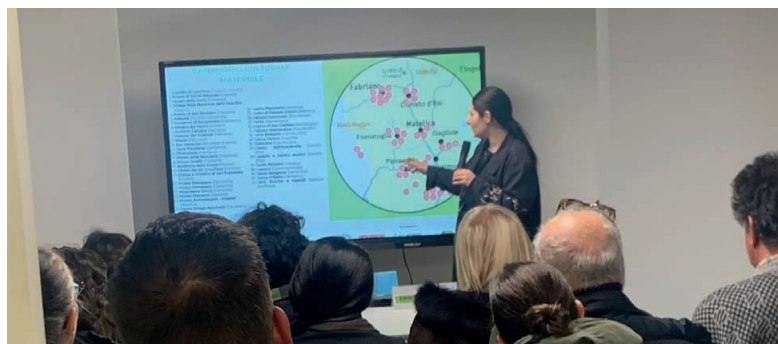
Ad aprire i lavori è stato il presidente del Centro Studi Luglio '67, che ha richiamato il valore culturale del progetto. Il sindaco David Grillini ha poi spiegato cosa sia una sinclinale dal punto di vista geologico,



L'intervento del sindaco Grillini

soffermandosi sull'unicità della Sinclinale Camerte: una conformazione morfologica rara, che genera un paesaggio riconoscibile e una straordinaria ricchezza biologica.

«Non stiamo lavorando solo a un riconoscimento – ha sottolineato il sindaco – ma a una presa di coscienza collettiva del valore del nostro territorio». Anche l'assessore



al Turismo Daniela Carnevali ha evidenziato il significato profondo del percorso: «La candidatura Unesco è un cammino condiviso. Vogliamo che il paesaggio entri nei piatti, nei racconti, nelle imprese. Il Menu della Sinclinale non sarà solo una proposta gastronomica, ma un modo per dire chi siamo». Il percorso, nella fase di promozione e accompagnamento strategico, è curato

dalla società Expirit, che affianca i Comuni nel lavoro di valorizzazione e costruzione dell'identità territoriale. Dopo le tappe di Camerino, Gagliole, Matelica, Esanatoglia e Cerreto d'Esì, il prossimo appuntamento è in programma lunedì 3 marzo a Fabriano. La candidatura Unesco continua così a crescere come progetto di territorio, capace di unire comunità, imprese e visione.

## Studenti dell'Agraria in visita a Cerreto: focus su Sinclinale e Vigna Urbana

Un lunedì ricco di appuntamenti per il progetto legato alla valorizzazione della Sinclinale Camerte. Nel pomeriggio Cerreto d'Esì ha accolto il gruppo di studenti dell'Istituto Tecnico Agrario "Vivarelli" di Fabriano, coinvolti nel Poc Orientamento dedicato alla conoscenza del territorio della Sinclinale. Gli studenti, accompagnati dal professor Francesco Sbaffi e dalla professoressa Elisa Manni, hanno potuto approfondire alcuni progetti significativi legati all'identità locale e alla valorizzazione culturale e paesaggistica. Prima tappa la Vigna Urbana, dove sono intervenuti l'assessore al Turismo Daniela Carnevali e Sauro Montanari, tra i volontari che seguono la gestione del giovane impianto. L'incontro ha permesso di illustrare finalità e prospettive del progetto, nato per creare un legame concreto tra comunità, paesaggio e cultura del vino. La visita è proseguita presso il Monumento al Vino, situato nei giardini pubblici e realizzato dall'artista Fabrizio Maffei, per poi continuare alla Raccolta opere d'arte "Antica Farmacia Giuli", guidati dal professor Mario Morri. Un percorso che ha unito agricoltura, arte, storia e identità territoriale, offrendo agli studenti uno sguardo diretto sulle progettualità in corso. Particolarmente significativa la crescente attenzione attorno alla Vigna Urbana, che sta diventando un punto di interesse capace di suscitare curiosità e nuove idee progettuali, confermandosi come esperienza innovativa di valorizzazione locale.



## Assalto al treno della Sola: il ricordo di Comune e Anpi

Sabato 14 febbraio, come amministrazione comunale, abbiamo partecipato alla commemorazione ufficiale per ricordare le vicende dell'assalto al treno della Sola che costò la vita al giovane partigiano Enrico Stendardi, promossa dall'Anpi di Cerreto d'Esì, guidata dalla presidente Mina Fortunati e dal presidente onorario Alberto Biondi. Come istituzione comunale, dobbiamo e vogliamo partecipare a mantenere la memoria e l'esempio di chi ha sacrificato anche la propria vita per gli ideali di libertà, che ci permette, oggi, di vivere in pace e democrazia. Grazie all'assessore del Comune di Fabriano Maurizio Serafini per la presenza.

Michela Bellomaria, vice sindaca

### LA TERRAZZA DELL'ARCIPRETE

## La sfida del linguaggio

*"Cominciamo a disarmare il linguaggio, rinunciando alle parole taglienti, al giudizio immediato, al parlare male di chi è assente e non può difendersi, alle calunnie. Sforziamoci invece di imparare a misurare le parole e a coltivare la gentilezza: in famiglia, tra gli amici, nei luoghi di lavoro, nei social media, nei dibattiti politici, nei mezzi di comunicazione, nelle comunità cristiane. Allora tante parole di odio lasceranno il posto a parole di speranza e di pace".*

Così scrive Papa Leone nel suo messaggio per la Quaresima (messaggio che senz'altro riprenderemo). Queste parole mi hanno ricordato un testo di Giorgio Agamben, noto filosofo contemporaneo, in un suo intervento a un convegno all'Università di Venezia nel 2021, a proposito della lingua e del linguaggio: "È certamente significativo che le rivoluzioni da cui è nata la modernità siano state accompagnate se non precedute da una problematizzazione della ragione, cioè di ciò che definisce l'uomo come animale parlante. Ratio viene da reor, che significa «contare, calcolare, ma anche parlare nel senso di rationem reddere, dar conto». Il sogno della ragione, divenuta una dea, coincide con una «razionalizzazione» della lingua e dell'esperienza del linguaggio che permetta di dar conto e di governare integralmente la natura e, insieme, la vita degli esseri umani.

E che cos'è quella che oggi chiamiamo scienza, se non una pratica del linguaggio che tende a eliminare nel parlante ogni esperienza etica, poetica e filosofica della parola per trasformare la lingua in uno strumento neutrale per scambiare informazioni? Se la scienza non potrà mai rispondere al nostro bisogno di felicità, è perché essa presuppone in ultima analisi non un essere parlante, ma un corpo biologico

come tale muto. E come dev'essersi trasformato il rapporto del parlante con la sua lingua, perché possa venir meno, come oggi sta avvenendo, la stessa possibilità di distinguere la verità dalla menzogna? Se oggi medici, giuristi, scienziati accettano un discorso che rinuncia a porsi domande sulla verità, ciò è forse perché – quando non sono stati pagati per farlo – nella loro lingua non potevano più pensare – cioè tenere in sospeso (pensare viene da pendere) – ma soltanto calcolare (...) Il primo compito che ci sta di fronte è allora quello di ritrovare un rapporto sorgivo e quasi dialettale, cioè poetico e pensante con la nostra lingua. Solo in questo modo potremo uscire dal vicolo cieco che l'umanità sembra aver imboccato e che la porterà verisimilmente all'estinzione – se non fisica, almeno etica e politica. Ritrovare il pensiero come un dialetto impossibile da formalizzare e da formattare".

Non è certo un caso che Papa Leone stia sottolineando il valore del linguaggio e delle parole, anche e soprattutto nelle sue implicazioni nella vita quotidiana (come ha fatto domenica nell'Angelus con la sua semplice ma efficace profondità). È interessante ricordare che incontrando il corpo diplomatico accreditato presso la Santa Sede e soffermandosi a riflettere sulle grandi sfide del mondo contemporaneo, Leone XIV ha messo tra di esse anche la "sfida del linguaggio": "Riscoprire il significato delle parole è forse una delle prime sfide del nostro tempo. Quando le parole perdono la loro aderenza alla realtà e la realtà stessa diventa opinabile e in ultima istanza incomunicabile, si diventa come quei due, di cui parla Sant'Agostino, che sono costretti a rimanere insieme senza che nessuno di loro conosca la lingua dell'altro ... Nei nostri giorni il significato delle parole è sempre più fluido e i concetti che esse rappresentano sempre più ambigui. Il linguaggio non è più il mezzo privilegiato della natura umana per conoscere e incontrare, ma, nelle pieghe dell'ambiguità semantica, diviene sempre più un'arma con la quale ingannare o colpire e offendere gli avversari. Abbiamo bisogno che le parole tornino ad esprimere in modo inequivoco realtà certe. Solo così può riprendere un dialogo autentico e senza fraintendimenti".

L'Arciprete

## CHIESA

# Leone XIV: "Disarmare il linguaggio in politica e nei media"

di M. MICHELA NICOLAIS

“Cominciamo a disarmare il linguaggio, rinunciando alle parole taglienti, al giudizio immediato, al parlar male di chi è assente e non può difendersi, alle calunnie”. È l'invito di Leone XIV, nella parte centrale del messaggio per la Quaresima, in cui parlando di una delle pratiche tradizionali del periodo di preparazione alla Pasqua – il digiuno – si sofferma su “una forma di astensione molto concreta e spesso poco apprezzata, cioè quella dalle parole che percuotono e feriscono il nostro prossimo”. “Sforziamoci invece di imparare a misurare le parole e a coltivare la gentilezza”, la controproposta del Papa: “in famiglia, tra gli amici, nei luoghi di lavoro, nei social media, nei dibattiti politici, nei mezzi di comunicazione, nelle comunità cristiane. Allora tante parole di odio lasceranno il posto a parole di speranza e di pace”. “Affinché il digiuno conservi la sua verità evangelica e rifugga dalla tentazione di inorgogliare il cuore, dev'essere sempre vissuto nella fede e nell'umiltà”, l'altra indicazione papale, perché “non digiuna veramente chi non sa nutrirsi della Parola di Dio”. “In quanto segno visibile del nostro impegno interiore di sottrarci, con il sostegno della grazia, al peccato e al male, il digiuno deve includere anche altre forme di privazione volte a farci acquisire

uno stile di vita più sobrio – osserva il Pontefice – poiché solo l'austerità rende forte e autentica la vita cristiana”. In quanto “pratica concreta che dispone all'accoglienza della Parola di Dio”, il digiuno serve “a discernere e ordinare gli appetiti”, a mantenere vigile la fame e la sete di giustizia, sottraendola alla rassegnazione, istruendola perché si faccia preghiera e responsabilità verso il prossimo”. L'astensione dal cibo, ricorda Leone XIV, “è un esercizio ascetico antichissimo e insostituibile nel cammino di conversione. Proprio perché coinvolge il corpo, rende più evidente ciò di cui abbiamo fame e ciò che riteniamo essenziale per il nostro sostentamento”. Il digiuno, scrive ancora il Papa sulla scorta di Sant'Agostino, “ci consente non soltanto di disciplinare il desiderio, di purificarlo e renderlo più libero, ma anche di espanderlo, in modo tale che si rivolga a Dio e si orienti ad agire nel bene”. L'ascolto e i poveri. L'itinerario quaresimale, per Leone, comincia dall'ascolto della Parola nella liturgia, che “ci educa a un ascolto più vero della realtà: tra le molte voci che attraversano la nostra vita personale e sociale, le Sacre Scritture ci rendono capaci di riconoscere quella che sale dalla sofferenza e dall'ingiustizia, perché non resti senza risposta”. Nel messaggio, Leone XIV cita l'esperienza di Mosè nel rovelto ardente e la “storia di liberazione” del popolo di Israele, che inizia con l'ascolto del grido dell'oppresso. “Entrare

*Nel messaggio per la Quaresima, il Papa esorta ancora una volta a "disarmare il linguaggio", "perché diminuiscano le parole che feriscono e cresca lo spazio per la voce dell'altro"*

in questa disposizione interiore di recettività significa lasciarsi istruire oggi da Dio ad ascoltare come lui, fino a riconoscere che la condizione dei poveri rappresenta un grido che, nella storia dell'umanità, interpella costantemente la nostra vita, le nostre società, i sistemi politici ed economici e, non da ultimo, anche la Chiesa”, commenta Papa Prevost. Insieme. “Le nostre parrocchie, le famiglie, i gruppi ecclesiali e le comunità religiose sono chiamati a compiere in Quaresima un cammino condiviso, nel quale l'ascolto della Parola di Dio, come pure del grido dei poveri e della terra, diventi forma della vita comune e il digiuno sostenga un pentimento reale”, la raccomandazione finale. In questo orizzonte, “la conversione riguarda, oltre alla coscienza del singolo, anche lo stile delle relazioni, la qualità del dialogo, la capacità di lasciarsi interrogare dalla realtà e di riconoscere ciò che orienta davvero il desiderio, sia nelle nostre comunità ecclesiali, sia nell'umanità assetata di giustizia e riconciliazione”. “Chiediamo la forza di un digiuno che attraversi anche la lingua, perché diminuiscano le parole che feriscono e cresca lo spazio per la voce dell'altro”, l'invito che riprende la riflessione centrale del messaggio: “E impegniamoci affinché le nostre comunità diventino luoghi in cui il grido di chi soffre trovi accoglienza e l'ascolto generi cammini di liberazione, rendendoci più pronti e solerti nel contribuire a edificare la civiltà dell'amore”.

## Vescovi europei: pregare per una pace disarmata e disarmante

Nel tempo di Quaresima, i vescovi europei pregano per una pace disarmata e disarmante. Anche quest'anno, a partire dal Mercoledì delle Ceneri e per tutta la Quaresima, la Chiesa in Europa desidera ritrovarsi attorno alla mensa eucaristica per invocare la pace. Così il Consiglio delle Conferenze episcopali d'Europa (Ccee) presenta l'iniziativa, che coinvolge tutte le sue Chiese membro. Prevede l'impegno di ogni Conferenza episcopale nazionale nell'organizzazione di almeno una Messa per pregare per le vittime della guerra

e chiedere al Signore “una pace disarmata e disarmante” in Ucraina, Terra Santa e in tutto il mondo. L'iniziativa quaresimale, denominata “Catena eucaristica”, è ormai diventata un appuntamento stabile di preghiera per le Conferenze episcopali d'Europa e intende essere “un'esperienza di comunione e un segno visibile di speranza per l'intero continente europeo”. I vescovi europei, nel presentare l'iniziativa, ricordano il messaggio di Papa Leone per la LIX Giornata Mondiale della Pace: “Apriamoci alla pace! Accogliamola e riconosciamola, piuttosto

che considerarla lontana e impossibile. Prima di essere una meta, la pace è una presenza e un cammino”. Ha aperto la “Catena eucaristica” l'Al-

bania mercoledì 18 febbraio: tutti i vescovi del Paese celebreranno contemporaneamente la Messa nelle cattedrali delle loro diocesi alle 17. Chiude l'Ungheria il 2 aprile. Venerdì 20 febbraio, il testimone passerà all'Austria dove Mons. Franz Lackner, arcivescovo di Salisburgo, celebrerà una Messa nella Cattedrale di Salisburgo mentre il vescovo ausiliare di Vienna, Mons. Franz Scharl, la celebrerà nella Cattedrale di Santo Stefano. In Italia, invece, secondo il calendario del Ccee, la Giornata di preghiera per la pace si celebrerà il 4 marzo.

## VIVERE IL VANGELO di Don Aldo Buonaiuto

### Domenica 22 febbraio dal Vangelo secondo Matteo (Mt 4,1-11)

#### Una parola per tutti

Le tentazioni di Gesù si collocano nel deserto della Giudea, a ovest di Gerico, dove satana lo sfida per 40 giorni e 40 notti. È evidente il riferimento ai 40 anni trascorsi nel deserto dal popolo di Israele. Nella prima tentazione il diavolo invita il Messia a servirsi dell'effetto dei miracoli per sfamarsi, ma il Salvatore risponde che al primo posto c'è sempre la parola di Dio. La seconda lusinga è quella di usare la potenza di un prodigio, una “dimostrazione” eclatante che indubbiamente avrebbe la capacità di stupire tante persone. Nel terzo tentativo satana, chiedendo di essere adorato, istiga il Cristo a utilizzare la forza, l'autorità, il potere per risolvere i problemi. Il diavolo, spesso chiamato principe di questo mondo, prova a distaccare l'uomo da Dio suscitando la bramosia della carne, della ricchezza, del predominio sugli altri. Gesù è venuto a sgretolare e sopprimere questo regno riportando, attraverso la Redenzione, l'uomo al Signore e unendolo a lui nella scelta piena e definitiva di compiere la volontà dell'Onnipotente.

#### Come la possiamo vivere

- Nella prima domenica di Quaresima, la Chiesa ci invita a iniziare il cammino di conversione pentendoci di non aver amato il Signore e ritornando subito a lui con il Sacramento della confessione che è l'abbraccio di Gesù al figlio confuso e smarrito nel peccato.
- Satana tenta il Maestro offrendogli delle sicurezze umane. Quanto, noi credenti, siamo ancorati a queste false certezze? Riusciamo a respingere le tentazioni e le idolatrie legando la nostra esistenza unicamente a Dio?
- I veri cristiani non camminano mai da soli. Tante cose potrebbero cambiare nel mondo se tutti i membri delle parrocchie e delle comunità ecclesiali si impegnassero in gesti concreti di condivisione verso i poveri, gli emarginati, gli ammalati...

# Un film ed un mini corso

*Precedenza a cultura e bambini per una salute globale e condivisa*

di **DON LUIGI MARINI**

Nell'ambito del programma diocesano per la XXXIV Giornata Mondiale del Malato quest'anno viene offerta una proposta culturale attraverso la sesta arte, il cinema. L'appuntamento di **venerdì 20 febbraio** alle ore 17 nella sala del Cinema Montini di Fabriano è con il film *La stanza del Figlio* di Nanni Moretti, in cui il regista romano veste anche i panni dello psicanalista Giovanni, attore protagonista insieme a Laura Morante, nella parte della moglie Paola, che gestisce una casa editrice. Il film nel 2001 vinse la Palma d'oro al Festival di Cannes ed in patria ricevette i prestigiosi riconoscimenti dal premio David di Donatello come miglior film, come migliore attrice protagonista a Laura Morante e miglior colonna sonora a Nicola Piovani. L'opera segna una raggiunta maturità nella produzione cinematografica morettiana ed è caratterizzata da una sceneggiatura lucida ed essenziale, evocativa e allo stesso tempo profonda, che racconta il dramma di un lutto che sconquassa gli equilibri familiari. Sullo sfondo di Ancona sul lettino della psicanalisi si

sussegue un excursus esistenziale di sofferenza psichica che caratterizza il vivere dei nostri tempi, con la quale anche lo psicanalista, per quanto si sforzi di mantenersi distaccato, alla fine dovrà lui stesso fare i conti insieme alla sua famiglia. Dieci anni dopo Nanni Moretti si sarebbe di nuovo

Todi, nonché studioso e divulgatore di studi sulla sacra Sindone. Al termine della proiezione sarà animato un dibattito.

L'altro appuntamento, di carattere medico educativo e preventivo, è per **sabato 21 febbraio** alle ore 16 nella sede della Caritas diocesana, dove la dr.ssa Linda Bordignon, responsabile dell'Unità di Pediatria dell'Ospedale "E. Profili" di Fabriano, si renderà disponibile per un minicorso di disostruzione delle alte vie aeree dei bambini nei primi anni di vita. Sono perciò invitati

a partecipare i genitori che hanno i bambini piccoli, ai quali dall'esperta pediatra neonatologa padovana verranno forniti anche qualificati consigli. Da luglio 2025, il servizio di Pediatria dell'Ospedale di Fabriano è tornato operativo con copertura h24, sette giorni su sette, a servizio di un bacino di 8.000 potenziali pazienti in età pediatrica. Il reparto dispone di sei posti letto, di cui cinque per degenza ordinaria e uno per il day hospital. Questo incontro è frutto di una sinergia tra l'Ufficio diocesano per la pastorale della salute e la sezione fabrianese del CAV e MpV e rientra nel tema scelto per la XLVIII Giornata Nazionale per la Vita, "Prima i bambini!". Ringrazio la dr.ssa Bordignon per la sua generosa disponibilità a fornire il suo prezioso servizio anche al di fuori delle mura ospedaliere e la Caritas diocesana per l'accoglienza concessa.



cimentato nel ruolo di uno psicanalista in *Habemus Papam*, film che osò far entrare la psicanalisi nelle stanze vaticane chiamando addirittura in causa il papa, suscitando scalpore. La proiezione del film al Cinema Montini – messo gentilmente a disposizione dal Comune di Fabriano, grazie all'interessamento della dr.ssa Maura Nataloni, assessore alla Bellezza e alla Cultura – sarà preceduta da una breve presentazione di Alberto Di Giglio, regista e direttore artistico del festival *Cinema dell'anima* di Perugia e del festival *Liberare la bellezza* di

**«Prima i bambini!»**

**Genitori 2.0: regole di sopravvivenza corso di disostruzione delle alte vie respiratorie**

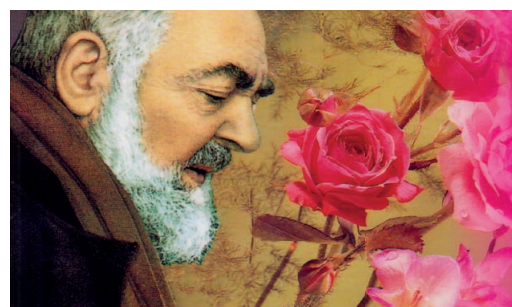
**Pastorale della Salute Diocesi Fabriano - Matelica**

**Per genitori con bambini nei primi anni di vita**

## Il sostegno di Farmacom, Fondazione Carifac e Rotary all'Emporio Caritas

L'iniziativa "Adotta uno scaffale" promossa dalla Caritas cittadina segna un importante traguardo grazie alla sinergia con il tessuto produttivo e associativo del territorio. La realtà dell'Emporio Solidale, punto di riferimento per il sostegno alle famiglie in difficoltà, si rafforza oggi grazie ai preziosi contributi di Farmacom, Fondazione Carifac e Rotary Club di Fabriano. Attraverso questa donazione, le tre realtà hanno permesso l'allestimento e l'approvvigionamento di alcuni scaffali dell'Emporio della Carità "Papa Francesco", garantendo la disponibilità di alcuni beni di prima necessità.

"Il successo di questa iniziativa – spiegano i referenti Caritas – dimostra come la collaborazione tra istituzioni e volontariato sia la risposta più efficace contro le nuove povertà. A Farmacom, alla Fondazione Carifac e al Rotary Club va il nostro più sentito ringraziamento per aver scelto di investire nella dignità delle persone e nel benessere della nostra comunità".



## Per Padre Pio

**"Recitate e fate recitare il Santo Rosario". Santo Rosario ore 8.30, S. Messa ore 9 lunedì 23 febbraio presso il Santuario della Madonna del Buon Gesù.**

### Ss Messe

**FERIALI**

- ore 7.00: - S. Caterina (Auditorium)
- ore 7.20: - S. Silvestro - Mon. S. Margherita
- ore 7.30: - **M.della Misericordia**
- ore 8.00: - Collegio Gentile - S. Luca
- ore 8.30: - Cripta di S. Romualdo
- ore 9.00: - Mad. del Buon Gesù - S. Caterina (Auditorium)
- ore 16.00: - Cappella Ospedaliera (giovedì)
- ore 17.30: - **Cattedrale**
- ore 18.00: - **M.della Misericordia** - Oratorio don Bosco (via Corsi) - **Sacra Famiglia**
- ore 18.30: - **S. Giuseppe Lavoratore** - **San Nicolò** (martedì Oratorio) - Melano

**FESTIVE DEL SABATO**

- ore 15.45: - **S.Nicolò (Messa dei ragazzi)**
- ore 16.15: - **S. Maria in Campo**
- ore 17.00: - Collegiuglioni
- ore 18.00: - **M.della Misericordia** - Collegio Gentile - **Sacra Famiglia**
- ore 18.15: - **Cattedrale**
- ore 18.30: - **S. Giuseppe Lavoratore** - **San Nicolò** - Melano

**FESTIVE**

- ore 7.00: - S. Caterina (Auditorium)
- ore 8.00: - **M. della Misericordia**
- ore 8.30: - **Sacra Famiglia** - S. Margherita - S. Luca
- ore 9.00: - **S. Giuseppe Lavoratore** - **S.Maria in Campo** - **San Nicolò** (Oratorio Carlo Acutis) - S. Caterina (Auditorium) - Collegio Gentile - Cripta San Romualdo
- ore 9.30: - **Cattedrale** - Collepaganello - Cupo - Varano (orario estivo ore 9)
- ore 10.00: - **M. della Misericordia** - Nebbiano - Rucce-Viacce - Castelletta (S. Maria del Piano)
- ore 10.15: - Attaggio - Moscano - Murazzano
- ore 11.00: - **S. Nicolò** - **S. Giuseppe Lavoratore** - S. Silvestro - Marischio
- ore 11.15: - **Cattedrale** - **Sacra Famiglia**
- ore 11.30: - **M. della Misericordia** - Collamato - **S. Maria in Campo** - Argignano - Melano - S. Donato
- ore 18.00: - **M.della Misericordia**
- ore 18.15: - **Cattedrale**
- ore 18.30: - **S. Giuseppe Lavoratore**
- ore 19.00: - **S. Nicolò**

### Matelica

**MESSE FERIALI**

- ore 9.30: - Concattedrale S. Maria
- ore 18.00: - Concattedrale S. Maria
- ore 18.30: - S. Francesco - Regina Pacis

**MESSE FESTIVE DEL SABATO**

- ore 15.30: - ospedale
- ore 18.00: - Concattedrale S. Maria
- ore 18.30: - Regina Pacis

**MESSE FESTIVE**

- ore 7.30: - Beata Mattia
- ore 8.00: - Concattedrale S. Maria
- ore 8.30: - Regina Pacis
- ore 9.00: - S. Francesco
- ore 10.00: - Regina Pacis
- ore 10.30: - Concattedrale S. Maria - Braccano
- ore 11.00: - S. Teresa (presso Beata Mattia)
- ore 11.15: - S. Francesco
- ore 12.00: - Concattedrale S. Maria
- ore 17.30: - Concattedrale S. Maria
- ore 18.30: - Regina Pacis

## TRIGESIMO



PARROCCHIA SAN FACONDINO  
Sassoferrato  
Venerdì 27 febbraio,  
ricorre il trigesimo  
della scomparsa dell'amata  
**ALIDA VENTURINI**  
ved. **PASQUALINI**  
I cugini, i parenti e tutti coloro che  
le hanno voluto bene, la ricordano  
con affetto. Santa Messa sabato 28  
febbraio alle ore 18. Si ringrazia chi  
si unirà alle preghiere.

## ANNUNCIO



Martedì 10 febbraio, a 92 anni,  
è mancato all'affetto dei suoi cari  
**PIERINO DONINI**  
Lo comunicano la figlia Laura, le  
sorelle Dina e Luciana, il cognato  
Gerardo, i nipoti ed i parenti tutti.  
**Bondoni**

## ANNUNCIO



Mercoledì 11 febbraio, a 94 anni,  
è mancato all'affetto dei suoi cari  
**prof. ROMOLO PIERSIMONI**  
Lo comunicano la moglie Elena,  
i nipoti, i pronipoti, i cognati ed i  
parenti tutti.  
**Belardinelli**

## ANNUNCIO



Giovedì 12 febbraio, a 86 anni,  
è mancata all'affetto dei suoi cari  
**ELIDE BARTOLI**  
in **BRUNORI**  
Lo comunicano il marito Armando,  
la figlia Stefania, il genero Fabio,  
l'adorato nipote Giacomo ed i pa-  
renti tutti.  
**Bondoni**

## ANNUNCIO



Martedì 10 febbraio, a 96 anni,  
è mancata all'affetto dei suoi cari  
**ADELE MARANI**  
ved. **MICHELANGELI**  
Lo comunicano i figli Laura, Basilio  
e Andrea, il genero Giorgio, le nu-  
ore Andreina e Layla, i nipoti Gianlu-  
ca, Gabriele e Antonello, le proni-  
pote Gaia e Nicole ed i parenti tutti.  
**Bondoni**

## ANNUNCIO



Sabato 14 febbraio, a 100 anni,  
è mancata all'affetto dei suoi cari  
**ADALGISA POCOGNOLI**  
ved. **BALDUCCI**  
Lo comunicano la cognata Lina ed  
i nipoti tutti.  
**Bondoni**

## ANNUNCIO



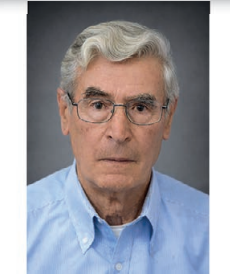
Domenica 15 febbraio, a 100 anni,  
è mancata all'affetto dei suoi cari  
**DESEMONA TEREZI**  
ved. **CIPRIANI**  
Lo comunicano i figli Alida e Co-  
stantino, la nuora Barbara, le nipoti  
Francesca, Maria Luisa e Maddale-  
na, i pronipoti Ginevra e Ettore, la  
sorella Norma ed i parenti tutti.  
**Belardinelli**

## ANNUNCIO



Mercoledì 11 febbraio, a 78 anni,  
è mancato all'affetto dei suoi cari  
**ROSELLA PELOMORI**  
in **LUCIANI**  
Lo comunicano il marito Umberto,  
la figlia Roberta, il genero Patrizio,  
la nuora Roberta, i nipoti Nicholas  
e Angelica, la sorella Giuliana, il  
fratello Maurizio ed i parenti tutti.  
**Bondoni**

## ANNUNCIO



Domenica 15 febbraio, a 90 anni,  
è mancato all'affetto dei suoi cari  
**DINO CIARAFONI**  
Lo comunicano la moglie Liliana, il  
figlio Danilo, la nuora Maria, i fra-  
telli, la sorella, i cognati, i nipoti ed  
i parenti tutti.  
**Belardinelli**

## ANNIVERSARIO



Nel 27° anniversario  
della scomparsa dell'amato  
**RENZO COTULELLI**

il nipote Alessandro e tutti i suoi  
cari lo ricorderanno nella S.Messa  
di martedì 24 febbraio alle ore 18  
nella chiesa della Misericordia. Si  
ringrazia chi si unirà alle preghiere.

## ANNUNCIO



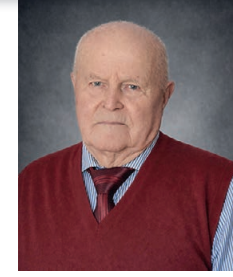
Lunedì 16 febbraio, a 90 anni,  
è mancata all'affetto dei suoi cari  
**VINCENZA BERGAMO**  
ved. **ELISEI**  
ne danno il triste annuncio i figli  
Angelo con Patrizia, Assunta con  
Livio, i nipoti Roberto e Damiano,  
i parenti tutti.

## ANNIVERSARIO



Venerdì 27 febbraio  
ricorre il 1° anniversario  
della scomparsa dell'amata  
**RITA FIORENTINA PECCI**  
Il marito, la figlia, il genero, il fra-  
tello, la cognata e i nipoti tutti la  
ricordano con affetto. S.Messa ven-  
enerdì 27 febbraio alle ore 18.15. Si  
ringrazia chi si unirà alle preghiere.

## ANNUNCIO



Martedì 17 febbraio, a 93 anni,  
è mancato all'affetto dei suoi cari  
**GINO TITTI**  
ne danno il triste annuncio la mo-  
glie Marisa, i figli Alfredo e Rita, la  
nuora Roberta, il genero Renato, i  
nipoti Riccardo, Debora con Attilio,  
Ramona con Matteo e Andrea, il  
pronipote Brando ed i parenti tutti.  
**Belardinelli**

## ANNIVERSARIO



Nella ricorrenza  
del 5° anniversario  
della scomparsa dell'amato  
**STELVIO BOLOTTI**

la famiglia lo ricorda con affetto.  
S.Messa sabato 28 febbraio alle ore  
18.30. Saranno ricordati i genitori

**IDA ARMEZZANI**  
e **FELICE COMODI**

Si ringrazia chi si unirà alle pre-  
ghiere.

**Gli annunci  
vanno portati  
in redazione,  
Piazza  
Papa Giovanni  
Paolo II, n.10  
entro  
il martedì  
mattina**

SERVIZIO CONTINUO  
FUNERALI OVUNQUE

**ONORANZE FUNEBRI  
BELARDINELLI  
SASSOFERRATO**

Tel. 0732 96868 - 348 5140025  
Serietà e Professionalità  
da più di mezzo secolo

Pompe Funebri  
**Beniani**  
Matelica (MC) - 0737 83733

Abitazione - Negozio:  
via De Gasperi 38/40 tel. 0737-83733  
Matelica (MC) Servizio Continuo:  
tel. 338-3336850  
email: g.abosinetti@libero.it

GRUPPO  
**Bondoni**  
FUNEBRE MARMI FIORERIA  
CASA FUNERARIA

SERVIZI FUNERARI INTEGRATI - CASE FUNERARIE

Tel. 0731.86208 - 335.223492

IMPREDITORI DAL 1890  
**MARCHIGIANO**  
FABRIANO

SERVIZIO CONTINUO  
**0732 21321**  
**335 315311**  
FABRIANO, P.le XX Settembre n.1  
di fronte alla Stazione Ferroviaria

Pompe Funebri  
**PITTORI**  
Viale Europa 56 Matelica (MC)

www.pompefunebripittori.it  
Tel. 0737.787547 Cell. 338.1541970  
Casa del Commiato LE VELE a Matelica  
Casa del Commiato a Cerreto D'Esì

SERVIZIO FUNEBRE COMPLETO  
IMPIGLIA CAV. PIERO  
**Santarelli**  
ONORANZE FUNEBRI

Servizio a spalla, Pagamento rateale  
Brevetto lapidi ad intarsio a tasso zero  
**DISCREZIONE - SERIETA'  
PROFESSIONALITA'**

339.4035497- 333.2497511  
Tel. 0732.24507  
60044 FABRIANO V.le Stelluti Scala, 43

## CHIESA

## Il Papa a Regina Pacis di Ostia: "Non rassegnatevi alla cultura del sopruso e dell'ingiustizia"

*Il Papa ha visitato la prima parrocchia romana dall'inizio del pontificato. Da Ostia l'invito ad impegnarsi per la pace, in un momento in cui "molte nubi ancora oscurano il mondo"*

"Un raggio di luce nel cielo plumbeo della guerra". Così Leone XIV ha definito la parrocchia di Santa Maria Regina Pacis a Ostia Lido, oggetto della sua prima visita pastorale ad una parrocchia romana dall'inizio del pontificato. Centodieci anni dopo la costruzione di una parrocchia intitolata a Maria Regina della Pace, per volere di Benedetto XV durante la prima guerra mondiale, Leone ha descritto il tragico panorama attuale esortando ad opporre alla logica della guerra la "forza disarmante della mitezza", in un tempo in cui "molte nubi oscurano ancora il mondo, con il diffondersi di logiche contrarie al Vangelo, che esaltano la supremazia del più forte, incoraggiano la prepotenza e alimentano la seduzione della vittoria ad ogni costo, sorde al grido di chi soffre e di chi è indifeso".

Il Papa è arrivato nel grande piazzale antistante la parrocchia che guarda al mare intorno alle 16 di domenica 15 febbraio. Al suo arrivo ha incontrato, nel campo dietro la chiesa, i bambini del catechismo e i giovani e, in palestra, gli anziani, gli ammalati, i poveri e i volontari della Caritas. "La speranza siete voi!", le parole a braccio rivolte ai giovani: "E dovete riconoscere che nel vostro cuore, nella vostra vita, nella vostra gioventù c'è speranza, per oggi e domani. Speriamo che questi momenti che vivremo insieme siano veramente fonte di pace, di gioia, di felicità per tutti noi, per tutta la comunità di Ostia". Alle 17 l'inizio della messa, al termine della quale Leone XIV ha incontrato il Consiglio pastorale in una sala della parrocchia. "Opponiamo a questa deriva la forza disarmante della mitezza, continuando a chiedere pace, e ad accoglierne e coltivarne il dono, con tenacia e umiltà", l'appello del Papa. "Non è difficile possedere la pace", la citazione di Sant'Agostino: "Se la vogliamo avere, essa è lì, a nostra portata di mano e possiamo possederla senza alcuna fatica". "E questo perché la nostra pace è Cristo, che si conquista lasciandosi conquistare e trasformare da lui, aprendogli il cuore, e aprendolo, con la sua grazia, a quanti lui stesso pone sul nostro cammino", ha spiegato il Pontefice: "Fatelo anche voi, giorno per giorno. Fatelo insieme, come comunità, con l'aiuto di Maria, Regina della Pace". "La legge donata da Dio al suo popolo non è in contrasto con la sua libertà, ma al contrario è la condizione per farla fiorire", l'esordio dell'omelia. "Vedere nei comandamenti del Signore non una legge oppressiva, ma la sua pedagogia per l'umanità che va cercando pienezza di vita e di libertà", l'invito di Leone XIV, che ha citato l'incipit della Gaudium et spes, definito "una delle espressioni più belle del

Concilio Vaticano II, in cui si sente quasi palpitar il cuore di Dio attraverso il cuore della Chiesa". "Questa profezia di salvezza si effonde in modo sovrabbondante nella predicazione di Gesù, che inizia sulle rive del lago di Galilea con l'annuncio delle Beatitudini e prosegue mostrando il senso autentico e pieno della legge di Dio", ha commentato il Pontefice.

Quest'ultima, per Leone, consiste in "una fedeltà a Dio fondata sul rispetto e sulla cura dell'altro nella sua sacralità inviolabile, da coltivare, prima ancora che nei gesti e nelle parole, nel cuore": "E' lì, infatti, che nascono i sentimenti più nobili, ma anche le profanazioni più dolorose: le chiusure, le invidie, le gelosie, per cui chi pensa male del proprio fratello, nutrendo sentimenti cattivi nei suoi confronti, è come se nel proprio intimo lo stesse già uccidendo". "Chiunque odia il proprio fratello è omicida", ha ribadito il Papa. "Quanto sono vere queste parole!", ha commentato: "E quando anche a noi succedesse di giudicare gli altri e di disprezzarli, ricordiamoci che il male che vediamo nel mondo ha le sue radici proprio lì, dove il cuore diventa freddo, duro e povero di misericordia". "Lo si sperimenta anche qui, a Ostia, dove pure, purtroppo, la violenza esiste e ferisce, prendendo piede talvolta tra i giovani e gli adolescenti, magari alimentata dall'uso di sostanze", il riferimento allo scenario attuale: "oppure ad opera di organizzazioni malavitose, che sfruttano le persone coinvolgendole nei loro crimini e che perseguono interessi iniqui con metodi illegali e immorali". "Di fronte a tali fenomeni invito tutti voi, come comunità parrocchiale, uniti alle altre realtà virtuose che operano in questi quartieri - l'esortazione rivolta ai presenti - a continuare a spendervi con generosità e coraggio per spargere nelle vostre strade e nelle vostre case il buon seme del Vangelo". "Non rassegnatevi alla cultura del sopruso e dell'ingiustizia", ha raccomandato Leone: "Al contrario diffondete rispetto e armonia, cominciando col disarmare i linguaggi e poi investendo energie e risorse nell'educazione, specialmente dei ragazzi e della gioventù". "Che in parrocchia possano imparare l'onestà, l'accoglienza, l'amore che supera i confini", l'auspicio per i giovani: "imparare ad aiutare non solo quelli che ricambiano e salutare non solo quelli che salutano, ma ad andare verso tutti in modo gratuito e libero; imparare la coerenza tra la fede e la vita, come ci insegna Gesù, quando dice: 'Se presenti la tua offerta all'altare e lì ti ricordi che tuo fratello ha qualche cosa contro di te, lascia lì il tuo dono davanti all'altare, va' prima a riconciliarti con il tuo fratello e poi torna a offrire il tuo dono'".

**M. Michela Nicolais**

## CULTURA

*Il Premio d'Arte G.B. Salvi, una relazione tra arte e spiritualità nel segno di Francesco*

# Il Convento La Pace e il Premio d'Arte Salvi

**S**assoferrato - Giornata evento a Sassoferrato **sabato 21 febbraio**, nell'ambito della 74° Rassegna Internazionale d'Arte Premio G.B. Salvi. Un pomeriggio dedicato a San Francesco nell'anno dell'Ottocentenario, con un'inedita visita alle opere custodite all'interno del convento La Pace. La manifestazione, promossa dal Comune di Sassoferrato, è patrocinata e rientrata nel calendario nazionale delle celebrazioni dell'Ottavo Centenario della morte di San Francesco d'Assisi e vede il patrocinio anche di Fondazione Marche Cultura. Il programma prevede la visita guidata con il curatore, Andrea Baffoni, alla mostra Mondì Salvi a Palazzo degli Scalzi alle ore 16, in cui sono esposte le opere di Bruno d'Arcevia e Giorgio Tentolini. Successivamente, alle ore 17.30, l'iniziativa si sposterà presso il convento francescano di Santa Maria della Pace, dove sarà possibile ammirare opere d'arte collegate alla Rassegna Salvi.

La giornata sarà anche occasione per ricordare Padre Stefano Troiani, a dieci anni dalla scomparsa: anima e fondatore del Premio Salvi, figura determinante per l'affermazione della Rassegna nell'ambito culturale territoriale e nazionale. Il ricordo sarà affidato al professore Galliano Crinella dell'Istituto Internazionale degli Studi Picensi "Bartolo da Sassoferrato". Interverrà inoltre il curatore della mostra Andrea Baffoni, che illustrerà gli artisti presenti nel convento partendo dall'artista protagonista della 74° Rassegna Salvi, Bruno d'Arcevia con la sua opera Tre Santi Francescani, per poi passare a Alessandro Bruschetti, futurista umbro che tra il 1979 e il 1980 realizzò due importanti opere: il monumentale Giudizio Universale, realizzato nella cappella interna e mai visibile al pubblico, insieme al Miracolo dell'acqua, opera collocata nella chiesa terminata poi da Nello Palloni, altro artista presente al Mam'.

Di tale opera verrà eccezionalmente esposto il raffinato bozzetto a tempera: evento nell'evento, per la prima volta le due testimonianze saranno presentate una accanto all'altra. Si parlerà anche dell'opera di Giorgio Orefice, artista siciliano che per l'occasione ha inviato una testimonianza personale sulle vicende storiche del convento a partire dalla sua fondazione, tema della sua opera collocata all'ingresso della struttura. Infine, la storica dell'arte Lucia Panetti, presenterà una lettura degli affreschi del chiostro realizzati da Tarquinio Salvi, padre del più noto Giovan Battista Salvi, detto il Sassoferrato. Il pomeriggio si propone come un momento di profonda riflessione sul dialogo senza tempo tra arte e spiritualità, rinnovando nel segno di Francesco il legame identitario tra il convento La Pace, il Premio Salvi e la comunità sentinate. Info e prenotazioni per la visita guidata: 333 7300890.

a.b.

## Pierlorenzi: "L'arte come identità dei territori. E arriva Caravaggio"

"I nostri territori medievali hanno ancora molto da dire, basta saperlo raccontare e valorizzare": è questa l'opinione di Giordano Pierlorenzi, psicologo dell'arte, ergonomo e direttore di Artium Universitas, soddisfatto del successo avuto con la XVI edizione del programma "Design, ergonomia e territorio alla scoperta del genius loci", organizzato al Museo della Carta e della Filigrana e promosso dall'associazione di cui è presidente, che dal 2010 costruisce una rete sapienziale aperta ai giovani orientati all'arte e al design. Numerosi i relatori che si sono avvicendati nel corso dei due incontri, tra cui Marco Galli, esperto di cinema, che ha mostrato come il linguaggio cinematografico faccia da ponte tra epoche: da "Fahrenheit 451" a "Il nome della rosa", spiegando anche la distinzione pasoliniana tra cinema di prosa e di poesia, dove quest'ultimo porta l'impronta personale e inconscia del creatore.

Il programma ha toccato temi cruciali per comprendere come il passato possa illuminare il presente ed ha avuto un carattere nazionale ancora più marcato. Da sottolineare come l'importanza di valorizzare la simbiosi "bello ed utile", che le imprese dei nostri territori sempre più spesso applicano nella filiera della produttività, - "ha trovato concreta attenzione nella legge n. 22 'Interventi della regione a sostegno del design e dell'ergonomia', approvata lo scorso 7 agosto dalla Regione Marche. Di fatto la legge 22 apre nuovi scenari per le imprese e l'occupazione nel settore, rendendo possibili collegamenti e gemellaggi con le città italiane storicamente rilevanti per il design ergonomico e si spera dia nuovo impulso anche alle nostre zone: Fabriano e Matelica, con la loro vocazione medievale e manifatturiera, sono territori naturalmente vocati a questo sviluppo, ma, - prosegue a sottolineare Pierlorenzi - occorre puntare l'attenzione anche sulle potenzialità del settore food, wine ed experience dove il design può fare la differenza".

"Interrogarsi sull'organizzazione del lavoro medievale può aiutare a comprendere come ottimizzare i processi di oggi", - evi-

denzia Pierlorenzi. "Nei secoli le risorse meccaniche, umane ed economiche hanno subito un processo di razionalizzazione verso l'obiettivo ergonomico del 'massimo risultato con il minimo sforzo', dalla delega della fatica umana all'animale, prima, alla macchina poi. Oggi con l'intelligenza artificiale siamo di fronte a una nuova soglia". Il percorso proseguirà con una novità importante: è in preparazione un terzo incontro dedicato a Caravaggio. Un appuntamento che conferma la volontà di fare esperienze concrete sul territorio. "Il



nostro approccio si chiama Faber Esperienze", spiega Pierlorenzi. "Lavoriamo da sempre con realtà imprenditoriali come Loccioni ed Elica, e con Fedrigoni; sono collaborazioni che dimostrano come design ed ergonomia possano tradursi in opportunità professionali reali per i giovani e per il tessuto produttivo locale". È fondamentale mettere in sinergia tutte le realtà del territorio: associazioni, professionisti, creativi. Solo così si ottengono risultati veri. L'arte come identità e veicolo per esplorare nuove vie.

## Il Suo regno non avrà mai fine

*Film francese sul Sacro Cuore di Gesù da lunedì 2 marzo al Movieland*

Nel mese di marzo in tante città in Italia verrà presentato il film "Sacro Cuore" prodotto in Francia, che celebra il 350° anniversario delle apparizioni del Cuore di Gesù a Santa Margherita Maria Alacoque (1673-1675) a ventiquattro anni entra nell'Ordine della Visitazione, fondato da San Francesco di Sales, grazie a lei nel quartiere di Montmartre a Parigi tra il 1875 e il 1914 viene costruito un santuario dedicato proprio al Sacro Cuore, canonizzata da Papa Benedetto XV nel 1920, è nata la festa del Sacro Cuore. Il film intreccia ricostruzioni storiche, testimonianze dirette e riflessioni teologiche offrendo uno sguardo intimo su come il Sacro Cuore sia diventato un simbolo di amore misericordioso per milioni di fedeli. Queste voci diversificate mostrano come la devozione al Sacro Cuore tocchi ogni strato sociale, incontrando persone anche molto lontane dalla Chiesa. Il film ha superato ogni aspettativa nelle sale francesi, con più di 400mila spettatori. La casa produttrice Dominus di Firenze invita a visitare il sito [www.sacrocuorefilm.it](http://www.sacrocuorefilm.it) dove visionare il trailer del film Sacro Cuore. A Fabriano da lunedì 2 marzo alle ore 20 nella multisala Movieland.

Sandro Tiberi

# Tommaso Greco: "La pace è ciò che già abitiamo"

Si è tenuto venerdì 6 febbraio, all'Oratorio della Carità, l'incontro pubblico promosso dal Comune di Fabriano con Tommaso Greco, docente di Filosofia del diritto all'Università di Pisa, in occasione della presentazione del suo libro "Critica della ragion bellica". Un appuntamento partecipato e seguito con grande attenzione, introdotto dal sindaco di Fabriano Daniela Ghergo e moderato dal professor Galliano Crinella, che ha aperto uno spazio di riflessione profonda su uno dei nodi più delicati del tempo presente: il modo in cui le nostre società stanno tornando a considerare la guerra come una realtà inevitabile. Nel corso dell'incontro, Greco ha proposto un ribaltamento di prospettiva rispetto alla narrazione dominante. L'idea che la storia sia "fatta di guerre" e che la pace rappresenti solo una parentesi o un ideale irraggiungibile, ha spiegato, produce un effetto culturale chiaro: rende accettabile tutto ciò che prepara il conflitto, dall'abitudine al linguaggio bellico alla giustificazione preventiva del riarmo, fino alla progressiva erosione delle libertà democratiche. Quando

la guerra viene raccontata come una condizione normale della storia, la pace smette di apparire come una realtà possibile e viene relegata a un obiettivo lontano, distante dalla vita quotidiana.

Al contrario, uno dei punti centrali del ragionamento sviluppato da Greco è che la pace non è un'astrazione, ma una realtà concreta che già abitiamo. Gran parte dell'Europa e del mondo vive oggi in una condizione di pace, intesa non come assenza di problemi o di tensioni, ma come assenza di violenze armate, distruzioni e perdita di vite umane. Confondere questa condizione con uno stato di guerra permanente, ha sottolineato il prof. Greco, significa abituare le persone a una percezione distorta della realtà, che alimenta paura, rassegnazione e una richiesta continua di risposte basate sull'uso della forza.

Da questa consapevolezza deriva un punto centrale della riflessione: se la pace è una realtà, allora è anche qualcosa che può essere difeso, curato, rafforzato, non attraverso il confronto armato o il riarmo, ma attraverso percorsi diversi dal conflitto. In questo senso, Greco ha richiamato il valore



del diritto come strumento vivo e operante, non come apparato astratto o indebolito. Il diritto internazionale, come il diritto in generale, esiste e funziona solo nella misura in cui viene applicato, difeso e agito dalle persone, dalle istituzioni e dalla società civile. Un'ampia parte dell'incontro è stata dedicata al legame tra democrazia e pace. Greco ha spiegato come le scelte sulla guerra e sulla pace non siano mai neutrali e non ricadano allo stesso modo su tutti: c'è chi le decide e chi ne subisce le conseguenze. Per questo,

ha sottolineato, è fondamentale che decisioni così gravi passino attraverso istituzioni democratiche solide, luoghi in cui le persone possano essere rappresentate e informate, e dove sia possibile chiedere conto delle scelte compiute. Rafforzare la democrazia, rendere trasparenti le decisioni che riguardano la sicurezza e il futuro comune, significa quindi tutelare concretamente la pace e impedire che venga messa in discussione senza un vero confronto pubblico. Il confronto ha toccato anche temi di stringente

*Incontro  
all'Oratorio  
con il docente  
di Filosofia  
del Diritto*

attualità, dal rapporto tra sicurezza e libertà alla gestione dei fenomeni sociali complessi, come la devianza giovanile o le tensioni internazionali. In tutti questi ambiti, è emersa l'idea che una lettura esclusivamente emergenziale e securitaria rischia di produrre risposte automatiche e sproporzionate, mentre riconoscere la complessità della realtà consente di valorizzare strumenti basati sulla fiducia, sulla prevenzione, sull'educazione e sulla responsabilità condivisa. «Questo incontro – dichiara il sindaco Daniela Ghergo – ha offerto alla città l'occasione di fermarsi e interrogarsi sul modo in cui guardiamo il presente. Rimettere la pace al principio non significa negare i conflitti o le difficoltà, ma riconoscere che la pace è una realtà che esiste e che va difesa ogni giorno, attraverso il diritto, la democrazia e la partecipazione consapevole. È un cambio di sguardo necessario, soprattutto in un tempo in cui l'abitudine alla guerra rischia di diventare una facile scorciatoia».



**Roberto Minuto al Marchese del Grillo**

## *Ospite uno dei produttori più antichi ed iconici di Barbaresco con i vini di Cascina Luisin*

Al Marchese del Grillo sarà ospite uno dei produttori più antichi e iconici di Barbaresco: Roberto Minuto di Cascina Luisin.

L'appuntamento è per **venerdì 20 febbraio** alle ore 20.30.

I vini di Cascina Luisin provengono da alcuni dei migliori vigneti della zona e offrono una complessità elegante ma autorevole, sarà con noi il proprietario Roberto Minuto, che rappresenta l'ottava generazione di famiglia in azienda, e tra le altre cose ci darà una sua lettura e visione sul Barolo, sua personale innovazione apportata all'azienda. I Minuto producono e vendono i propri vini fin dal 1860, quando trasportavano damigiane al mercato di Torino su carretti trainati da buoi. Sotto la guida di Luigi Minuto (Luisin significa "piccolo Luigi" nell'antico dialetto piemontese), la famiglia iniziò a imbottigliare in azienda nel 1913, diventando uno dei primi produttori della zona a farlo, e quando i fratelli Mario e Lorenzo (nonno di Roberto) divisero le loro proprietà nel 1952, Lorenzo mantenne la cantina originale, che si trova nel cuore del rinomato cru Rabaja a Barbaresco. Comprendendo otto ettari di vigneti di 45-65 anni, Cascina Luisin produce vini espressivi, eleganti e tradizionali da alcuni dei migliori siti di Barbaresco, tra cui Asili e Rabaja. Roberto adotta un'agricoltura a basso impatto, mantenendo l'erba e la vegetazione e utilizzando solo rame e zolfo per trattare i vigneti. I vini fermentano senza lieviti aggiunti in vecchie vasche di cemento, con macerazioni che durano tra i 30 e i 60 giorni (e talvolta fino a 90); l'invecchiamento avviene in grandi botti di rovere di Slavonia e l'imbottigliamento avviene senza chiarifica né filtrazione.

Nell'ottobre del 1813 Napoleone Bonaparte affrontava a Lipsia le armate della Sesta Coalizione (Russia, Prussia, Austria, Svezia) in uno scontro imponente, passato alla storia come la "battaglia delle Nazioni". La sua sconfitta, segnava la fine dell'egemonia francese in Germania e portava all'abdicazione dell'Imperatore, relegato l'anno successivo in esilio nell'isola d'Elba.

La Francia era ormai impossibilitata a contenere gli eserciti nemici e gli stati satelliti dell'Impero transalpino cominciarono a sgretolarsi un poco alla volta, compreso il Regno Italico, che sopravviveva formalmente ancora per alcuni mesi.

Gioacchino Murat, ch'era stato messo da Napoleone sul trono del Regno di Napoli decideva di tradire il cognato e passare dalla parte degli austriaci. Fabriano si ritrovava così sotto l'occupazione dell'esercito napoletano.

La setta dei Carbonari prendeva a tramare contro il Murat e la Polizia

napoletana chiede anche al sindaco di Collamato, Ippolito Latini, se vi fossero suoi adepti tra i castellani. Questi, che non era nemmeno a conoscenza dell'esistenza della setta, ammetteva candidamente di non sapere cosa fossero. Ligio al suo ruolo chiese ragguagli in merito, anche se si diceva sicuro che a Collamato non ce n'erano.

A febbraio intanto Pio VII, imprigionato dal "Corso" per non aver rinunciato al potere temporale, era riportato a Savona in attesa di essere liberato, mentre in tutto il territorio appartenuto allo Stato Pontificio si abbattevano a furor di popolo gli stemmi del Regno Italico.

Ad esso la gente rimproverava d'aver introdotto la coscrizione obbligatoria e instaurato un regime fiscale giudicato fortemente oppressivo, tanto che si sparge la diceria che i Comuni, che avessero abbattuto le sue insegne, sarebbero stati esentati dalle tasse.

Il 7 aprile Papa Pio VII faceva ritorno

## Fabriano e Collamato sotto Gioacchino Murat

a Roma dopo 5 anni di esilio, cosa che riempiva di gioia sudditi e fedeli, dando luogo in tutto il fabrianese a grandi manifestazioni di giubilo. Fabriano, ch'era stata occupata dagli austriaci, a metà dicembre faceva atto di sottomissione a Gioacchino Murat che stava occupando le Marche e la Romagna.

Si creava così una situazione fortemente ambigua con la coabitazione dei vecchi governanti giacobini da una parte e di Pio VII dall'altra, che andava ripristinando tutte quelle istituzioni religiose che il Regno Italico aveva spazzato via.

Il tutto sotto lo sguardo dell'esercito austriaco alleato di Murat ma garante del Papa e dello Stato Pontificio. Giorni prima a Collamato fra' Luigi

da Recanati già fratello laico dei minori osservanti, mentre si trovava in casa di contadini, disse di aver saputo da una donna del prossimo ritorno del Papa. La notizia venne subito riferita al sindaco del posto Giovan Battista Latini detto "Papetto". Questi, a suo tempo ostile ai governi giacobini, per mantenere la carica, aveva cambiato opinione e posizione politica; corse di conseguenza con l'esattore comunale Ippolito Marini a far rapporto al vice prefetto. Il povero frate fu subito arrestato e fatto per otto giorni prigioniero.

Sergio Bellezza



*Gioacchino Murat*

# Al Volterra scuola di platea

Avvicinare i giovani al teatro non significa soltanto accompagnarli a vedere uno spettacolo, ma offrire loro gli strumenti per comprenderlo, attraversarlo e farlo proprio. È con questo spirito che si è svolta l'esperienza teatrale che ha coinvolto, anche nel corrente anno scolastico, alunni di diverse classi del Liceo "Volterra" della sede centrale. L'attività si è articolata in più fasi, pensate per accompagnare gli studenti da semplici spettatori a fruitori consapevoli. Prima della visione degli spettacoli, infatti, i ragazzi hanno partecipato a lezioni propedeutiche condotte da esperti incaricati da Amat, dedicate alla messinscena teatrale: un'introduzione ai linguaggi del teatro, ai suoi codici espressivi, al lavoro dell'attore e del regista, al rapporto tra testo, spazio scenico e pubblico. Questi momenti di preparazione hanno permesso agli allievi di acquisire un vocabolario critico di base e di avvicinarsi agli spettacoli con uno sguardo più attento e curioso. Il cuore dell'esperienza è stato rappresentato dalla visione di spettacoli scelti nell'ambito della stagione di prosa del Teatro Gentile di Fabriano, che ha saputo coniugare classici del repertorio e proposte di teatro contemporaneo. Da un lato, i grandi testi

della tradizione hanno offerto l'occasione di confrontarsi con temi universali e senza tempo; dall'altro, le opere contemporanee hanno parlato un linguaggio più vicino alla sensibilità delle nuove generazioni, affrontando questioni attuali e stimolando riflessioni sul presente. In entrambi i casi, il teatro si è rivelato uno spazio vivo, capace di interrogare e coinvolgere emotivamente. Il dittico Frankenstein di Motus conduce un'indagine poetica e filosofica sulla creazione, la violenza e l'identità, esplora le metamorfosi dei corpi e delle relazioni umane, facendo dialogare la genesi del mostro con temi contemporanei come conflitto, scienza e potere. Iliade. Il gioco degli dèi, testo di Francesco Niccolini, è un'occasione per riflettere sul senso della guerra, della responsabilità e della libertà in un mondo dominato da forze insondabili. L'importanza di chiamarsi Ernesto, regia di Geppy Gleijeses, mette in scena la critica alle apparenze, all'ipocrisia sociale e all'ossessione per i nomi e le etichette. Don Giovanni, adattamento di Arturo Cirillo, esplora la

## Il teatro come uno spazio di incontro e di crescita

contraddizione tra istinto e morale, trasformando la storia dell'iconico libertino in una riflessione sulla seduzione, la libertà e il desiderio. Particolarmente significativi sono stati gli incontri con le compagnie teatrali, che hanno seguito o preceduto le rappresentazioni, talvolta conquistati con l'attesa all'uscita degli artisti, nel caso in cui la compagnia fosse in partenza. Anche in questo

del settore ha permesso agli studenti di scoprire il "dietro le quinte" del lavoro teatrale: le scelte artistiche, le difficoltà produttive, il valore del lavoro di gruppo. Ascoltare le voci di chi il teatro lo fa ogni giorno ha contribuito a rendere l'esperienza più concreta e autentica, abbattendo la distanza tra palcoscenico e platea. Il confronto tra studenti di classi diverse (primo e secondo biennio e

tempo in cui la fruizione culturale si mostra, senza retorica, sempre più rapida e frammentata, questa esperienza ha restituito al teatro il suo ruolo di luogo di ascolto, riflessione e incontro. Un'occasione preziosa per formare non solo spettatori più consapevoli, ma cittadini più attenti e aperti al dialogo, come ha dimostrato la numerosa partecipazione dei ragazzi. È per questo che il dirigente scolastico, prof. Antonello Gaspari, e le docenti che hanno seguito il progetto "Scuola di platea", Anna Maria Giorgi e Alessia Sordi, vogliono ringraziare gli studenti, uno ad uno, unitamente alle loro famiglie: Comodi Stefano (I A); Acuti Alisia, Beato Bianca, Cappelletti Gabriella, Cioccolanti Eleonora, Cloriti Aurora, Fabrianesi Elena, Gagliardi Francesca, Giordani Michelangelo, Grassi Carlo, Haderi Perla, Ninno Riccardo, Lopci Era, Medardoni Emma, Riccioni Ylenia (I B); Corda Andrea (I C); Perticaroli Emma (II B); Aquilanti Pelagalli Matteo (II D); Cappelletti Anna, Leporoni Nina, Mearrelli Caterina, Menghini Giorgio, Minelli Filippo, Nuncibello Sara, Recchioni Filippo, Rossi Beatrice, Santarelli Emma,

Stopponi Senia (III B); Poloni Marta (III C); Crialesi Alessandro (III D); Astolfi Leonardo (IV B); Pellegrini Elena (IV C); Bernacconi Mia, Corrieri Silvia, D'Esposito Sofia, Maltoni Sara, Perfetti Alessandro (V A); Ascani Margherita, Cyrbja Iris, Procaccini Giulia (V B); Angelelli Azzurra, Crialesi Francesco, Goduco Kristen Amber, Grillini Nicola, Poeta Simone, Serbassi Dafne, Trapolini Sofia, Vindusca Cristian (V C); Balato Marika, Brizi Letizia, Corrieri Valentina, Liberti Chiara, Liberti Matilde, Silvestrini Carolina, Sofo Ilaria, Stortini Francesco (V D). I ringraziamenti si estendono con gratitudine al Comune di Fabriano, nella persona del sindaco Daniela Ghergo, e all'assessore alla Bellezza, Maura Nataloni, per avere dimostrato sensibilità verso il pubblico giovanile, ad Amat, nelle persone del direttore, dott. Gilberto Santini, e delle dott.sse Daniela Rimei, Carlotta Tringali, Francesca della Valle, per aver contribuito alla significativa formazione degli studenti e facilitato il dialogo con i professionisti del settore.

**Il team "Scuola di platea" del Liceo Scientifico "Vito Volterra"**



contesto il valore umano dell'incontro ha lasciato parole incoraggianti sulla formazione culturale, consigli su passioni e sogni professionali, condivisione di ricordi sui banchi di scuola. Il dialogo diretto con attori, registi e operatori

quinto anno) ha rappresentato un ulteriore valore aggiunto, ha arricchito il dibattito e favorito uno scambio di punti di vista, dimostrando come il teatro possa essere un potente strumento di socializzazione e di crescita collettiva. In un

Il 10 febbraio a Fabriano abbiamo celebrato il Giorno del Ricordo, non è una commemorazione semplice. Non mette tutti d'accordo. Ed è proprio per questo che va onorata rispetto, serietà e profondità. Il contesto storico ci riporta agli anni drammatici tra il 1943 e il 1945, quando il confine orientale - Istria, Dalmazia e Venezia Giulia - fu teatro di violenze legate prima all'occupazione nazifascista e poi all'avanzata delle forze partigiane jugoslave guidate da Tito. Nelle foibe trovarono la morte, secondo stime ancora oggetto di approfondimento storiografico, tra 6.000 e 9.000 italiani, tra cui numerosi civili, uccisi e gettati nelle cavità carsiche di quei territori. Il dramma non si concluse con la fine della guerra. Il Trattato di Parigi del 10 febbraio 1947 sancì l'annessione alla Jugoslavia di gran parte della Venezia Giulia e di Zara, già occupate militarmente, determinando l'esodo di circa 300.000 italiani costretti ad abbandonare le proprie case, i propri beni, la propria identità. Anche le Marche furono coinvolte direttamente in quella pagina di storia. Il campo di



## Il giorno del ricordo, memoria di una comunità

Servigiano, in provincia di Fermo, rappresentò uno dei principali centri di raccolta per i profughi giuliano-dalmati nella nostra regione. Diverse città marchigiane, tra cui Fabriano, Ancona, Ascoli Piceno e Jesi, contribuirono concretamente all'accoglienza degli esuli. È una memoria che appartiene anche alla nostra comunità. A oltre vent'anni dall'istituzione del Giorno del Ricordo (2004), il percorso verso una memoria pienamente condivisa tra italiani, sloveni e croati resta complesso. Il tema delle foibe continua a essere esposto a due rischi opposti e altrettanto peri-

colosi: da un lato il negazionismo, che tende a ridimensionare o relativizzare; dall'altro una lettura strumentale che isola i fatti dal contesto storico più ampio. La responsabilità delle istituzioni è sottrarre questa pagina di storia agli estremismi interpretativi, affidandola al rigore della ricerca, al confronto tra studiosi e a una memoria capace di riconoscere il dolore senza trasformarlo in divisione. Oggi Croazia e Slovenia fanno parte dell'Unione Europea e condividono con l'Italia relazioni strutturate sul piano politico, economico e culturale. In questo quadro si inserisce anche l'impegno della Regione Marche nella strategia macroregionale adriatico-ionica, promossa dall'Unione Europea nel 2014 per rafforzare la cooperazione tra i Paesi che si affacciano sull'Adriatico e sullo Ionio: Italia, Slovenia, Croazia, Bosnia-Erzegovina, Montenegro, Albania, Grecia e Serbia. La cooperazione non riguarda solo sviluppo economico e infrastrutture, ma anche progetti comuni sulla memoria storica, favorendo ricerche e pubblicazioni condivise tra studiosi italiani e dei Paesi dell'altra sponda, al di fuori di ogni strumentalizzazione. Ricordare non significa riaprire ferite, ma riconoscerle. Non significa rimanere prigionieri del passato, ma assumersi la responsabilità di comprenderlo. Solo così il Giorno del Ricordo può diventare non un momento di contrapposizione, ma un ponte verso un futuro più consapevole, più giusto e più europeo.

**Mirella Battistoni,**  
consigliere regionale Marche

Quest'anno la città di Fabriano raggiungerà un traguardo virtuoso in Italia, il successo di un Comune nel promuovere la sostenibilità per buone pratiche ambientali e sociali. Sono rare le città, in Italia, con più di venticinquemila abitanti dove il flusso del traffico e le regole della precedenza sono affidate unicamente alle rotatorie, che sono pensate per favorire auto, pedoni nei loro attraversamento e ogni altro fruitore della strada. Ad oggi le statistiche dicono che le rotatorie creano un miglioramento del flusso delle auto in transito, una diminuzione delle velocità e soprattutto un calo drastico degli incidenti stradali mortali, per fortuna sono rarissimi. Con le rotatorie i tempi d'attesa sono ridotti e i vantaggi sono elevati, in presenza di forti flussi di manovre di svolta a sinistra. Chi entra nella rotatoria deve dare la precedenza a chi si è già immesso, ciò significa che chi vuole immettersi nel flusso deve aspettare che la rotatoria sia libera e, in caso contrario, fermarsi o rallentare per far passare chi è già dentro la rotonda. Attualmente a Fabriano l'unico semaforo in funzione è quello in viale Stelluti Scala e presto sarà sostituito da una rotatoria per migliorare la fluidità del traffico. Negli ultimi anni le statistiche ci dicono che una strada senza semafori invita il conducente ad essere più consapevole nella guida. Chi ha guidato in una città senza semafori procede più lentamente, guarda meglio, ha più attenzione, prudenza e fiducia nel districarsi nel traffico. In assenza di regole automatiche, le persone si comportano meglio, sono più responsabili, il traffico è migliorato e l'ambiente urbano è diventato più vivibile.

## Una città senza semafori Quale futuro per il Bar Centrale?

**Sandro Tiberi**

Lo storico Bar Centrale, uno dei simboli del commercio in città il cui immobile è di proprietà del Comune, è chiuso ormai da alcune settimane. Quello che a partire dal secolo scorso per decenni è stato uno dei principali riferimenti per l'aggregazione di tanti fabrianesi ma anche uno dei principali riferimenti per l'accoglienza di chi arriva da fuori città, potrebbe avviarsi ad un lungo stop. Parliamo di un bar iconico a poche decine di metri dalla fontana Sturinalto. Di fronte al rischio dell'ennesima chiusura in una città sempre più in affanno anche nel settore della ricreazione e dell'aggregazione, chiedo ai nostri amministratori di uscire allo scoperto

e spiegare alla cittadinanza cosa sta accadendo. Credo sia doveroso, anche perché in qualità di proprietario dell'immobile, il Comune ha l'onere di farci sapere il suo punto di vista e comunicare quali siano le intenzioni per il futuro. La mia speranza è che si trovi una soluzione positiva per riprendere quanto prima l'attività, anche perché Fabriano non può permettersi di perdere realtà identitarie che hanno segnato la storia della nostra comunità. In certi casi non ci si può sottrarre quanto meno alla trasparenza comunicativa.

**Pino Pariano,**  
consigliere comunale

Le modifiche proposte e la volontà politica di controllare l'intera magistratura

# Osservazioni sul referendum

di CLEMENTE SETARO

**L**il 22 e 23 marzo saremo chiamati ad esprimere il nostro parere sulla riforma costituzionale promossa dal Governo. Non è facile andare al cuore di questa proposta di modifica, a causa di molte prese di posizione e commenti fuorvianti e non inerenti all'effettiva questione. Inizio con il testo del quesito che troveremo sulla scheda referendaria: «Approvate il testo della legge di revisione degli artt. 87 decimo comma, 102 primo comma, 104, 105, 106 terzo comma, 107 primo comma, e 110 della Costituzione approvata dal Parlamento e pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 30 ottobre 2025 con il titolo "Norme in materia di ordinamento giurisdizionale e di istituzione della Corte disciplinare"?».

Chi voterà SI approverà le modifiche proposte, chi voterà NO le rifiuterà. Ma quali sono le modifiche? Gli articoli della Costituzione, con le modifiche proposte, sono stati pubblicati (come scritto sul quesito) sulla Gazzetta Ufficiale del 30 ottobre 2025.

Vediamo nello specifico:

- Modifica all'articolo 87 della Costituzione

All'articolo 87, decimo comma, sono aggiunte, alla fine, le seguenti parole: «**giudicante e il Consiglio superiore della magistratura requirente**». Quindi il testo finale risulterà «(Il Presidente della Repubblica) **Presiede il Consiglio superiore della magistratura giudicante e il Consiglio superiore della magistratura requirente**».

- Modifica all'articolo 102 della Costituzione

All'articolo 102, primo comma, sono aggiunte, alla fine, le seguenti parole: «**le quali disciplinano altresì le distinte carriere dei magistrati giudicanti e requirenti**».

Quindi il testo finale sarà «**La funzione giurisdizionale è esercitata da magistrati ordinari istituiti e regolati dalle norme sull'ordinamento giudiziario, le quali disciplinano altresì le distinte carriere dei magistrati giudicanti e requirenti**».

- L'articolo 104, che riguarda le modalità di elezione dei componenti del CSM (attuale articolo: «**per due**

**terzi da tutti i magistrati ordinari tra gli appartenenti alle varie categorie, e per un terzo dal Parlamento in seduta comune**»), viene sostituito totalmente nel seguente modo:

«**La magistratura costituisce un ordine autonomo e indipendente da ogni altro potere ed è composta dai magistrati della carriera giudicante e della carriera requirente.**

**Il Consiglio superiore della magistratura giudicante e il Consiglio superiore della magistratura requirente sono presieduti dal Presidente della Repubblica. Ne fanno parte di diritto, rispettivamente, il primo presidente e il procuratore generale della Corte di cassazione.**

**Gli altri componenti sono estratti a sorte, per un terzo, da un elenco di professori ordinari di università in materie giuridiche e di avvocati con almeno 15 anni di esercizio, che il Parlamento in seduta comune, entro sei mesi all'insediamento, compila mediante elezione, e, per due terzi, rispettivamente, tra i magistrati giudicanti e i magistrati requirenti, nel numero e secondo le procedure previsti per legge. Ciascun Consiglio elegge il proprio vicepresidente tra i componenti designati mediante sorteggio dall'elenco compilato dal Parlamento in seduta comune. .... ».**

- Anche l'Art. 105 è sostituito integralmente e così riscritto:

«**Spettano a ciascun Consiglio superiore della magistratura, secondo le norme sull'ordinamento giudiziario, le assunzioni, le assegnazioni, i trasferimenti, le valutazioni di professionalità e i conferimenti di funzioni nei riguardi dei magistrati. La giurisdizione disciplinare nei riguardi dei magistrati ordinari, giudicanti e requirenti è attribuita all'Alta Corte disciplinare (nuova Corte che verrà istituita).**

**L'Alta Corte è composta da quindici giudici tre dei quali nominati dal Presidente della Repubblica tra professori ordinari di università in materie giuridiche e avvocati con almeno venti anni di esercizio e tre estratti a sorte da un elenco di soggetti in possesso dei medesimi requisiti, che il Parlamento in seduta comune, entro sei mesi dall'insediamento, compila mediante elezione, nonché da sei magistrati giudicanti**

**e tre requirenti, estratti a sorte tra gli appartenenti alle rispettive categorie con almeno venti anni di esercizio delle funzioni giudiziarie e che svolgano o abbiano svolto funzioni di legittimità. L'Alta Corte elegge il presidente tra i giudici nominati dal Presidente della Repubblica o estratti a sorte dall'elenco compilato dal Parlamento in seduta comune. .... La legge ordinaria determina gli illeciti disciplinari e le relative sanzioni, indica la composizione dei collegi, stabilisce le forme del procedimento disciplinare e le norme necessarie per il funzionamento dell'Alta Corte .... ».**

**meriti insigni, professori ordinari di università in materie giuridiche, magistrati appartenenti alla magistratura requirente con almeno quindici anni di esercizio delle funzioni e avvocati che abbiano quindici anni d'esercizio e siano iscritti negli albi speciali per le giurisdizioni superiori».**

- Modifiche all'Art. 107

All'articolo 107, primo comma, le parole: «del Consiglio» sono sostituite dalle seguenti: «**del rispettivo Consiglio**». La nuova scrittura sarà: «**I magistrati sono inamovibili. Non possono essere dispensati o sospesi dal servizio né destinati ad altre sedi o funzioni se non in**

stituzione delle diciture «**secondo le procedure previsti dalla legge**» e «**secondo le norme sull'ordinamento giudiziario**», le regole di scelta possono essere modificate con nuove leggi dal Governo in carica;

2) Portando a compimento, da parte del Governo, la proposta di «premierato» (cioè l'elezione diretta del Presidente della Repubblica, che sarà anche Presidente del Consiglio Superiore della Magistratura giudicante e del Consiglio Superiore della Magistratura requirente) non ci sarà più la richiesta di una maggioranza qualificata (due terzi del parlamento) ed una procedura molto articolata nell'attuale testo costituzionale, ma basterà vincere le elezioni politiche e così avere la maggioranza in parlamento;

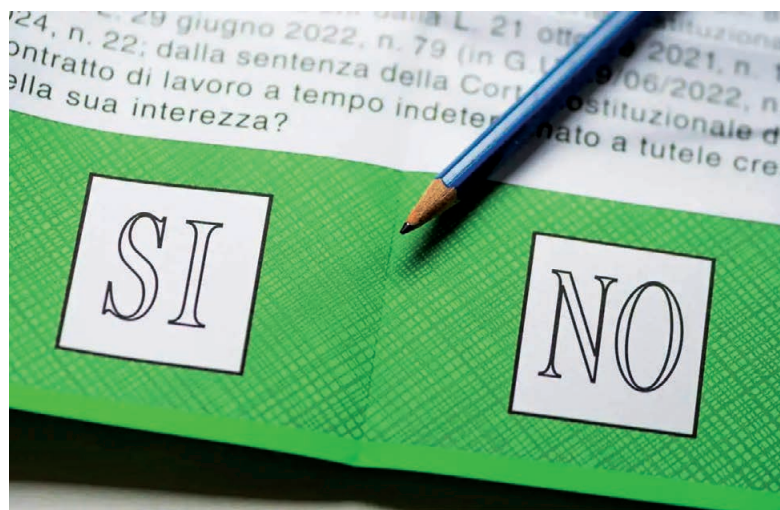
3) Gli elenchi da dove «sorteggiare» i rappresentanti della magistratura giudicante e requirente da nominare nei due consigli superiori della magistratura, sono stabiliti dalla maggioranza che governa;

4) Scrivere in Costituzione «**La legge determina gli illeciti disciplinari e le relative sanzioni, indica la composizione dei collegi, stabilisce le forme del procedimento disciplinare e le norme necessarie per il funzionamento dell'Alta Corte e assicura che i magistrati giudicanti o requirenti siano rappresentati nel collegio**» vuol dire che il Governo in carica potrà modificare a proprio interesse le norme disciplinari e sanzionatorie da applicare;

5) I dati relativi al 2022 danno un costo per il funzionamento del Consiglio Superiore della Magistratura in 45 milioni di euro annui. Lo sdoppiamento del Consiglio in «giudicante» e «requirente», più l'istituzione dell'Alta Corte Disciplinare faranno lievitare i costi a circa 150 milioni di euro;

6) Le proposte di modifica a questi articoli della Costituzione non riguardano minimamente il problema della velocizzazione dei tempi della giustizia e tantomeno il tema di garantire maggior sicurezza ai cittadini.

Come si può vedere nelle modifiche proposte, c'è solo una volontà politica di mettere sotto controllo l'intera magistratura, con Leggi che di volta in volta vengono adattate ai «capricci» di chi governa e votate dal Parlamento semplicemente a maggioranza.



- Modifiche all'Art.106 della Costituzione

All'articolo 106, terzo comma, sono apportate le seguenti modificazioni: a) dopo le parole: «della magistratura» è inserita la seguente: «**giudicante**»; b) dopo le parole: «materie giuridiche» sono inserite le seguenti: «**magistrati appartenenti alla magistratura requirente con almeno quindici anni di esercizio delle funzioni**».

**Così che il testo finale sarà: «Le nomine dei magistrati hanno luogo per concorso. La legge sull'ordinamento giudiziario può ammettere la nomina, anche elettiva, di magistrati onorari per tutte le funzioni attribuite a giudici singoli. Su designazione del Consiglio superiore della magistratura giudicante possono essere chiamati all'ufficio di consiglieri di cassazione, per**

**seguito a decisione del Consiglio del rispettivo Consiglio superiore della magistratura, adottata o per i motivi e con le garanzie di difesa stabilite dall'ordinamento giudiziario o con il loro consenso. ... »**

- La modifica dell'Art.110 riguarda solo l'inserimento, sul primo comma, delle parole «**di ciascun Consiglio**». Quindi il testo finale risulterà: «**Ferme le competenze del Consiglio di ciascun Consiglio superiore della magistratura, spettano al Ministro della giustizia l'organizzazione e il funzionamento dei servizi relativi alla giustizia**».

Fino a questo punto mi sono limitato ad esporre i dati oggettivi delle modifiche proposte dall'attuale Governo. Ora, termino con alcune mie personali osservazioni:

1) Con la scritturazione nella Co-

## Il futuro non si subisce: Rotary Club di Fabriano e Intelligenza Artificiale

La presenza di numerosi ed attenti ospiti e del Governatore del Distretto 2090 Roberto Calai, accompagnato dalla moglie Simona, hanno fatto da cornice alla conviviale organizzata dal Rotary Club di Fabriano su uno dei temi più attuali, decisivi e discussi del nostro tempo.

Ospite e relatrice la professoressa Luigia Carlucci Aiello, socia onoraria del Club e riconosciuta come la «madre» italiana dell'Intelligenza Artificiale.

Il Rotary Club, scegliendo di invitare una delle massime autorità scientifiche del settore, protagonista fin dalle origini dello sviluppo della disciplina tra Europa e Stati Uniti, ha voluto ascoltare la voce della scienza su un argomento complesso e attualissimo.

Non l'unica voce possibile, ma una voce autorevole e fondata su decenni di studio e ricerca.

Nel suo intervento infatti, la professoressa ha offerto una lettura rigorosa ed equilibrata: ha illustrato con passione le straordinarie potenzialità dell'AI come strumento capace di ampliare le capacità umane e migliorare processi decisionali e servizi, ma non ha eluso le criticità.

Molti, infatti, sono ancora i nodi legati all'assenza di protocolli etici universalmente condivisi, alla concentrazione di potere tecnologico in poche mani e ai rischi derivanti da logiche puramente finanziarie come, in materia oc-

Ospite e relatrice la professoressa Luigia Carlucci Aiello, riconosciuta come la madre italiana dell'IA



cupazionale, quelli che nascono dalla potenziale e perversa sinergia tra moderni applicativi gestionali ERP aziendali e Intelligenza Artificiale.

La serata ha così rappresentato non un'adesione acritica all'entusiasmo tecnologico, né un'occasione di sterile allarmismo, bensì uno spazio di confronto maturo, coerente con la missione rotariana di promuovere conoscenza, responsabilità e dialogo nella comunità.

Perché il futuro non si subisce.

Si costruisce insieme, con competenza, spirito critico e senso etico.

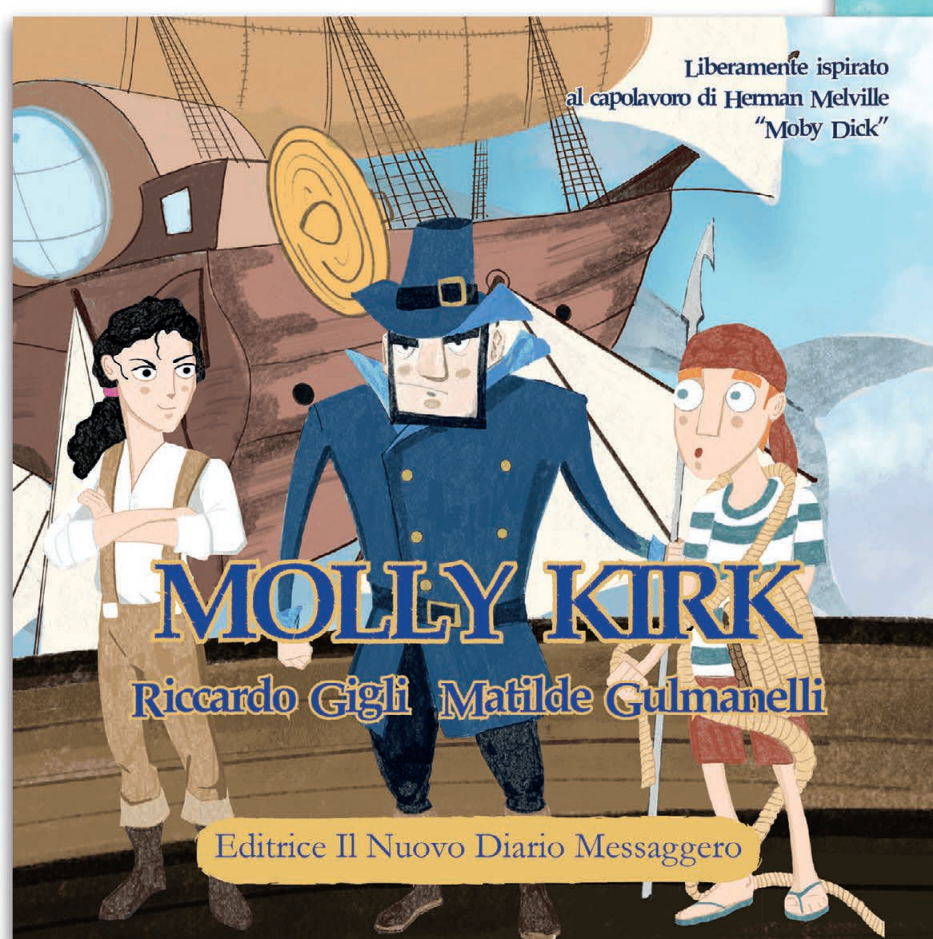
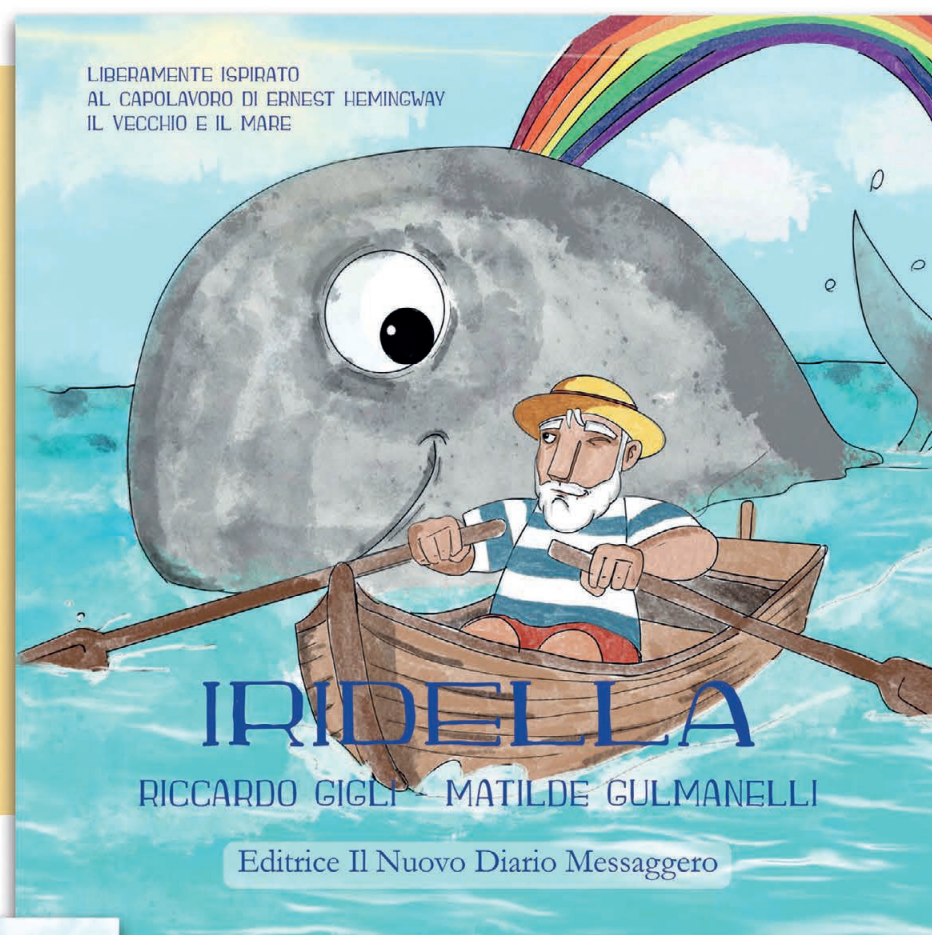
Il Rotary Club di Fabriano, con questo ulteriore contributo, intende dimostrare anche in questo campo la sua capacità di affrontare con serietà le grandi sfide del presente e di sostenere la crescita socio-culturale del territorio.

Commissione immagine pubblica  
Rotary Club Fabriano

# il nuovo Diario Messaggero

## LE NOSTRE PROPOSTE EDITORIALI PER L'INFANZIA

Una favola liberamente ispirata al capolavoro "Il vecchio e il mare" di Ernest Hemingway. I personaggi protagonisti sono un vecchio pescatore e la balena Iridella. Senza fare troppi spoiler, se l'inizio tra i due è burrascoso l'epilogo è, come ogni favola che si rispetti, un vero e proprio happy ending... Parte del ricavato delle vendite sarà destinato all'associazione Rafli, fondata nel ricordo di Raffaele Gulmanelli, giovane assistente sociale di Imola scomparso l'aprile del 2024 a causa di un incidente in mare, per promuovere lo sport in sicurezza.



Continua con questo libro la collana "Le favole di Anacleto" che narra in favola i più noti classici della letteratura. Questa è un racconto liberamente ispirato al capolavoro "Moby Dick" di Herman Melville. I personaggi protagonisti sono il capitano Ermanno e la balena Molly Kirk, la balena dei cieli.

Scopri le nostre  
proposte



# Il progetto Carta Fabriano

Il Comune di Fabriano ha partecipato alla Borsa Internazionale del Turismo che si è svolta nei giorni 10 - 12 febbraio a Milano. Presso lo stand della Regione Marche, è stato presentato nella giornata inaugurale del 10 febbraio il "Progetto Carta Fabriano: il futuro della tradizione", un progetto articolato con il quale l'amministrazione comunale sta rilanciando l'immagine culturale e turistica della città, legata alla produzione della carta, elemento identitario fin dal XIII secolo. All'incontro, moderato da Alvin Crescini, hanno partecipato l'assessore alla Bellezza del Comune Maura Nataloni, Sabrina Bacchetti in rappresentanza del neocostituito Consorzio di produttori artigiani Carta tradizionale Fabriano e componente del Comitato tecnico-scientifico del Museo della Carta e della Filigrana, Danila Versini socia del Consorzio e titolare della cartiera Manualis in Fabriano. L'esposizione del progetto, seguita da un folto pubblico, ha riguardato le attività del Museo della Carta e della Filigrana, che sta conoscendo un periodo di crescita e di aumento dei visitatori, e su cui l'amministrazione comunale sta investendo, anche attraverso l'insediamento di un comitato tecnico scientifico presieduto dal prof. Claudio Pettinari dell'Università degli studi di Camerino. Ma non solo. Grazie alla partecipazione al network delle Città Creative

Unesco, Fabriano è riuscita a costruire un partenariato tra le città europee di Angoulême, Heidelberg, Santa Maria de Feira, Barcellona e Capellades per candidare al Consiglio d'Europa la proposta di istituire l'Itinerario Culturale Europeo della Carta. Analogamente a livello nazionale, in collaborazione con Comieco e Fondazione Symbola, è entrata a far parte della Rete delle Città di Carta e dei Sentieri di Carta, che attraversano i maggiori luoghi storici della produzione cartaria. L'evento "Fabriano Carta è Cultura", la cui quarta edizione si terrà dal 9 al 13 settembre 2026, valorizza il connubio Fabriano e Carta, mettendolo in relazione alla multidisciplinarietà delle arti (spettacolo, cinema, musica, fotografia, letteratura, disegno, pittura, fumetto, etc), alle produzioni artigianali, all'offerta culturale della città con il suo patrimonio storico e artistico, nel segno dello sviluppo urbano sostenibile promosso da Unesco. All'evento si aggiunge anche il Sentiero della Carta, corrispettivo locale dei cammini di cui la città fa parte a livello europeo e nazionale. La recente costituzione del Consorzio



di produttori artigiani Carta tradizionale Fabriano e la registrazione dell'omonimo marchio da parte del Comune rappresentano una novità di grande rilievo, perché finalmente la produzione di carta fatta a mano e il disciplinare della carta di Fabriano trova una sua concretizzazione. Gli artigiani che hanno aderito al Con-

*Presentato dal Comune alla Bit di Milano per rilanciare l'immagine culturale e turistica della città*

sozio potranno fregiarsi del marchio di autenticità e origine del prodotto, sinonimo di garanzia e qualità, capace di esprimere un valore economico e competitivo, nonché un valore territoriale e turistico. La sfida è quella di posizionare il secolare prodotto sulle frontiere della sostenibilità e dell'economia circolare, guardando ai nuovi usi della carta e all'impiego delle nuove tecnologie, dalla realtà virtuale ai percorsi immersivi, dall'intelligenza artificiale per archivi e filigrane alla collaborazione con Università e centri di ricerca. Sullo sfondo stanno la candidatura della filigrana a Patrimonio immateriale dell'Unesco e, soprattutto, il progetto "bandiera" dell'amministrazione comunale, su cui la stessa non si stanca di sollecitare Regione Marche e Ministero della Cultura, nonché investitori privati, per realizzare a

Fabriano un Museo nazionale e internazionale della Carta e della Filigrana, capace di raccontare la storia di quello straordinario e insostituibile prodotto che è la carta, ma anche di coagulare intorno ad un progetto di innovazione e sostenibilità le tante sinergie e attività, reali e potenziali, a cui essa rimanda. "La presenza del Comune di Fabriano alla Bit - ha dichiarato l'assessore alla Bellezza Maura Nataloni - la più grande kermesse del turismo a livello nazionale e tra le maggiori al mondo, ha consentito di portare all'attenzione dei livelli istituzionali e degli operatori del settore il progetto molto articolato che stiamo portando avanti per valorizzare la carta, il prodotto che dà identità nel mondo e a livello Unesco alla città di Fabriano. Siamo soddisfatti di aver potuto rappresentare, insieme alla carta, le bellezze artistiche, architettoniche e ambientali che ci caratterizzano e di aver stabilito contatti e relazioni per accrescere le prospettive del turismo culturale e sostenibile nel nostro territorio".

## PROGETTO SINCLINALE UNESCO ALLA BIT DI MILANO



### La visione di Elisabetta Torregiani per un territorio che guarda al futuro

È stata Elisabetta Torregiani, vice presidente del Centro Studi Luglio '67, a presentare alla Bit di Milano il Progetto Sinclinale Unesco, delineando un percorso strutturato che mette al centro geologia, paesaggio, produzioni agricole, cultura e comunità. Nel suo intervento, Torregiani ha illustrato la strategia che accompagna la Sinclinale verso il riconoscimento internazionale, sottolineando come non si tratti di un obiettivo simbolico, ma dell'esito di un lavoro progressivo e condiviso. «La Sinclinale - ha spiegato - non è solo una conformazione geologica, ma un sistema culturale complesso in cui le culture e le colture nascono dal rapporto diretto tra uomo e ambiente. La candidatura Unesco rappresenta un processo di consapevolezza e responsabilità collettiva, capace di generare valore duraturo per il territorio». Il progetto, sviluppato dal Centro Studi Luglio '67 in collaborazione con gli enti locali, prevede tappe precise: dal riconoscimento del paesaggio rurale storico legato al Verdicchio

di Matelica, alla prospettiva di candidatura a Geoparco, fino all'obiettivo finale della candidatura Unesco delle culture e delle produzioni identitarie della Sinclinale. L'attenzione istituzionale registrata alla Bit ha confermato la solidità dell'iniziativa. Il senatore Guido Castelli ha richiamato il valore scientifico della sinclinale, evidenziando come le caratteristiche distintive del Verdicchio di Matelica derivino dalla particolare struttura geologica della valle. La sottosegretaria regionale Silvia Luconi ha ribadito l'importanza dell'unità territoriale e della capacità delle istituzioni di fare sistema attorno a una visione condivisa. La dott.ssa Laura Barbacci, direttrice del Museo Piersanti di Matelica, ha sottolineato il ruolo centrale della cultura all'interno del percorso progettuale, evidenziando come il Museo, anche grazie all'attenzione e al sostegno di Sua Eccellenza Francesco Massara, sia oggi pienamente in rete con il Progetto Sinclinale Unesco, contribuendo a rafforzarne



la dimensione culturale e identitaria. A completare il quadro, Carlo Pasqualini ha illustrato il progetto di Bike Hospitality e lo sviluppo del tracciato cicloturistico della Sinclinale, confermando il potenziale del territorio anche in chiave di turismo lento e sostenibile. La qualità degli interventi e l'interesse raccolto alla Bit dimostrano come il Progetto Sinclinale Unesco rappresenti oggi una concreta opportunità strategica per le Marche interne, capace di integrare paesaggio, agricoltura, cultura e turismo in una visione unitaria e contemporanea. Un ringraziamento particolare va al Comune di Matelica, al sindaco e all'assessore Barbara Cacciolari, al Commissario Castelli per la prossimità e le costanti attenzioni e alla governance della Regione Marche nella persona del sottosegretario Silvia Luconi per l'ospitalità e l'opportunità di presentare il progetto in un contesto nazionale di grande visibilità. Il percorso prosegue con determinazione, fondato su identità, ricerca e cooperazione territoriale.

## Verdicchio, Piersanti e cultura alla Bit di Milano

Matelica - Il Comune di Matelica è stato protagonista alla Bit - Borsa Internazionale del Turismo di Milano, all'interno dello stand della Regione Marche, portando al centro della scena internazionale il Verdicchio di Matelica, simbolo identitario di un territorio che affonda le proprie radici nella storia più antica delle Marche. A rappresentare la città è stata l'assessore all'Agricoltura, Cultura e Turismo Barbara Cacciolari, che ha aperto lo spazio dedicato alla Sinclinale Camerte con un intervento intenso e ricco di contenuti storici e valoriali. «Matelica non è solo una città - ha dichiarato l'assessore Cacciolari - ma un territorio che racconta una storia millenaria. Dall'epoca picena, quando nella tomba di un principe guerriero furono rinvenuti vinaccioli di vitis vinifera risalenti al VII secolo avanti Cristo, fino allo sviluppo romano e industriale del Novecento, la nostra comunità ha sempre saputo evolversi mantenendo salda la propria identità». Nel corso dell'intervento, l'assessore ha voluto sottolineare il valore simbolico del Verdicchio di Matelica, definendolo «espressione autentica di un territorio unico per conformazione geologica, clima e tradizione». A rendere ancora più forte il messaggio identitario, Barbara Cacciolari ha scelto di "indossare" simbolicamente il Verdicchio di Matelica Cambrugiano della Cantina Cooperativa Belisario, realtà premiata di Matelica, accompagnato da una borsetta dedicata, in un connubio tra artigianalità marchigiana e cultura enologica. Un gesto fortemente evocativo che ha trasformato la promozione in racconto vivo del territorio. Al termine dell'intervento, il pubblico presente ha potuto degustare il Verdicchio di Matelica in calici logati "Matelica", vivendo un'esperienza diretta di conoscenza del prodotto simbolo della città. Ampio spazio è stato dedicato anche al tema della ricostruzione e del futuro delle aree interne, grazie all'intervento del Senatore Guido Castelli, Commissario Straordinario alla Ricostruzione del Centro Italia, che ha evidenziato: «La rinascita dei territori passa prima di tutto dalla rinascita delle comunità. Matelica sta dimostrando che identità, coesione e valorizzazione delle eccellenze locali sono la strada concreta per costruire sviluppo duraturo. La promozione del Verdicchio e della Sinclinale Camerte è parte di una strategia più ampia che guarda al futuro con determinazione». La sottosegretaria alla Presidenza della Regione Marche, Silvia Luconi, ha ribadito la vicinanza della Regione ai territori dell'entroterra, sottolineando come la collaborazione istituzionale sia fondamentale per rafforzare attrattività turistica, cultura e sistema produttivo. Sono inoltre intervenuti Elisabetta Torregiani, vice presidente del Centro Studi "Luglio '67" di Matelica, la dottoressa Laura Barbacci che è intervenuta per presentare il Museo Piersanti di Matelica e Carlo Pasqualini di Bike Hospitality, contribuendo a delineare un modello di promozione integrata che unisce storia, turismo esperienziale, mobilità sostenibile e valorizzazione culturale. La partecipazione alla Bit 2026 rappresenta per Matelica non soltanto una vetrina internazionale, ma una chiara dichiarazione di visione: superare il concetto di resilienza per parlare concretamente di ricostruzione, comunità e futuro, con il Verdicchio di Matelica ambasciatore di eccellenza e identità.

## SPORT

La forte pivot Elena Pilakouta ha segnato 17 punti e preso 10 rimbalzi nella vittoria con Alcamo (foto TM Sports Photography)

**THUNDERMATELICA** 69  
**ALCAMO** 51

**THUNDERMATELICA** - Trzeciak 9, Cabrini 11, Bacchini, Chiovato 5, Battellini, Gramaccioni 6, Zamparini 3, Lo Russo ne, Bonvecchio 14, Lizzi 3, Offer 1, Pilakouta 17. All. Matassini

**ALCAMO** - Caliendo, Nikolic 2, Tempia, Mitreva, Russo 3, Schena 17, Vella 12, Thiam 2, Sarni 2, Nielacna 8, Kraujunaite 5. All. Ferrara

**PARZIALI** - 19-14, 19-11, 21-11, 10-15

di FERRUCCIO COCCO

La Halley Thunder Matelica supera la Sicily By Car Golfobasket Alcamo per 69-51, resta imbattuta dall'inizio del 2026 (otto vittorie su otto tra Coppa Italia e campionato dal 3 gennaio a oggi), consolida il primo posto in classifica con 30 punti e una partita in meno rispetto alla più diretta inseguitrice Alpo Villafranca (che segue a quota 28).

Prosegue, dunque, il "magic moment" della squadra di coach Alberto Matassini, che anche contro Alcamo è stata protagonista di una prestazione molto solida, caratterizzata da una difesa a tratti insuperabile (tanto da costringere le siciliane a 20 palle perse) e da fasi di gioco d'attacco efficaci dopo un avvio balbettante. Tutto ciò contro la robusta formazione siciliana, reduce a sua volta da tre vittorie consecutive e mai rassegnata nonostante in più di una occasione sia finita sotto anche a -23.

Matelica ha trovato ispirazione dalla sempre affidabile regia di Benedetta Gramaccioni e Ilaria Bonvecchio (6 assist a testa), ha potuto contare sulla "consueta" doppia-doppia di Elena Pilakouta (17 punti e 10 rimbalzi) e sulle iniezioni di energia di Alessia Cabrini e Olga Trzeciak nei momenti in cui c'è stato da dare "gas" al motore per spezzare la partita. Ma, come sempre, al di là delle individualità, è stato il "complesso"



BASKET

Serie A2 femminile

# La Thunder Matelica stritolata anche Alcamo

## Difesa super: consolidato il primato in classifica

della Thunder a fare la differenza, basti pensare che nove delle undici giocatrici impiegate sono andate a referto e che Chiara Bacchini non ha impresso il suo nome sul tabellino solo perché reduce dalla "scavigliata" del sabato precedente ad Ancona.

### La cronaca

Il pre-gara è elettrizzante con la premiazione di Alessia Cabrini per le 100 partite giocate con la maglia di Matelica. I primi cinque minuti e mezzo, invece, sono da sconsigliare ai puristi del gioco: tra palle perse ed errori al tiro da entrambe le parti, il tabellone riporta il punteggio "quasi"

record" di appena 4-3. Superata l'impasse, la prima squadra a sciogliersi è Matelica che in un amen passa dal 10-10 dell'8' al 19-12 del 10' con l'ormai "solita" tripla allo scadere di Eva Lizzi.

Nel secondo quarto la Thunder stringe ancora di più le maglie difensive e finalmente trova la giusta fluidità in attacco per "doppiare" Alcamo sul 32-16 al 15'. L'ex di turno Justina Kraujunaite cerca di guidare le compagne alla risalita e le siciliane roscicchiano qualche punto prima dell'intervallo lungo (38-25 al 20').

Matelica apre definitivamente la

forbice nella seconda metà del terzo quarto, quanto due triple in fila di Ilaria Bonvecchio e Olga Trzeciak portano le marchigiane al massimo vantaggio di +23 (55-32 al 27'); con lo stesso "gap" termina la frazione (59-36 al 30').

L'ultimo quarto è pura accademia: la Thunder amministra senza particolari sbavature, Alcamo lima cinque lunghezze e il match termina con la vittoria matelicese per 69-51.

«La nostra difesa anche oggi è stata una costante e ci ha consentito di sopperire a un inizio di gara abbastanza confuso in attacco - è stato il commento di coach Alberto Ma-

tassini. - Poi dopo i primi sette/otto minuti abbiamo preso il controllo delle operazioni e a fare noi la partita, mantenendo le idee e l'intensità che ci eravamo ripromessi, trovando i nostri riferimenti e le giuste soluzioni in attacco».

Domenica 22 febbraio il calendario prevede per la Thunder una insidiosa trasferta a Ragusa (ore 15).

**Classifica** - Matelica 30; Alpo Villafranca 28; Bolzano 24; Ragusa e Umberto 20; Faenza\* 17; Rovigo 16; Vicenza, Alcamo, Trieste e Cagliari 14; Ancona 10; Treviso 4 (\*tre punti di penalizzazione).

BASKET

Serie B Interregionale

## Vigor Matelica, momento grigio: Mariani "out" tutta la stagione

La settimana scorsa si è aperta con una pessima notizia per la Halley Vigor Matelica, visto che - a seguito degli accertamenti effettuati dopo l'infortunio patito nella trasferta a Gualdo - al bomber Federico Mariani (nella foto) è stata diagnosticata una lesione del legamento crociato anteriore e una lesione del legamento collaterale mediale del ginocchio sinistro. Necessario l'intervento chirurgico: per lui la stagione può già ritenersi conclusa. Senza il suo principale giocatore, Matelica

ha poi perso sul parquet del Bramante Pesaro per 83-75. Partita tutta di rincorsa per i biancorossi, seppelliti dalle grandi percentuali al tiro da fuori dei padroni di casa ma che a questo hanno aggiunto una prestazione sì generosa, ma costellata di troppe palle perse e rimbalzi d'attacco concessi. Il tabellino matelicese: Marrucci 9, Panzini 2, Pacini, Mentonelli 14,



Fea 3, Dell'Anna 21, Eliantonio 3, Mazzotti 5, Matarelli 7, Mozzi 11; all. Trullo. La Vigor ha così incassato la terza sconfitta nelle ultime quattro giornate e domenica 22 febbraio in casa (Palestra della Libertà di Matelica, ore 18) contro la pimpante Pallacanestro Jesi dovrà invertire la rotta per non rischiare di farsi risucchiare nella pancia della classifica.

BASKET

Divisione Regionale 1

## La "regular season" termina con due sconfitte per le "nostre"

Si è chiusa con una sconfitta per 65-81 la regular season della seconda formazione della Halley Vigor Matelica, che ha ceduto alla distanza contro la forte Virtus Basket Porto San Giorgio.

Il tabellino matelicese: Pacini 18, Chiaraluca 8, Antonini, Eleonori 6, Ferretti 5, Weht 13, Ciampaglia 12, Dichiarane, Panfilì 3, Brugnola ne, Iacono, Luciani ne.

I ragazzi di coach Palantrani chiudono così al 7° posto pur arrivando a pari merito con Osimo, che però dalla sua ha

il 2-0 negli scontri diretti. I biancorossi sono già certi del "pass" per i playoff ma dovranno ora affrontare il girone Silver, che raccoglie le squadre che hanno chiuso dal 5° all'8° posto e che determinerà il posizionamento nella griglia con in palio la Serie C.

I vigorini affronteranno solo le formazioni del girone A, portandosi dietro gli scontri diretti contro le altre formazioni del girone B. Si parte fra due settimane. Termina con una sconfitta

anche la "regular season" della Janus Fabriano Academy, caduta a San Severino per 74-60.

Il tabellino cartaiolo: Barocci 7, Pellegrini 5, Conti 3, Patrizi, Onesta 11, Moscatelli R. 16, Pallotta 15, Piermartiri 1, Stefanelli, Pellacchia 2; all. Petrucci.

**Classifica** - Basket Macerata 32; Tolentino 26; Porto San Giorgio, Ascoli e San Severino 24; Matelica e Pro Osimo 16; Fabriano 8; Cus Macerata 6; Pollenza 4.

BASKET

La notizia

# Anche Carmenati nell'ipotesi di Roma in NBA Europe?

*L'indiscrezione è uscita mercoledì scorso sulla Gazzetta dello Sport*

Mercoledì 11 febbraio la "Gazzetta dello Sport" richiamava l'attenzione di tutti gli appassionati di pallacanestro con un titolo clamoroso: "Il sogno di Roma, pronto il ritorno in serie A, tra i soci c'è anche Luka Doncic", associando a questa notizia anche il nome del fabrianese **Roberto Carmenati** al gruppo di lavoro che farebbe parte di questa operazione.

Tutto ciò si spiega con il progetto della Nba (la lega professionistica americana di pallacanestro) di dar vita a una nuova Champions League della pallacanestro in collaborazione con la federazione internazionale Fiba. Il vice commissioner della Nba non conferma e non smentisce, si limita a dire "Doncic è un acceso sostenitore della Lega NBA Europea". Tutto quello che segue sono congetture e ipotesi. Perché le decisioni finali della Nba, a riguardo delle licenze che verranno assegnate, non saranno rese note prima della fine della stagione.

Non trova ancora conferma

nemmeno la presenza di Roberto Carmenati, associato ai nomi di Doncic e di Donnie Nelson, avendo avuto un ruolo chiave anni fa all'epoca della scelta di Doncic a Dallas da parte di Nelson, allora general manager. Per ora si tratta di una pura associazione di idee.

Mentre Doncic un legame con Roma ce l'ha. Era un imberbe tredicenne quando partecipò con l'allora Olimpia Lubjana al Torneo Lido di Roma. Da lì prese il volo verso il Real Madrid per poi proseguire lungo un percorso ai vertici di Eurolega, Campionati Europei ed Nba. Ma in ambito di ricordi è bellissimo rilanciare la storia di Matteo Garzia che sette anni dopo quel torneo del Lido di Roma scriveva sul social: «Luka Doncic: 1 Oro Europeo, 1 Eurolega, 3 scudetti in Spagna, 1 titolo di Rookie dell'anno in Nba, gioca ai Dallas Mavericks dove quest'anno viaggia a 29.3 punti, 9.6 rimbalzi, 9 assist col 48% al tiro, guadagna 7.7 milioni di dollari, sta per firmare un contratto da almeno 50 milioni di



dollari col brand Jordan, ha 3.5 milioni di followers su Instagram e resta sempre un ragazzo umile. Matteo Garzia: 1 convocazione alla rappresentativa regionale del Veneto,

1 Mvp al torneo di Livorno, gioco come under all'Alvisiana a Venezia in Serie D dove viaggia a quasi 10 punti e 0 rimbalzi di media perché sono rimasto "alto" come allora

(qualche centimetro in più dai, adesso Matteo è 1.70, ndr) non percepisco alcuno stipendio dalla mia squadra e ho pagato 50 euro per la visita medico-sportiva, ho un paio

*Il ritaglio della Gazzetta dello Sport secondo la quale ci sarebbe una cordata guidata da Donnie Nelson ex general manager di Dallas e Luka Doncic tra i soci per rilanciare Roma nel grande basket, il fabrianese Roberto Carmenati secondo l'articolo farebbe parte del gruppo di lavoro in questa operazione*

di Jordan pagate 160 euro e neanche la Givova mi ha mai chiamato come testimonial, ho 732 followers su Instagram e anch'io resto sempre un ragazzo umile». Risultato: quasi 700 condivisioni, 19 mila reazioni, seicento commenti. «Non pensavo che facesse tutto questo effetto - commenta divertito - ho scritto quelle righe quasi per caso, quella foto di solito la mostro solo agli amici che non mi credono quando dico di aver incontrato Luka Doncic. A distanza di sette anni la riguardo e mi vengono i brividi. Da una parte un nanerottolo che sognava di diventare un giocatore di basket, dall'altra un gigante che era già un campione».

ATLETICA

Il personaggio

## Un "disco" da record per Sofia Coppari

La lanciattrice fabrianese **Sofia Coppari** sta attraversando un bel periodo di forma. Classe 2004, cresciuta nell'Atletica Fabriano e da alcuni anni tesserata con l'Atletica Brescia 1950, Sofia domenica 1 febbraio a Mariano Comense (Co) ha stabilito il suo "personal best" nel disco lanciando a metri 53.82 (nella foto) durante la prima prova regionale del Campionato Invernale di Lanci, confermandosi come la migliore in Italia nella categoria Promesse. La settimana successiva - 7/8 febbraio - si è poi cimentata nel getto del peso

al PalaCasali di Ancona durante i Campionati Italiani Juniores e Promesse indoor: anche in questo caso è arrivata per lei una bella soddisfazione, ovvero la medaglia d'argento nel perso da 4 kg con la misura di metri 14.34. Il prossimo importante appuntamento per Sofia Coppari è fissato il 28 febbraio quando - ancora a Mariano Comense - parteciperà alle finali nazionali dei Campionati Italiani Invernali di Lanci Lunghi: gareggerà nel disco sia nella categoria Promesse sia tra gli Assoluti.

Ferruccio Cocco



BASKET

Serie B Nazionale

## La Ristopro Fabriano cambia coach: esonerato Nunzi, panchina a Elia Rossi

La **Ristopro Fabriano** cede nel finale alla Benacquista Latina e perde la quarta partita consecutiva che costa la panchina a coach Luciano Nunzi, esonerato lunedì. Al suo posto è stato promosso il vice Elia Rossi, fabrianese, classe 1995.

Nel match perso a Latina, la Ristopro ha messo il naso avanti in avvio col duo Abega-Vavoli di nuovo protagonista, proprio come domenica scorsa contro Chiusi (5-11 al 5'). Latina accende il motore e la Ristopro, come accadrà anche nel finale di gara, in un amen si ritrova a rincorrere in doppia cifra sotto i colpi di Gallo e Cipolla (24-14 al 10'). I cartai faticano a trovare alternative in attacco alle iniziative di Abega, allora i padroni di casa fanno valere la grande profondità di roster e scappano sul +16 con i canestri di Chiti e Bakovic (37-21 al 16'). La Ristopro inizia a ricucire lo strappo nel terzo quarto, trascinata di nuovo da Abega e Vavoli, a cui si aggiunge Romondia. Latina perde quota, i cartai con generosità si rimettono in scia con un break di 2-16 e vanno all'ultimo riposo sul -2 grazie alla tripla di Silke-Zunda (59-57 al 30'). La Ristopro mette anche la freccia ad inizio dell'ultimo quarto con due canestri di Wojciechowski (65-66 al 33'), ma è già iniziato lo

**BENACQUISTA LATINA 89 RISTOPRO FABRIANO 74**

**BENACQUISTA LATINA** - Maiga 4, Simonetti 6, Pellizzari, Gallo 8, Chiti 16, Di Emidio 8, Sacchetti 8, Nwohuocha 6, Cipolla 9, Palombo 1, Bakovic 23. All. Gramenzi

**RISTOPRO FABRIANO** - Romondia 8, Dri 7, Beyrne, Vavoli 18, Beltrami, Silke-Zunda 9, Ponziani, Wojciechowski 11, Abega 21, Redini. All. Nunzi

**PARZIALI** - 24-14, 20-20, 15-23, 30-17

show di Bakovic: dieci punti in fila del pivot croato, poi i liberi di Chiti e Sacchetti e Fabriano di colpo si ritrova all'inseguimento. Le triple di Di Emidio e dello stesso Bakovic vanificano gli ultimi tentativi di Dri e Abega, la Ristopro esce da Veroli a mani vuote e per di più è stata raggiunta in classifica dalla Virtus Imola e da Nocera. Mercoledì 18 febbraio, oltre i nostri tempi di stampa, si è giocato il match casalingo contro l'Andrea Costa Imola, poi la Ristopro concluderà il trittico settimanale con

la trasferta sabato 12 febbraio alle ore 21 a Pistoia contro la diretta concorrente in zona playoff Quarrata.

**Classifica** - Livorno e Virtus Roma 42; Caserta 40; Latina 38; Luiss Roma 34; San Severo 30; Andrea Costa Imola 28; Faenza 26; Jesi 24; Chiusi e Ravenna 22; Piombino e Casoria 20; Ferrara 18; Quarrata 14; Virtus Imola, Nocera Inferiore e Fabriano 12; Pesaro 10.

Luca Ciappelloni



Elia Rossi promosso head-coach (foto TM Sports Photography)

CALCIO

Eccellenza

# Il Matelica vince il derby

*Il Fabriano Cerreto esce sconfitto ed esonera mister Giacomo Del Bene*

di LUCA CIAPPELLONI

Il **Matelica** si aggiudica il derby e lascia nei guai il **Fabriano Cerreto**. La squadra di Santoni vince 2-1 in rimonta grazie alla rete nel finale di uno degli ex di turno, Gabriele Tittarelli, che condanna il Fabriano Cerreto al terzo ko di fila, all'ultimo posto solitario e all'esonero di mister Giacomo Del Bene. Il Fabriano Cerreto inizia con buon piglio e si fa vedere con un tiro dalla distanza di Malagrida, mentre nelle fila biancorosse è Pedrini il più attivo. I locali si rendono pericolosi con un tiro dal limite di D'Errico, di poco alto sopra la traversa, ma Stortini e compagni rispondono trovando il vantaggio con il diagonale di Mendes alla mezzora che batte Ginestra. Il vantaggio dura meno di 60 secondi: Antonioni crossa dalla sinistra e Touray si avventa sul pallone per l'1-1. Il pari rinvigorisce il Matelica che ci prova ancora con Antonioni, mentre dall'altra parte il Fabriano Cerreto

**MATELICA** 2  
**FABRIANO CERRETO** 1

**MATELICA** - Ginestra, Montella (87' Mengani N.), Bucari, Tomas Caleir, Lapi, Marino, Bianchi N. (84' Cutrignelli), Pedrini (84' Bianchi L.), Touray (76' Tittarelli), D'Errico (76' Mengani E.), Antonioni. All. Santoni

**FABRIANO CERRETO** - Tafa, Gnahe (56' Brodetto), Perrini, Malagrida, Brevi, Stortini, Mercieri (53' Di Cato), Bracciatelli (84' Trillini), Ndiaye, Mendes Donzelli (84' Palmieri), Bologna (82' Amico). All. Del Bene

**RETI** - 30' Mendes, 31' Touray, 81' Tittarelli

tiene in apprensione Ginestra con un'azione prolungata ma senza trovare la deviazione vincente. L'equilibrio

permane nella ripresa: al 67' Tomas Caleir testa i riflessi di Tafa scagliando un gran tiro dalla distanza in proprio e il portiere risponde. A decidere è allora il subentrato Tittarelli: tiro dalla distanza a fil di palo e stavolta Tafa è battuto. Del Bene cerca il pari inserendo Trillini e Palmieri, ma il Matelica contiene con ordine fino al triplice fischio. La squadra di Santoni centra il quarto risultato utile consecutivo, si allontana dalla zona calda e domenica 22 febbraio farà visita al Trodica. Al contrario il Fabriano Cerreto resta ultimo, con due punti in meno della Civitanovese, e nel prossimo turno (domenica 22 febbraio, ore 15, stadio "Aghetoni" di Fabriano) ospiterà il Tolentino.

**Classifica** - Fermana 41; Montecchio 40; Trodica e Montefano 34; Sangiustese 33; Tolentino 30; Osimana e Matelica 29; Fermignanese 28; Jesina 27; Montegranaro, Urbino e Urbania 26; Chiesanuova 24; Civitanovese 22; Fabriano Cerreto 20.



Una convulsa azione del derby tra Matelica e Fabriano Cerreto

TENNISTAVOLO

Fabriano

## La squadra fabrianese di serie D2 avanti tutta!

Fine settimana dedicato ai campionati a squadre regionali con tutte le compagini del **Tennistavolo Fabriano** impegnate. La D1 resta a bocca asciutta; niente ha potuto la squadra Fabriano A in trasferta a San Marino contro la Juvenes; Gerini, Ausili e Bartocetti si sono arresi a De Marco, Mazza, Vannucci e Giovagnoli per 6 punti a 1: nessuna soddisfazione nei singolari con sei sconfitte su sei incontri, anche Nicolò Bartocetti e Andrea Ausili hanno impegnato fino al quinto set rispettivamente Vannucci e Giovagnoli. L'unico punto dei fabrianesi è stato portato dal doppio Ausili-Gerini che continua a proporre buoni risultati ed esce vincente dallo scontro contro la giovane coppia locale fomata da Mazza e De Marco; importanti segnali di crescita da parte della affiatata coppia fabrianese che bisca il bel successo riportato nel derby. Qualche rimpianto in più per la seconda squadra fabrianese che, pur essendo una formazione sperimentale, sta vendendo cara la pelle in ogni incontro. E' arrivata una sconfitta casalinga contro il TT Senigallia, ma solo per 4 punti a 3; bene

Lorenzo Forotti e Sauro Bartocetti che hanno vinto un singolare (rispettivamente contro Serfilippi e Vescovo) e bene il doppio composto da Notarnicola e Forotti che hanno dominato i forti Giudilli e Vasile. Questi ultimi si sono presi la rivincita in singolare e peccato soprattutto per i confronti contro l'U13 Vasile entrambi persi dai fabrianesi Forotti e Notarnicola, ma solo al quinto set: pochi punti hanno fatto una grande differenza, come peraltro succede spesso nel tennistavolo. Bella vittoria in trasferta per la D2 fabrianese, corsara a Porto Recanati; punteggio incontestabile in quanto i fabrianesi hanno riportato un clec sheet: 7 punti a 0. Belle le prove di tutti e tre i fabrianesi, Mariani, Corinna e Giovanni Ausili, ma ci piace rimarcare soprattutto le prestazioni dei più giovani (Ausili e Corinna), entrambi vincitori contro il locale Alex Giacchetta, giocatore non banale da affrontare. Vedremo se la formazione fabrianese riuscirà a confermare la propria crescita nella parte finale del campionato.

Tennistavolo Fabriano

CALCIO Prima e Seconda Categoria

## Argignano sconfitto, buon pari per il Real

In Prima Categoria, l'**Argignano** ha perso a Pietralacroce per 2-1. I biancocelesti sono andati in vantaggio con Carmenati al 20', ma poi i dorici hanno pareggiato con Lucci su rigore al 66' e hanno vinto la partita grazie alla rete di Cappella all'83'. La squadra di mister Balducci resta in zona playoff con 19 punti. Prossimo match in casa con il Marzocca terzo in classifica. In Seconda Categoria, il **Real**

**Sassoferrato** ha pareggiato 1-1 in casa della Serrana grazie al gol Piermattei. La **Valle del Giano** è stata battuta a domicilio per 0-1 dall'Aurora Jesi. In classifica i sentinati sono al 12° posto con 22 punti, i valligiani all'ultimo posto con 13. Nel prossimo turno il Real Sassoferrato giocherà in casa con l'Olimpia Ostra Vetere, mentre la Valle del Giano andrà in trasferta ad Arcevia. f.c.

RUGBY

L'attività settimanale

## Buone indicazioni dalle giovanili, giornata complicata per la Senior

Ancora un weekend intenso per il **Fabriano Rugby** impegnato in campo sia a livello under che a livello senior. Molto positivo l'impatto dei ragazzi dell'Under 14 che sono scesi in campo a San Lorenzo in Campo con Fano e Jesi.

Buone sensazioni, nonostante la sconfitta per i ragazzi dell'Under 16. I giovani fabrianesi sono scesi in campo a San Benedetto del Tronto, schierati in campo con i pari età di Recanati e Falconara. Ad avere la meglio però sono

stati i padroni di casa per 43-12. Per la Senior (**nella foto**) invece una giornata negativa a Falconara, con i padroni di casa che sono riusciti ad imporsi nettamente sui cartai. Fabrianesi con panchina corta (solo venti giocatori disponibili), scelte limitate e molti "adattamenti" a ruoli non propri. Nella giornata storta però la soddisfazione di veder esordire con la maglia dei "grandi" Jacopo Ballanti. Per il giovane Under 18 una prestazione estremamente positiva, e anche fuori ruolo, tanto da meritarsi il premio di "man of the match" tra le fila fabrianesi. Gli impegni della senior proseguiranno anche la settimana prossima contro la cadetta di Pesaro, sempre in trasferta.

Saverio Spadavecchia

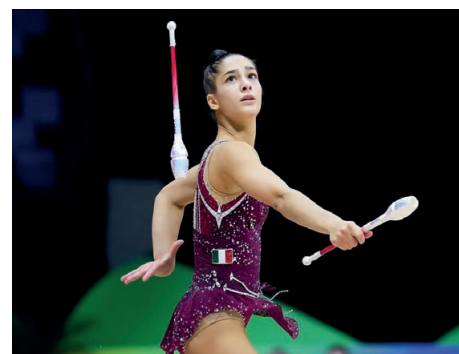


GINNASTICA

Ritmica

## Sofia Raffaelli apre la stagione al Miss Valentine di Tartu (Estonia)

Sarà il Miss Valentine di Tartu, in Estonia (27 febbraio - 1° marzo), a segnare il debutto internazionale stagionale della ritmica italiana dei piccoli attrezzi. La 32ª edizione dello storico torneo baltico, nato nel 1995 da un'idea di Janika Mölder, vedrà per la prima volta la rappresentativa azzurra protagonista in pedana. Attesa soprattutto per Sofia Raffaelli (**nella foto**) della **Ginnastica Fabriano**, bronzo olimpico e punta delle Fiamme Oro, che si presenterà con programmi completamente rinnovati firmati da Amina Zaripova. Un banco di prova significativo per la fuoriclasse marchigiana, chiamata a guidare il gruppo nel Grand Prix individuale



insieme a Tara Dragas. Nell'International Tournament spazio alle altre senior e alle juniores italiane, impegnate anche nel Team Event, oltre alla squadra composta da Chiara Badii, Sofia Sicignano, Bianca Vignozzi, Serena Ottaviani e Sasha Mukhina. Al seguito delle atlete lo staff tecnico federale e i fisioterapisti della delegazione. Una settimana prima, il 21-

22 febbraio, l'esordio internazionale del 2026 sarà a Tbilisi, in Georgia, per l'International Gymnastics Marathon. Convocate cinque senior - Margherita Fucci, Elizabeta Havryliv, Sofia Maffeis, Anna Piergentili (Ginnastica Fabriano) e Isabelle Tavano - e le juniores Flavia Cassano e Veronica Zappaterreni (Ginnastica Fabriano), accompagnate dallo staff tecnico guidato da Spela Alenka Mohar e con Nani Londeridze capomissione. Due appuntamenti utili per testare nuovi esercizi e condizione fisica: la stagione delle Farfalle entra così nel vivo, tra ambizioni e voglia di conferma.

Angelo Campioni

ASSOCIAZIONE  
GENTILE PREMIOFABRIANO  
City of Crafts and Folk Art  
Designated UNESCO  
Creative City in 2013

Iniziativa resa possibile con il contributo di:

diatech  
pharmacogenetics

PERCEPTIO ▶

# Premio nazionale Gentile da Fabriano 1997 - 2026

TRENT'ANNI DI ECCELLENZE  
E DI VALORE AL MERITO

Per dare voce all'Italia che vogliamo

Fabriano, Cinema Montini, Via Balbo 38

Proiezione di due video  
con interventi dei premiati:

Edizioni I - XIX

1997/2015

Giovedì 26 febbraio 2026

ore 21:00

Edizioni XX - XXX

2016/2026

Giovedì 5 marzo 2026

ore 21:00

Progetto grafico: Giulio Sambolani

